# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 1 Giugno 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 131 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA: in Italia L. 155, Estero L. 360; » 77, » 170; » 77, » 170 — L'ALBA, IL CORRIERINO: in Italia L. 78.50, Estero L. 175; » 78.50, » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA, rassegna sociale mens.



PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Sig. Giuseppe Fabretti — Omaggio — Via del Friuli 18


LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

## Il Partito conservatore battuto

### *Gli eletti per 501 collegi sopra 615 sono: 244 laburisti; 214 conservatori; 36 liberali e 7 indipendeti*

LONDRA, 31 sera

*Le elezioni sono fatte. Quali che siano i risultati definitivi, non assisteremo a manifestazioni intemperanti, chè gli inglesi sono passabilmente seri, salvo com'è naturale, i comunisti, che hanno visto restare in tromba l'unico ex deputato. La giornata elettorale è trascorsa in un'animazione ordinata: molti elettori, moltissime elettrici che hanno compiuto con gran diligenza il loro nuovo dovere. Diligentemente e per tempo. Infatti prima delle 8 si sono presentate le domestiche; tra le 8 e le 9 le impiegate di magazzino e le dattilografe; e poi via via un vero esercito di altre donne d'ogni età e condizione, disciplinate e pazienti. Qualcuna si trae dietro un cane al guinzaglio ornato coi nastri del colore che corrisponde al partito scelto dalla elettrice. Coccarde e nastri adornano poi elettori, automobili, mobilitate per il servizio e relativi chauffeurs. Per la prima volta sono utilizzati anche gli aeroplani per il trasporto degli elettori arditi e lontani alle sedi di votazione.*

*A mezzogiorno è cominciato, particolarmente nelle città l'afflusso alle urne degli operai; e nel pomeriggio è stata la volta degl'impiegati e fino a sera la teoria dei votanti è continuata incessante.*

*Scesa la sera è cominciata l'attesa dei risultati. Quadri luminosi, comunicazioni radiofoniche, bollettini pubblicati dai giornali hanno diffuso le prime informazioni sui collegi londinesi, i più vicini; e via via quelli di provincia.*

#### I risultati d'ora in ora

*Alle 22,45 si conoscevano i risultati di 13 collegi che davano eletti 7 conservati, 2 laburisti, un liberale e 3 indipendenti.*

*A mezzanote risultavano eletti 17 conservatori, 17 laburisti, 1 liberale, 2 indipendenti. I laburisti erano in guadagno di 8 seggi, i liberali di 1, gli indipendenti di 2. I conservatori perdevano 10 seggi, i liberali 1.*

*Alle 0,30 la posizione dei partiti era la seguente. Eletti 21 conservatori, 25 laburisti, 2 liberali, 4 indipendenti. I laburisti guadavano 13 seggi, i liberali 2, gli indipendenti 2. I conservatori perdevano 15 seggi e i liberali 2.*

*Alle 1 la posizione dei partiti era la seguente: 34 conservatori, 45 laburisti, 6 liberali, 4 indipendenti*

*Alle 1,30 risultavano eletti 49 conservatori, 83 laburisti, 9 liberali, 4 indipendenti. I laburisti erano in vantaggio di 31 seggi, i liberali di 1, gli indipendenti di 2. D'altra parte i conservatori perdevano 34 seggi, i laburisti 1, i liberali 4, i comunisti 1.*

*I guadagni dei laburisti andavano aumentando, raggiungendo ormai la maggioranza assoluta rispetto ai conservatori e ai liberali. Le perdite del Partito al potere apparivano ingenti; ma quello che più impressionava era il mancato successo dei liberali.*

*Alle ore 3 si conoscevano questi risultati: conservatori eletti 74; laburisti 115; liberali 13; indipendenti 4. Da questo computo si poteva dedurre che i conservatori guadagnavano 1 mandato solo; i laburisti e i liberali 7, gli altri 2, e rispettivamente ne perdevano 50 i conservatori; 3 i laburisti; 11 i liberali; 1 gli altri partiti. Molti seggi perduti dai conservatori apparivano guadagnati dai laburisti, soprattutto mercè l'apporto del suffragio femminile.*

*Alle 5 di stamane risultavano eletti 77 conservatori, 120 laburisti, liberali, 5 indipendenti. I conservatori perdono 52 posti, i laburisti e i liberali 9, i comunisti 1, gli indipendenti 1. I conservatori d'altro canto guadagnavano un seggio, i laburisti 57, i liberali 8.*

#### Le perdite dei conservatori

*Varie perdite dei conservatori sono dipese dal fatto che i voti dei non laburisti sono stati suddivisi fra candidati conservatori e liberali; tuttavia per valutarli esattamente, occorre aver presente che i risultati finora noti riguardano nella massima parte i centri industriali delle grandi città.*

*Tuttavia anche le notizie diramate a mezzogiorno comunicavano dati che non spostavano che lievemente la situazione. Risultavano eletti a quell'ora: 120 laburisti, 80 conservatori, 15 liberali, 5 indipendenti. I laburisti erano in vantaggio di seggi, i liberali di 9, i conservatori di 1, gli indipendenti di 2; i conservatori perdevano 57 seggi, i liberali 3, i comunisti 1 e gli indipendenti 1.*

*Alle 12.30 gl'indipendenti eletti erano saliti a 6. Quattro donne risultavano vittoriose contro i loro competitori maschi. Su 270 collegi i laburisti avevano conquistato 155 seggi, 96 i conservatori e 18 i liberali. Secondo i risultati delle B. 15, i laburisti erano in vantaggio di 72 seggi, i liberali di 11, i conservatori di 2, gli indipendenti di 2. I conservatori perdevano però 71 seggi, i liberali 11, i laburisti 3, gli indipendenti 1, i comunisti 1.*

*Alle ore 14 gli eletti erano: 117 conservatori, 160 laburisti, 21 liberali, 6 indipendenti. I laburisti guadagnavano 81 seggi e ne perdevano 3; i conservatori ne guadagnavano 2 e ne perdevano 78; i liberali guadagnavano 11 contro 13, gli indipendenti 2 contro 3.*

*I risultati per 357 collegi, conosciuti alle 14.30 confermavano in pieno la situazione ormai delineata. I vantaggi dei laburisti, pur restando ingenti, apparivano proporzionalmente [illegible] eno strepitosi; i conservatori stanno colmando lentamente la distanza che li separava stamane dal Partito che marciava in testa. Se i seguaci di Mac Donald avevano raggiunto il numero di 182, i fedeli di Baldwin erano ormai 147 e 22 i liberali.*

*Mezz'ora più tardi la posizione dei conservatori risultava leggermente peggiorata: gli eletti erano 173, ma i laburisti avevano raggiunto il numero di 206; i liberali quello di 26 e gl'indipendenti potevano contare su 7 deputati.*

*Ormai non possono esserci sorprese: il vantaggio dei laburisti si consolida su 500 collegi; i conservatori eletti risultavano alle 16 214; 244 i laburisti; 36 i liberali; 7 gl'indipendenti.*

*Non mancano ormai che i risultati di 114 seggi, essendo il 615. vacante per la morte di un candidato.*

#### I rieletti e i caduti

*Nel pomeriggio è stato possibile compilare un primo elenco delle personalità rielette e di quelle cadute.*

*I tre leaders dei Partiti in lotta sono stati rieletti: Stanley Baldwin che ha avuto 9.407 voti di maggioranza; Mac Donald e Lloyd George; anche la figlia del gallese Miss Megan ha conquistato al Partito del padre un collegio.*

*Sono rieletti il ministro dell'Interno, Sir Williams Joynson Hicks, il ministro e il sottosegretario all'Aeronautica, Sir Samuel Hoare e Sir Filippo Sassoon, il ministro della Guerra, Sir Laming Worthington Evans, l'avvocato generale, Sir Boyd Merriman, il ministro dell'Igiene, Neville Chamberlain, il ministro dell'Educazione sir Percy, il segretario alle Colonie Amery. Il ministro degli Esteri, Sir Austen Chamberlain, ha avuto a Birmingam una esigua maggioranza di cinquanta voti. I labouristi, non soddisfatti, hanno ottenuto che si contino di nuovo i voti prima di procedere alla proclamazione. Tra gli eletti sono l'ex ministro dell'Interno laburista, Arturo Henderson, Sir Herbert Samuel, presidente dell'organizzazione elettorale del partito liberale, che torna alla Camera dopo undici anni di assenza. Sono rieletti anche Sir Rennel Rodd, ex ambasciatore britannico a Roma, e il liberale Sir John Simon. Oliviero Baldwin, figlio del Primo ministro conservatore, è eletto deputato laburista a Dudley con 16862 voti contro 16819 riportati dal candidato conservatore Villey.*

*Stasera risultano rieletti inoltre: fra i conservatori il Cancelliere dello Scacchiere, Winston Churchill, con maggioranza di quasi 5000 voti; Michell Thomson, ministro delle Poste; lord Woolmer, ministro aggiunto delle Poste, Samuel segretario alle Finanze e al Tesoro; Ashley ministro dei Trasporti; Gilmour, segretario di Stato per la Scozia e il sottosegretario alle Colonie Ormsby Gore; fra i laburisti l'ex ministro degli Esteri Snowden e il capo dell'Unione dei dockers, Tillet; fra i liberali il consigliere del Re Jorrett Preston. Le donne elette sono per ora soltanto cinque, compresa la laburista miss Wilkinson e Lady Mosley figlia del defunto lord Curzon.*

*Sono stati sconfitti il procuratore generale Sir Tomaso Inskip, il sottosegretario all'Interno, Sir Vivian Henderson, il Ministro del Lavoro Steel Maitland ed anche sir Faitz. Alan Hope presidente della Camera dei Comuni, Sir Enry Britain, Sir Athur Shirlei Benn e Sir Willias segretario parlamentare del Ministro del Commercio, Duff Cooper, segretario finanziario al Foreign Office sono stati pure battuti nei rispettivi collegi.*

#### Le colpe dei liberali

*Quanto ai risultati osservati tenendo conto delle regioni, si nota che la circoscrizione di Londra è nel complesso fedele ai conservatori; mentre i laburisti conquistano sei seggi a Birmingham.*

*Si hanno stamane i primi commenti. La stampa conservatrice accusa i liberali di avere mediante il loro intervento determinate delle perdite al partito che è al Governo. Anche i giornalisti di parte liberale si mostrano tutt'altro che soddisfatti dei risultati finora raggiunti. E' meschino il numero dei liberali eletti, e d'altra parte non c'è da illudersi che, quando saranno pubblicate le cifre definitive delle elezioni, ciò che avverrà, si crede, entro questa sera, i liberali potranno vantare un bilancio più lieto. Probabilmente anche la loro sicurezza di ottenere un forte suffragio nelle contee rurali sarà scontata amaramente.*

*L'esito delle elezioni nella prima giornata ha dunque dimostrato che i conservatori hanno perduto quasi ovunque migliaia di voti e che la maggioranza è andata ai laburisti.*

## TRENO CHE DEVIA sulla Roma-Napoli

### Il ministro Ciano sul luogo

ROMA, 31 matt.

Il treno 95 della Roma-Napoli partito alle 20 di ieri dalla stazione di Campo Leone, percorrendo una deviazione provvisoria, non rispettava la velocità prescritta deviando. Una delle due locomotive del treno si abbatteva sulla scarpata sinistra, l'altra si inclinava fortemente sulla destra. Il bagagliaio, l'ambulante postale e la vettura-ristorante riportarono gravi danni; il resto del treno restava sulle rotaie. I viaggiatori rimasero tutti incolumi; si lamentano invece nel personale di servizio del treno sette feriti, dei quali due di una certa gravità e la scomparsa del macchinista della prima locomotiva, che si teme possa trovarsi sotto la locomotiva rovesciata. Fervono i lavori per la riattivazione sollecita della linea.

Appena la notizia della disgrazia è giunta a Roma, sono partiti dalla stazione di Termini due treni di soccorso, sui quali hanno preso posto anche il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, il direttore generale delle Ferrovie, comm. Oddone, e altre autorità. Sei feriti sono stati trasportati negli ospedali di Roma, tre sono stati ricoverati al Policlinico. Essi sono: Oreste Barbiere, di 29 anni, da Napoli, cameriere della vettura ristorante; Luigi Pellado, di 33 anni, da Napoli, dispensiere della vettura-ristorante; Luigi Gentile, di 44 anni, da Torre del Greco, messaggero postale. I primi due sono stati trattenuti in osservazione e il terzo è stato giudicato guaribile in 40 giorni. All'ospedale della Consolazione sono stati ricoverati: Umberto Mercuri, di 38 anni da Roma, cuoco della vettura-ristorante, giudicato guaribile in 45 giorni; Simone Gennaro, di 47 anni, da Sant'Irpino, ufficiale postale, guaribile in 30 giorni; Giuseppe Mazzella, di 46 anni, da Napoli, ricevitore della carrozza-ristorante, giudicato guaribile in 35 giorni.

### La festa dello Statuto a Roma

ROMA, 31 sera

Nella mattina della prossima domenica festa dello statuto. S. M. il Re passerà in rivista le truppe del Presidio alle 8,30 in Piazza d'armi.

Gli ufficiali in congedo possono partecipare e sono autorizzati a vestire l'uniforme. Tutti gli ufficiali dovranno avere seco un documento di riconoscimento. E' ammesso ad assistere alla rivista anche il pubblico per il quale è riservato un recinto nell'interno della Piazza con accesso sul piazzale Card. Consalvi. La festa dei fuochi artificiali sul Pincio è stata rinviata alla sera di domenica 9 giugno.

### Il padiglione della stampa italiana a Barcellona sarà inaugurato il 15 giugno

ROMA, 31 sera

L'inaugurazione ufficiale del padiglione della stampa dell'esposizione di Barcellona è stata definitivamente fissata per sabato 15 giugno. Il programma della cerimonia, sottoposto al commissario speciale del Governo, dott. Giulio Barella, è stato approvato. All'inaugurazione interverranno S. E. Medici del Vascello ambasciatore a Madrid, le autorità italiane e spagnole di Barcellona, il Fascio e gli esponenti della colonia. Il rappresentante dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali, del Sindacato nazionale fascista della stampa e dell'Istituto di previdenza dei giornalisti.

## La XII Conferenza int. del Lavoro

A Ginevra si è adunata, giovedì, la XII Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro la quale costituisce un fatto di cui non può disinteressarsi chi segue il movimento ed il progresso della giustizia sociale: di questo numero sono a punto i cattolici.

L'importanza della Conferenza si ricava dagli argomenti che verranno svolti: sono quattro, di cui due vengono in discussione per la seconda volta: altri due sono presentati per una prima discussione e sono quindi destinati a provocare una disamina generale di principio che si risolverà col deliberare l'invio di un questionario ai governi.

I nuovi argomenti sono il lavoro forzato e la durata del lavoro degli impiegati. L'ufficio del lavoro ha presentato due rapporti detti grigi dal colore dei volumi che li contengono ed uno schema di questionario.

Vorremmo mettere al corrente i lettori delle linee generali dei due gravi ed interessanti problemi. Il lavoro forzato di cui ha scritto di recente la *Civiltà Cattolica*, degli interessanti articoli illustrativi, è problema con aspetto umano e sociale rilevantissimo.

La questione riguarda in modo particolare ma non esclusivo le condizioni di lavoro di popolazioni soggette alla dominazione ed amministrazione di razze straniere. Essa venne per la prima volta affrontata nel campo internazionale con l'approvazione del Patto della Società delle Nazioni e del sistema dei mandati istituito per amministrare territori extra-europei che altra volta appartenevano all'ex-impero germanico ed ottomano.

Dai documenti internazionali si ricava che alcuni principii generali si imposero e vennero accettati riguardo al lavoro forzato obbligatorio: essi riguardano agli scopi per cui questo può essere richiesto, alle circostanze in cui è lecito ricorrere al medesimo, alle autorità che dovrebbero essere responsabili nel caso che vi si ricorra ed infine alla remunerazione.

I provvedimenti legislativi nazionali riguardo al lavoro forzato tendono, ad un certo punto del loro sviluppo, a togliere gli abusi che nel passato accompagnarono tale genere di lavoro ed i mali che ne sono nati. Da tale punto di vista tali provvidenze rassomigliano ad una legislazione sociale intesa a proteggere il lavoratore come individuo e come membro della società ed a proteggere la società contro gli inconvenienti che derivano dalla esistenza di categorie inferiori sfruttate e malcontente.

Il lavoro forzato deve essere abolito: ciò non lo si può fare d'un tratto; ma a rapidi gradi. Oggi intanto occorre una disciplina che si dovrebbe proporre di liberare questo genere di lavoro dalle condizioni che lo potrebbero rendere simile alla schiavitù, di togliere i mali che vi si riscontrano e di prepararne la definitiva scomparsa il più presto possibile.

L'Ufficio del Lavoro, nel suo rapporto, propone per una parte una convenzione tra gli Stati membri della O.I.L. e, per altra parte, suggerisce una raccomandazione. Con ciò esso entra in un ordine di problemi che, per la prima volta, vengono affrontati dall'organizzazione internazionale del Lavoro e reca così un potente contributo alla causa della civiltà.

L'altro problema che per la prima volta sarà discusso dalle Assisi di Ginevra consiste nella durata del lavoro degli impiegati.

Oggi, in un buon numero di paesi, la durata del lavoro è limitata per [illegible]: anzi talora gli impiegati godono di una posizione migliore di quella stabilita dalle leggi e lavorano meno di otto ore giornaliere.

L'Ufficio del Lavoro propone una convenzione a favore della durata di questo lavoro. Ma non mancano le difficoltà. Innanzi tutto si tratta di definire a chi la convenzione andrebbe applicata, di definire insomma la parola *impiegato*. Non c'è paese in cui si sia potuto giungere ad una definizione soddisfacente. Eppure occorre una definizione unanimemente accettata per arrivare ad un disciplinamento internazionale.

Il metodo migliore pare quello di procedere indicando le categorie di stabilimenti industriali a cui la convenzione andrebbe applicata.

Nessun dubbio può esservi circa la opportunità di comprendere gli stabilimenti commerciali che sono da per tutto presso a poco gli stessi. La nuova disciplina dovrebbe anche comprendere gli stabilimenti che abbiano carattere industriale ed insieme commerciale. Vi sono stabilimenti in cui tale carattere misto è incontestabile.

Sono pure da comprendere gli stabilimenti in cui è essenziale e precipuo il lavoro di ufficio il quale richiede un gran numero di addetti: tali sarebbero le banche, gli istituti di credito, di cambio, di assicurazione, le imprese di giornali e periodici.

L'inclusione del personale delle imprese teatrali e di divertimento non pare dare luogo a speciali questioni. La durata del lavoro e il tempo durante il quale il personale è a disposizione dell'imprenditore. Tutte le legislazioni hanno fissato una limitazione di massima: la regola è costituita dalla giornata di 8 ore o dalla settimana di 48 ore, oppure dalla giornata di 8 ore e della settimana di 48 ore. Ci sono delle eccezioni da stabilire riguardo alla regola generale.

Bisogna poi definire le questioni che riguardano i ricuperi delle ore di lavoro perdute ed i compensi, le deroghe cioè la necessità di disposizioni speciali, come nei casi di forza maggiore, ed i provvedimenti per l'esecuzione della convenzione, come la fissazione e pubblicazione dell'orario, l'indicazione del riposo, l'iscrizione delle ore supplettive su di un registro.

Con questi provvedimenti la giustizia sociale farebbe nuovi passi notevoli.

**A. Cantono**

## 80 morti e 240 feriti in Argentina provocati dal terremoto

BUENOS AYRES, 31 sera

*Il terremoto, che ha sconvolto ieri la provincia di Mendoza, ha fatto molte vittime umane. A Villa Atuele i morti sono 15 ed i feriti 60, mentre a Las Malvinas i morti sono stati 18 ed i feriti 40. Una buona metà degli edifici di Villa Atuele sono andati distrutti, ma quelli che restarono in piedi hanno sofferto gravi danni.*

*Anche a Las Malvinas molti immobili sono crollati. Le scosse si ripeterono ad intermittenze e durarono tre ore ed un quarto, terrorizzando la popolazione. Pronti soccorsi sono stati inviati nelle località sinistrate.*

*Il villaggio di Villa Real è rimasto semi-distrutto. Si deplorano 12 morti ed oltre 40 feriti. La scossa sismica ha provocato danni anche in altre località della zona.*

*Da ulteriori notizie si apprende che il terremoto ha colpito le provincie di Mendoza, Saint Louis e Cordova e che le comunicazioni telegrafiche, telefoniche sono interrotte. Così pure molte linee ferroviarie hanno riportato danni e tra di esse la ferrovia del Pacifico. Sono stati numerosi i crolli verificatisi a Villa Tuel a Las Malvinas, e sono andati distrutti i villaggi di Gondge, Lallabe, Real Del Padre. Si contano 35 abitanti uccisi ed un centinaio di feriti.* (Radio St.).

### Scossa sismica in Danimarca

COPENAGHEN, 31 sera

*Una scossa sismica è stata avvertita ieri notte nel nord dello Jutland nella città di Skive Thisted Logator e Nikoping.*

### AMAN ULLAH si ritirò volontariamente

LONDRA, 31 sera

Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio inviato dall'ex Re afgano Aman Ullah in cui questi spiega che la lotta civile nell'Afganistan aveva per scopo la conquista del trono da parte di Bacha Sachao e quindi che le critiche alle riforme di tipo occidentale furono un semplice pretesto che tuttavia servì ottimamente ai fini delle manovre dell'ex Portatore d'acqua.

L'ex Re nega che le forze che gli erano state fedeli siano state sconfitte da quello che egli chiama brigante e ha usurpato la reggia di Cabul. La disfatta di Kandahar non è mai esistita e se si è ritirato con i suoi seguaci in quella località, fu perchè voleva evitare lo spargimento di sangue tra le tribù del Duram e dei Ghilzais, giacchè egli non ha mai voluto per egoismo personale essere la causa di sterminio delle sue genti. Comunque Aman Ullah ha definitivamente rinunciato alla conquista del trono afgano. (*Radio St.*).

### Re Giorgio febbricitante

LONDRA, 31 sera

Sull'attacco di febbre, che ha colpito Re Giorgio, si afferma che il Sovrano aveva avvertito i sintomi del male già lunedì scorso, quando fu preso da brividi di febbre. Ieri sera stessa è giunto da Parigi in aeroplano il dott. Dureson Of Penn che curò il Monarca durante la sua lunga malattia. Egli si è recato subito al castello di Windsor. Secondo i medici, lo stato del Re non desta preoccupazioni.

Un bollettino affisso stamane dice che il Sovrano ha passato una notte abbastanza tranquilla. L'assesso formatosi sulla vecchia cicatrice, alla parte destra del petto, è stato aperto. Attualmente lo stato generale di salute dell'augusto infermo è buono. Il Sovrano, che dovrà rimanere a letto, potrà tuttavia occuparsi del disbrigo dei pubblici affari.

AL CONSIGLIO GENERALE DELL'I. N. E.

## I coefficenti dell'esportazione italiana in un discorso del ministro Martelli

ROMA, 31 sera

Ha avuto luogo stamane alle ore 10, l'adunanza annuale del consiglio generale dell'istituto nazionale per l'esportazione, alla presenza di S. E. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale, in rappresentanza del Capo del Governo, di S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, e con l'intervento di numerose personalità delle organizzazioni economiche, dell'industria, del commercio e della finanza.

L'on. Jung, presidente dell'I. N. E., ha pronunciato un importante discorso sulla attività svolta dall'istituto e sui problemi più notevoli dell'esportazione italiana nel momento attuale.

### La relazione del Presidente Jung

Dopo avere rivolto un pensiero devoto e riconoscente al Capo del Governo, l'on. Jung, ha passato in rapida rassegna l'andamento dell'esportazione italiana nel 1928, rilevando che, mentre nel campo della industria si sono verificati aumenti quantitativi in vari gruppi di prodotti, particolarmente nei tessili, nel campo dell'agricoltura si sono avute diminuzioni più o meno importanti, dovute in parte all'annata sfavorevole, in parte all'aumento del consumo ed in parte alla maggiore lentezza nell adattamento dell'economia agraria al livello di stabilizzazione della moneta. Per molte delle nostre produzioni agricole è indispensabile una revisione del costo unitario, ed i problemi a tale revisione riconnessi possono essere molto facilitati dall'organizzazione corporativa dello Stato. Inoltre, riguardo all'aumento dei consumi interni, sarebbe importante per le fortune avvenire della nazione se in misura più rilevante si trasformasse in risparmio una parte del maggiore potere d'acquisto della popolazione.

Passando ad esaminare le direttive dell'I. N. E. l'onorevole Jung, ha rilevato che l'istituto ha tenuto sempre presente due necessità fondamentali nella esportazione italiana: la ricerca di nuovi sbocchi ed il miglioramento qualitativo delle nostre esportazioni. La politica di nazionalismo economico e il processo di industrializzazione sviluppato in molti paesi rendono più sentita la necessità di nuovi sbocchi e lo studio dei mercati poco conosciuti viene fatto dall'I. N. E. attraverso un continuo lavoro minuto di raccolta, di elaborazione diffusione di notizie atte a promuovere iniziative concrete.

Per quanto riguarda il miglioramento qualitativo dell'esportazione Italiana l'on. Jung ha osservato che si manifesta sempre più la necessità di modificare il tipo dei prodotti industriali, in rapporto allo sviluppo industriale dei mercati di assorbimento, che vanno rapidamente trasformandosi, mentre per i prodotti agricoli occorre orientare a produzione verso sistemi più razionali di cultura e verso varietà più pregiate di prodotti in modo da gradualmente adottare la produzione ai gusti e alle esigenze dei consumatori.

### Per la disciplina dei traffici

Nel campo della disciplina dei traffici provvedimenti legislativi sul marchio nazionale di esportazione promossi dall'I. N. E. di cui esso cura l'applicazione hanno confermato l'utilità di conferire una impronta di uniformità ai prodotti diretti all'estero in modo da garantire ai compratori i requisiti di qualità e di presentazione, atti a stimolare la richiesta. L'on. Jung ha poi riassunto gli ottimi risultati ottenuti con l'applicazione delle disposizioni sul marchio per gli agrumi facendo invece delle riserve per il riso e per i cavolifiori date le condizioni atmosferiche dell'anno. Passando ad altri problemi dell'esportazione l'on. Jung ha accennato all'importanza di predisporre una più efficace organizzazione commerciale.

Infine anche il problema del finanziamento dell'esportazione e quello dell'assicurazione dei crediti sono stati prospettati nella loro giusta importanza. Chiudendo il suo discorso, l'on. Jung ha affermato che lo sviluppo delle efficienza della INE dipende non solo dal perfezionamento dei suoi servizi e dalla devozione appassionata di chi dirige l'azione e di chi ne cura le realizzazioni, ma altresì dalla crescente intimità di rapporti con tutti coloro che dei servizi dell'istituto possono profittare per integrare la propria attività. Nell'interesse dello sviluppo economico della nazione, l'on. Jung ha auspicato che questa intimità possa essere sempre maggiore.

### Parla il Ministro

S. S. Martelli, Ministro dell'Economia nazionale, ha pronunciato quindi il seguente discorso:

« Il Capo del Governo per i suoi impegni non potendo intervenire a questa riunione che vuol ricordare il compimento del 3.o annuale dell'I.N.E. mi ha delegato a rappresentarlo ed a portare la conferma del giudizio da lui manifestato nelle precedenti analoghe circostanze: giudizio pienamente positivo, sia sull'opera compiuta, sia sulle direttive per il futuro.

A questa alta valutazione del Duce si aggiunge nello stesso tempo la espressione del vivo compiacimento del governo fascista ed in particolare quella del Ministro dell'Economia. Compiacendomi con l'on. Jung dell'opera, che egli va svolgendo da oramai quasi due anni, in questo organismo cui il dottor Pirelli impresse il segno del suo grande talento organizzativo, io intendo anche di rivolgere un ringraziamento caloroso all'onorevole Consiglio generale dell'Istituto. L'onorevole Jung vi ha testè intrattenuti sull'opera, che l'istituto ha svolto nell'interesse dell'industria dell'agricoltura e del commercio. Mi fermerò brevemente su alcuni dei molti argomenti trattati con senso di precisa visione della realtà e cioè: Sulle informazioni dall'estero; sulla propaganda culturale di certi prodotti agrari specialmente destinati all'esportazione.

#### L'assistenza agli esportatori

Sul primo punto che riflette uno ordine di attività interessante specialmente i nostri industriali e commercianti più che i nostri agricoltori mi preme di constatare, che l'Istituto nazionale per l'esportazione ha corrisposto ai fini, che il governo si proponeva di conseguire. Si trattava di creare in Italia un grande organismo, dotato di adeguati mezzi finanziari e non legato da soverchi impacci di carattere amministrativo, il quale fosse in grado di assistere efficacemente i nostri esportatori nei loro assidui sforzi per la conquista dei mercati forestieri. Gli altri paesi ci avevano preceduto in questo campo, creando uffici bene attrezzati, il cui fine precipuo era quello di mettere a disposizione delle classi esportatrici la maggior copia di esportazione. Ora il nostro paese possiede nell'I.N.E. un organismo, che può degnamente tenere il confronto con gli analoghi uffici ed istituti stranieri. Rilevo altresì come la relazione testè udita metta in simpatica luce la collaborazione che all'I.N.E. prestano le nostre autorità diplomatiche, consolari e commerciali ed in genere le nostre Camere di commercio ed i nostri Fasci all'estero.

Ciò è eloquente riprova della sensibilità nuova, che il Fascismo ha saputo suscitare fra i suoi rappresentanti all'estero, non solo, ma altresì fra le masse dei nostri connazionali lontani.

Ciò non implica che il problema dei nostri osservatori all'estero sia divenuto meno assillante. E', anzi, assoluto proposito del Capo del Governo di accrescere non appena sarà possibile il numero degli addetti commerciali e di rafforzare l'attrezzatura dei loro uffici con mezzi finanziari e con personale adeguato alle esigenze. La nostra rappresentanza commerciale all'estero è troppo sparuta di fronte ai compiti, che incombono al commercio di esportazione e questa deficienza va necessariamente colmata sull'azione, che l'I.N.E. va svolgendo nel campo della propaganda culturale di certi prodotti agrari, ma debbo rilevare che nessun Ente può, meglio dell'I.N.E. funzionare da organo segnalatore delle richieste e dei gusti dei consumatori stranieri e del rafforzamento delle concorrenze estere. Ritengo questa propaganda essenziale per il saldo miglioramento della nostra agricoltura e dichiaro indispensabile, che la propaganda medesima per le produzioni destinate ad alimentare i nostri traffici di esportazione sia il resultato armonico dell'opera del Ministero dell'Economia, delle Confederazioni interessate e dell'I.N.E.

#### Difendere gli agrumeti

Circa la lotta antiparassitaria, assicuro che essa è stata affrontata con un'intensità sin qui sconosciuta, così da dare affidamento di risultati quanto mai tranquillanti. In particolare posso dire, che la lotta per la difesa degli agrumeti è condotta con tutto vigore e che, in ogni modo, sono da considerarsi superate le resistenze, anche quelle avanzate dalla ricerca del meglio. D'altra parte il fascismo che nella sua estrinsecazione di governo, ha sufficientemente dimostrato in quale alta considerazione tenga l'agricoltura, non potrebbe consentire a pochi irresponsabili di compromettere l'esportazione dei suoi prodotti. Per quanto, infine, riguarda la disciplina delle esportazioni, debbo rilevare, che essa suole essere ad un tempo strumento economico e scuola di moralizzazione nel campo del commercio. Basta, in regime fascista, questa sola ed ultima enunciazione, per lasciare comprendere che ogni tentativo di elusione, come ogni pretesa di rallentamento dei controlli sarebbero considerati indici di una preparazione spirituale a inviare all'estero i propri prodotti.

«Il nostro sbilancio commerciale deve essere diminuito al più presto e le esportazioni di aprile segnano già una promettente ripresa. Il lavoro italiano è saldo sulle sue posizioni e affronta, con piena consapevolezza, non solo le prevedute conseguenze dalla salutare stabilizzazione della lira, ma altresì la depressione dei prezzi nel frattempo manifestatisi per alcuni prodotti sul mercato mondiale.

Agricoltura, Industria e Commercio sono chiamati a questo compito importante e dimostreranno, ne sono sicuro, quanto possa la loro volontà decisa. E con il sicuro auspicio di questo successo che io rinnivo all'I.N.E. l'espressione del compiacimento del Duce e del Governo » (*Vivi applausi*).

A GINEVRA

### La questione delle lingue alla Conferenza del Lavoro

GINEVRA, 31 matt.

Nella prima riunione della Conferenza internazionale del lavoro erano rappresentati 50 stati sui 55 membri della organizzazione internazionale del lavoro, con un complesso di 88 delegati governativi, 37 padronali e 36 operai più 232 consiglieri tecnici. Delle delegazioni presenti 38 sono complete (comprendenti cioè sei delegati per tutti tre i gruppi governativo padronale ed operaio) tra queste la delegazione italiana che comprende 28 persone tra delegati e consiglieri tecnici. La conferenza ha eletto all'unanimità a suo presidente il signor Brauns, delegato tedesco. Questi ha tenuto un importante discorso di inaugurazione tracciando i nuovi compiti dell'organizzazione internazionale del lavoro. Fatto nuovo si è che il dottor Brauns, dopo aver iniziato la lettura del suo discorso in lingua francese, lo ha continuato in tedesco, scusandosi coll'assemblea di non poter sempre fare uso di lingue ufficiali (che, come è noto, sono la francese e l'inglese) delle quali ha insuffcente conoscenza. Ciò ha provocata una immediata opportuna dichiarazione da parte della delegazione italiana. E' bene ricordare che in una precedente analoga occasione S. E. De Michelis rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro aveva sollevato la questione relativa alla regolarità dell'uso di lingue non ufficiali da parte di membri della Conferenza o del Consiglio. Tale tesi è stata ora ripresa in sede di Conferenza dalla delegazione italiana che ha fatto per mezzo del suo rappresentante governativo una precisa dichiarazione per riaffermare che, pure essendo lieto di associarsi al sentimento di soddisfazione espresso dalle altre delegazioni per l'elezione a presidente della conferenza del dottor Brauns, sia come rappresentante di un grande paese la cui collaborazione alla organizzazione interna del lavoro è altamente apprezzata sia personalmente per l'attività eminente da esso svolta nel campo della legislazione sociale, richiama l'attenzione della conferenza sulla portata che può avere il fatto che oggi si è fatto uso di una lingua non ufficiale da parte del presidente. A questo riguardo la delegazione italiana si riserva di sollevare la questione di sapere se i membri designati dalla conferenza per cariche ufficiali possono servirsi di lingue non ufficiali nelle esercitazione delle loro funzioni. La questione sarà esaminata dalla commissione del regolamento che verrà costituita nei prossimi giorni unitamente alle altre commissioni previste dal regolamento della conferenza.

### La maggioranza cattolica nel Senato belga

BRUXELLES, 31 sera

Le elezioni per la nomina dei senatori hanno dato i seguenti risultati: Cattolici 41, Liberali 13, Socialisti 46, Fiamminghi 3. La coalizione cattolica liberale ha quindi la maggioranza non solo alla camera ma anche al senato. (*Radio Stef.*).

### I lavori pubblici approvati dalla Camera turca

ANGORA, 31 sera

La Camera ha votato un credito di 140 milioni d ilire turche ripartito in 12 anni per la costruzione delle linee ferroviarie Sivas, Afzin, Erzerum, Adparazi, Bolu, Baiandir e Zilios Eregli come pure per la costruzione di ponti e Samsoun, Merzina ed Eregli e di moli a Trabzon Masra ecc.

Questo credito non ha alcuna relazione con gli altri concessi per le linee ferroviarie già in costruzione. La Camera ha votato poi un credito di 100 milioni di lire ripartiti in 12 anni per l'andamento delle linee di navigazione fluviale.

### In verità vi dico

**Domenica II dopo la Pentecoste** — Il regno dei cieli è simile a un re il quale dava moglie al suo figliolo. Ed ecco, all'ora giusta della cena, mandò i domestici a chiamare gli invitati che venissero a farsela bene. Ma quelli fecero orecchio da mercante. Daccapo il padrone tornò a mandare altri domestici con quest'ordine pei convitati: « Ecco, ho apparecchiato il pranzo; ho fatto ammazzare dei bovi e i meglio capi di bestiame ingrassati; ora tutto è all'ordine: venite dunque a godere tanta bella grazia! ». Ma quelli, infischiandosene, portarono avanti dei pretesti belli e buoni. Uno cominciò a dire: « Ho messo gli occhi addosso a un podere e vo' giusto adesso a rivederlo. Scusami tanto ». Fece un secondo: « Ho comprato cinque paia di buoi e vo' a provarli. Scusami! ». E un terzo: « Ho menato a casa la sposa stamattina: capirai che non posso venire ».

I servi allora tornaron dal padrone a dirgli le cose come stavano. Ma il padrone, intestatosi, riprese: « Andate su tutte le piazze e agli angoli delle vie, e menate qua dentro storpi e ciechi e zoppi e quanti poveri diavoli incontrate ». Risposero i servi: « Ma, padrone, quello che tu ordini s'è fatto già: eppure c'è ancor dei posti vuoti ». E il padrone di rimando: « Tornate indietro di gran carriera! andate agli sbocchi delle strade e lungo le siepi e quanti trovate ricoverateli tutti qua dentro, tanto che la mia casa sia un visibilio di gente. E in verità, vi dico che nessuno di quelli che erano stati prima convitati, gusterà la mia cena ».

San Luca, XIV, 16-24
Traduz. di CESARE ANGELINI

•••

*Se gli astensionisti sono sinceri con se medesimi riconosceranno che il padrone che li invita al divino banchetto della sua carne e del suo sangue ha preveduto di lontano, e rivelato anticipatamente, le cause della loro assenza. E' mai possibile che spregevoli considerazioni d'orgoglio, d'interesse e di godimento, tengano a bada l'immenso amore, che ci offre il più grande dei beni? E quando non vi si rinunciasse in modo assoluto, chi dà il diritto di sperare che un giorno ci sarà permesso di accettare l'invito del padre di famiglia e di prender posto alla sua mensa? Cristiani vili ed ingrati, che le amabilità del Salvatore e la legge della Chiesa non possono decidere a compiere il dovere della Comunione, hanno dunque dimenticato, che egli stesso che ha preveduto le loro futili scuse ha lanciato contro di essi una terribile minaccia?*

*La colpa di coloro che si allontanano volontariamente dalla sacra mensa si convertirà contro di essi in castigo. La privazione della manna celeste sarà la prima pena d'averla disprezzata; pena tanto più terribile perchè non la sentiranno. Per essere stati insensibili a' suoi pressanti inviti, Dio li colpirà d'insensibilità. Essi perderanno tutti i beni de' quali l'Eucaristia è il principio fecondo, e non rimpiangeranno. Non avranno la vita in essi, e non la desidereranno. Saranno morti alla grazia e non se ne avvedranno. Avranno perduto ogni diritto alla salvezza eterna e non se ne affliggeranno. La loro anima, priva dell'alimento che doveva sorreggerla, sarà caduta in letargo dal quale non cercherà di uscire, nel quale per colmo di sventura si compiacerà, e dal quale non sarà tratta che dalle convulsioni dell'ultima ora.*

### I cattolici francesi in pellegrinaggio a Montmartre

PARIGI, 31 matt.

La Federation Nationale Catholique effettuerà il 4 giugno prossimo il suo primo pellegrinaggio annuale alla Basilica del S. Cuore di Montmartre e terrà nel pomeriggio una riunione durante la quale parleranno illustri oratori.

Il pellegrinaggio è nazionale e vi parteciperanno rappresentanze dei cattolici di tutta la Francia. (*A.T.S.*)

### I vani sforzi dei fratelli separati

### L'unione delle due chiese protestanti della Scozia

LONDRA, 31 matt.

A Edimburgo il Duca e la Duchessa d'Jork hanno visitato ufficialmente l'Assemblea della Chiesa libera unita che, come è noto, ha deciso di fondersi con la Chiesa presbiteriana di Scozia.

Sua altezza reale ha pronunziato un discorso nel quale ha evocate le trattative laboriose e difficili durante venti anni, che hanno condotto alla recente fusione ponendo termine ad una scissione vecchia di due secoli.

Il Duca ha formulato poi i migliori voti per l'avvenire ricordando anche le missioni protestanti al di là dei mari.

L'unione sarà promulgata ufficialmente nel prossimo ottobre. (*A.T.S.*)

### La misteriosa morte di un professore dell'Università di Lovanio

COLMAR, 31 matt.

Alcuni escursionisti di ritorno da una gita hanno rinvenuto l'altra notte, sulla via Niederworschwitter a Turcheim, rantolante e con la testa sanguinante il gesuita P. Joseph di anni 61 professore di teologia a Lovanio.

Ricevuti i primi soccorsi, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Colmar, ma in mattinata vi è morto senza aver ripreso conoscenza. — (*A. T. S.*).

### Operai cattolici nelle miniere del Laos

NONG-SENG, maggio

Parecchie società minerarie si sono installate nell'Alto e nel Medio Laos e vi occupano un grande numero di operai, molti dei quali, provenienti dalle vicine regioni del Tonkino e dell'Annam, sono cattolici. La società, i cui lavori di installazione e di sfruttamento sono più sviluppati, è quella delle miniere di stagno a Nord di Thakhek. Dato il gran numero di cattolici colà impiegati, il Direttore, d'accordo col Vicario Apostolico del Laos, Mons. Gouin, ha deciso di costruirvi una cappella con presbitero e cimitero per rendervi possibile l'assistenza religiosa. Disgraziatamente, per deficienza di personale, non vi potrà risiedere in permanenza un sacerdote, e per ora il servizio religioso sarà fatto dal parroco della cattedrale, il quale deve già pensare ad altre tre missioni. (*Agenzia Fides*).

### La questione scolastica nello Swatziland - Un pericolo per le scuole cattoliche

BREMERSDORP, maggio

Ha avuto luogo a Bremersdorp una conferenza scolastica, alla quale hanno preso parte alcuni rappresentanti del Governo ed i capi delle missioni che tengono delle scuole nello Swatziland. Durante questa Conferenza, l'Ispettore Governativo ha dichiarato che il Governo è disposto a dare un aiuto alle Missioni che lavorano all'educazione della gioventù. Ma naturalmente le scuole debbono passare sotto il controllo governativo. Siccome attualmente non ci sono fondi sufficienti, il Governo intende sussidiare e prendere sotto il suo controllo solo un certo numero di scuole, ripartite fra le diverse confessioni. Se i fondi saranno aumentati, come si spera, i sussidi saranno estesi ad un maggior numero di scuole. Inoltre il Governo sussidierà quattro scuole secondarie od intermedie. I sussidi governativi verranno dati nelle seguenti misure: due sterline al mese ai maestri delle scuole primarie, quattro sterline e mezzo al mese ai maestri delle scuole primarie superiori, ed infine Ottanta sterline all'anno ai maestri delle scuole intermedie.

Questi provvedimenti governativi, la cui convenienza non può essere contestata dato lo stato di anarchia che regna attualmente nelle scuole dello Swatziland ed il continuo diffondersi delle idee sovversive, portano con sè un pericolo non indifferente per le scuole delle missioni cattoliche, che sono le ultime arrivate in questo paese, dove i cattolici non sono che poche centinaia. Delle 56 scuole cattoliche, oggi esistenti, al massimo una decina potranno essere sussidiate, ma il sussidio governativo porterà necessariamente con sè un aumento degli stipendi ai maestri delle scuole non sussidiate, e quindi un aggravio non indifferente (circa 1500 sterline all'anno) alla nostra povera missione.

Inoltre una sola delle scuole cattoliche potrà essere elevata al grado di intermedia, ma naturalmente questa scuola dovrà essere da noi messa in condizione, sotto tutti i punti di vista, di meritare quella promozione, il che sarà causa di nuove gravi spese. Eppure noi abbiamo affrontate queste spese se non vogliamo che i giovani che, uscendo dalle nostre scuole primarie, intendono proseguire gli studi, siano costretti a frequentare scuole protestanti; tanto più che le scuole intermedie danno il diploma di insegnante per le scuole primarie e dovranno preparare anche i nostri futuri maestri. Difficoltà e pericolo, quindi, di natura essenzialmente finanziaria, ma sempre gravissimi per la deficienza di mezzi di cui soffrono le Missioni Catoliche. (*Ag. Fides*).

DALLA CITTA' DEL VATICANO

# Mons. Borgoncini Nunzio al Quirinale

***Il compleanno del Santo Padre - La Villa Anzani sede della Nunziatura - I confini della "città,, ormai recinti - Alla vigilia della Beatificazione di D. Bosco***

CITTA' DEL VATICANO, 31 sera

Ricorrendo oggi il 72. genetliaco del Santo Padre sono giunti in Vaticano numerosi telegrammi e indirizzi di augurio da Eminenti Personalità, Porporati, Istituti, Associazioni ecc.

Il registro della anticamera pontificia si è ricoperto di firme di diplomatici, di prelati, di personalità del clero e del laicato.

I Corpi armati pontifici hanno indossato l'uniforme festiva.

Al portone di bronzo era issata la bandiera del Corpo e nel cortile di San Damaso sventolavano le bandiere pontificie.

L'*Osservatore Romano* di questa sera per la fausta occasione pubblica la seguente nota:

« Anche se non celebrata con speciale solennità esteriore, la data odierna, 31 maggio, in cui il Santo Padre compie i 72 anni della sua vita provvidenziale, non passa certo inosservata per tanti milioni di figli che ogni giorno hanno almeno una preghiera per lui. Oggi, più che mai, essi lodano e ringraziano il Signore per una esistenza che sembrò rinnovarsi più volte ad imitazione della eterna gioventù della Chiesa. Oggi più che mai essi ringraziano il Padre comune per la somma di benefici che egli instancabilmente profonde a loro vantaggio ed a loro grande edificazione. Essi lo vedono per così dire ogni giorno all'opera e non possono a meno di riconoscere oltre le meravigliose ma pur sempre limitate forze di una natura, sapientemente assecondata, la virtù piena e meravigliosa di una assistenza divina che pare sfoggiare le inesauribili sue ricchezze.

« Animati da sì generosa copia di doni celesti i figli vengono sempre più arditi nei loro voti ed oggi li innalzano al Cielo con una confidenza che sfida le insidie del tempo. Quel Leontino ricordato da Cicerone che compì 107 anni nè mai rimase dallo studiare dal faticare nè trovò mai motivo di accusare la vecchiezza sia superato dallo studioso Pontefice le cui fatiche sono immensamente più preziose e più feconde. Ecco l'augurio di questa immensa folla, la più numerosa che mai uomo abbia veduto intorno a sè, concorde, devota, cordiale, entusiastica, nelle felicitazioni e nell'augurio. Tutte le benedizioni che si numerose e piene, di nulla dimentiche, scendono ogni giorno dal cuore del Padre sulla folla dei Figli, siano anch'esse oggi e sempre superate dalle benedizioni di Dio sul suo Vicario ».

***

L'acquisto della villa Anzani come residenza della Nunziatura Apostolica presso S. M. il Re d'Italia è divenuta oggi definitiva perchè soltanto oggi è stato firmato il contratto di vendita.

Intorno a questo acquisto non poche inesattezze sono state dette fra le quali quella che una parte del terreno appartenente alla villa sarebbe passato in proprietà dei Cavalieri di Colombo. Invece i Cavalieri di Colombo non hanno nulla a vedere con villa Anzani nè con la Nunziatura.

La sola spiegazione dell'origine di questa fantastica affermazione potrebbe ricercarsi nei rapporti personali che mons. Borgongini Duca attraverso l'Oratorio di S. Pietro ha con la grande associazione cattolica americana. Ma come abbiamo detto in realtà alcun rapporto nè vicino nè lontano coesiste fra l'attività dei Cavalieri di Colombo e la sede della rappresentanza pontificia presso l'Italia. La villa Anzani ha intorno al fabbricato un giardino abbastanza vasto che si estende per settemila metri quadrati di superficie e che rimarrà ad esclusivo uso della Nunziatura. La nomina di mons. Borgongini a Nunzio Apostolico è pienamente confermata, nè le voci messe in giro proprio in questi giorni che intorno ad essa sarebbe nato qualche dubbio, hanno fondamento. Naturalmente per ora non si tratta di nomina vera e propria la quale avrà luogo solamente dopo lo scambio delle ratifiche e secondo le norme diplomatiche che impongono prima della nomina la richiesta del gradimento dell'altra parte, gradimento che per quanto riguarda mons. Borgongini è stato dato pienamente fin da quando si fece per la prima volta il nome dell'eminente prelato romano.

E' anche assicurata la nomina di mons. Gustavo Testa, attualmente minutante degli affari ecclesiastici straordinari all'ufficio di Consigliere di Nunziatura. Mons. Testa ha ricoperto nel passato importanti cariche all'estero, anche alla Ruhr. Attualmente è membro della Commissione per l'attuazione del Concordato e conserverà questo ufficio anche dopo che avrà assunto l'altra carica cui abbiamo accennato. Mons. Testa insieme all'avvocato Pacelli è stato assiduo testimone alla Camera come al Senato delle discussioni che hanno accompagnato la presentazione dei progetti legge relativi agli accordi lateranensi ed i discorsi del Capo del Governo che li hanno illustrati.

La Nunziatura avrà inoltre un Monsignore segretario, ma la persona di questo non è stata ancora designata.

Si sa soltanto che essa verrà scelta dal personale diplomatico della Santa Sede, e che è attualmente in missione all'estero. Nè si parla del Nunzio. Si parla dell'Ambasciatore del Re d'Italia presso la S. Sede, ma in questo campo le induzioni sono più vaghe e si fanno nomi tanto di uomini politici come di diplomatici di carriera.

Sembra che le maggiori probabilità sieno per questa seconda categoria e che il primo Ambasciatore italiano presso il Vaticano sarà scelto fra i capi missione ora in servizio effettivo all'estero.

***

Con la costruzione pressochè ultimata di un casotto per il posto di guardia degli Svizzeri sulla volta di chiusura dell'arco delle campane, la Città del Vaticano è stata ormai, sebbene con sistemi provvisori, completamente recinta.

E' stata pure chiusa la via teutonica all'altezza del Cimitero.

Appena avvenuta la ratifica, gli svizzeri occuperanno gli accessi alla città. Questi accessi, oltre al portone di bronzo, saranno quelli per l'arco delle campane, un altro sussidiario al fondo della via Teutonica e un quarto sulla piazzetta di S. Anna, presso la via di Porta Angelica.

L'altro ingresso presso il colonnato di destra sarà in seguito ordinariamente chiuso.

Si dovrà poi provvedere per il nuovo ingresso ai musei, alle gallerie, che, salvo varianti, si dovrebbero aprire sulla Via Candia.

***

Il prefetto delle cerimonie apostoliche ha avvertito gli Eminentissimi Porporati che desiderassero accompagnare il Santo Padre domenica due giugno alle ore 18, quando uscirà nella Basilica Vaticana, per venerare il Beato Giovanni Bosco, di trovarsi nel ripiano detto di Costantino, ai piedi della scala regia del palazzo apostolico, con l'abito cardinalizio rosso di seta, con rocchetto, mantelletta e mozzetta e croce con cordone rosso oro, per ivi attendere Sua Santità e accompagnarla alla detta visita e assisterlo alla sacra funzione.

I preparativi con la illuminazione della Basilica di San Pietro sono pressochè ultimati.

### UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 31 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza mons. Martinez, Vescovo di Paranà;

Mons. Orzalli, Vescovo di S. Giovanni di Ciryo;

Mons. Nardone, Segretario della Sacra Congregazione del cerimoniale;

Padre Gemelli con una rappresentanza di studiosi di filosofia scolastica;

Padre Smith, direttore scientifico del Museo Missionario etnografico;

Padre Guibert, superiore generale dei Preti di S. Maria di Tinchebry con il Procuratore Generale.

### Pellegrinaggi ricevuti dal Santo Padre

ROMA, 31 sera

Il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio torinese e piemontese composto di 2300 persone venute per assistere alla beatificazione di don Bosco. Il pellegrinaggio ha a capo S. E. il card. Gamba, Arcivescovo di Torino con l'ausiliare mons. Rinaldi e i Vescovi di Asti, Ivrea, Susa, Fossano e Cuneo.

Fanno parte del pellegrinaggio 300 sacerdoti. I pellegrini erano schierati nella prima loggia della Sala Ducale e Regia e nell'aula delle Benedizioni. Nella Sala dei Paramenti trovavansi Vescovi e Prelati, il comitato del pellegrinaggio, ed alcune nobili dame. Il S. Padre è sceso accompagnato dal Card. Gamba ed ha passato in rassegna tutti i pellegrini dando a baciare la mano.

Terminato il baciamano i pellegrini si sono raccolti nell'aula delle Benedizioni ove il Papa si è assiso in trono ed ha ascoltato un breve indirizzo rivoltogli dal card. Gamba, quindi ha risposto con un paterno discorso ringraziando ed encomiandoli per la loro triplice pietà quale l'atto di devozione verso il venerabile don Bosco in occasione della beatificazione, per esser venuti a lucrare le indulgenze giubilari e per portargli gli auguri in occasione del suo giubileo sacerdotale proprio nel giorno genetliaco del padre comune. Terminava impartendo su tutti i pellegrini, sulle loro famiglie, case e città, le più larghe benedizioni del cielo.

***

Oggi il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza Mons. Bottaro, Arcivescovo di Buenos Ayres il quale gli ha presentato un gruppo di 46 pellegrini argentini, guidati dell'ing. Terruggia della Compagnia di San Paolo. All'udienza assistevano anche i Vescovi del Paranà e di Cuja. I Santo Padre dette a tutti a baciare la mano, quindi rivolse a loro paterne parole e l'apostolica benedizione.

### Il Corpus Domini a Bengasi

BENGASI, 31 sera

Nella ricorrenza del Corpus Domini è stata celebrata una solenne funzione religiosa in ringraziamento verso l'Onnipotente per benefici largiti all'Italia. Una processione imponente, alla quale hanno partecipato le autorità di Governo, le autorità civili e militari, rappresentanze del presidio, tutto il popolo cattolico e una grande massa della popolazione di indigeni, ha accompagnato il SS. Sacramento che era portato dal vescovo monsignor Bigi.

### Il Santo Padre inaugura l'auto offertagli dall' A. C. I.

ROMA, 31 sera

Ieri per la prima volta il Santo Padre ha fatto la consueta passeggiata nei giardini vaticani a bordo della Isotta Fraschini offertagli dall'Automobile Club Italiano.

### Le ridicole fantasie dell' "Action Francaise,,

*Una nota dell' "Osservatore,,*

ROMA, 31 sera

L'*Action Francaise* nei suoi numeri del 26 e 27 maggio torna sulla nomina del Vescovo di Tarbes et Lourdes sempre convinta... di aver convinto la Francia di essere stata salvata dalla elezione di prelati italiani.

«Noi abbiamo smentito — scrive l'*Osservatore* — risolutamente la ridicola diceria. Abbiamo affermato nel modo più categorico che la S. Sede non pensò mai nulla di simile. Abbiamo detto che questo era un triste e grottesco gioco del giornale francese, per scroccare fama e prestigio di benemerenze inesistenti.

«Non restava che a provare, documentare che mentivamo, che le trattative per la scelta di un Vescovo non francese a Lourdes erano esistite, ma che le denuncie della *Action Francaise* le aveva sventate, che l'elezione di un prelato francese era la conseguenza genuina delle sue rivelazioni.

«Tale l'unica via maestra, questa, ed efficace; quella che l'*Action Francaise* aveva avuto mille volte dinanzi a sè in tante polemiche con noi, ma che si guardò bene da scegliere, e che si guarda bene da scegliere anche questa volta. Il nostro contradditore, con la consueta sfacciataggine, afferma: noi diciamo che i disgraziati che osano fare questi affronti alla verità impallidirebbero se ci venisse la fantasia di nominare qui i nostri informatori. Noi aggiungiamo che non li nomineremo mai».

E questo lo sappiamo da tempo. L'*Action Francaise* non può essere colta e non sarà mai colta dalla «fantasia» di dire quali sono i suoi informatori, perchè essi non sono che nella sua «fantasia». La quale è tanto fervida da scorgere nel fatto di alcune sedi vescovili resesi vacanti dopo quella di Tarbes, e provviste prima di essa, la prova del pericolo corso di una elezione italiana. In modo che con questa logica strabiliante si dovrebbe concludere per tanti casi simili, per esempio, in Italia, che la Santa Sede doveva nominare dei Vescovi... francesi.

Fervida fantasia, la quale sta immaginando adesso un concordato fra la Santa Sede e la Francia e offrirà il pretesto a suo tempo di gridare ai quattro venti: non se ne è fatto nulla. Il merito è nostro».

Va da sè che noi confermiamo interamente la smentita già data e ripetuta alle pretese informazioni dell'*Action Francaise* intorno alla provvista del Vescovado di Tarbes e Lourdes e che aspettiamo dalla stessa *Action Francaise* le prove delle sue invenzioni, senza per questo pensare che, non avendole, e sapendo di non averle, essa vorrà impallidire per i suoi affronti alla verità».

### La musica sacra e la Società degli Autori

ROMA, 31 sera

Il Vicariato di Roma comunica:

« E' pervenuto a conoscenza del Vicariato che da agenti della Società Italiana Autori ed Editori si pretendono pagamenti per pretesi diritti di autore per l'esecuzione nelle chiese durante le sacre funzioni di composizioni musicali sacre di autori moderni viventi e defunti dall'autorità ecclesiastica ammesse ed approvate per il culto divino. Si dichiara che tali iniziative sono tentate indipendentemente dall'autorità ecclesiastica la quale, ammettendo ed approvando le composizioni musicali sacre, non ha mai inteso che potessero sorgere future restrizioni a coartarne l'esecuzione nel servizio del sacro culto ».

### GORÈE NEL SENEGAL in decadenza

DAKAR, maggio

Fino a quest'anno il Senegal aveva quattro comuni con amministrazione propria, composta di un Sindaco con relativo Consiglio Municipale: Dakar, St. Louis, Rufisque e Gorée. Adesso Gorée è stata unita a Dakar, essendo enormemente diminuita la sua importanza. Gorée è stato uno dei primi centri e quasi la culla dell'evangelizzazione sulla costa dell'Africa Occidentale, trovandosi dei missionari fin dal secolo XVII. Poi furono padroni di quella piccola isola successivamente i francesi, gli inglesi e gli olandesi, con cambiamenti politici poco favorevoli alla evangelizzazione. Poco a poco lo sviluppo di St. Louis, e più tardi quello di Dakar, fecero impallidire la gloria di Gorée. Alla decadenza politica e amministrativa di Gorée si accompagnò una specie di decadenza religiosa. Alla metà del secolo XIX, quando fu celebrata a Dakar la prima Messa, Gorée contava circa 2000 cattolici. Attualmente quella piccola isola, di 600 metri di lunghezza per 150 di larghezza, non ha più che poche centinaia di abitanti, in parte musulmani. Mentre una volta risiedevano nell'Isola tre missionari, adesso non ve ne è più alcuno ed il servizio religioso viene fatto dal clero di Dakar, che si trova ad una ventina di minuti di scialuppa. (*Agenzia Fides*).

### L'educazione religiosa dei bambini in Francia è un delitto

PARIGI, 31 sera

Davanti al tribunale di un capoluogo dell'ovest della Francia è terminata ieri una curiosa causa civile. Nell'agosto del 24 una giovane donna, il cui marito era libero pensatore, metteva al mondo un bambino. Allevata religiosamente, la donna chiese al marito di far battezzare il piccolo, ma lo sposo rifiutò. La madre però fece battezzare segretamente il bimbo. Solo un mese più tardi il marito apprese la verità.

Nell'impossibilità di correre ai ripari ebbe l'idea di indirizzarsi al magistrato e trascinare davanti al tribunale non la moglie, contro la quale non poteva nulla fare, ma il curato che aveva battezzato il bambino, il padrino e la madrina. Così questi tre si son visti condannare a 5000 franchi di danni e interessi e a tutte le spese del processo. I considerando della sentenza che dà ragione al padre e condanna il curato, il padrino e la madrina sono molti. Essi specificano che appartiene soltanto al padre il diritto di disporre dell'educazione dei figli; che in conseguenza coloro che cercano di diminuire la podestà paterna devono riparare al pregiudizio morale che essi hanno cagionato, e infine che il sacerdote somministrando al bambino senza il consenso del padre un sacramento, aveva commesso un abuso di potere.

### Villaggi della Birmania orientale spopolati dalla carestia

KENGTUNG, maggio

La carestia continua a menare strage nella Prefettura Apostolica di Kengtung, che si trova nella Birmania Orientale ai confini della Cina ed è affidata alle Missioni Estere di Milano. La popolazione di molti villaggi è già ridotta alla metà. Delle vere folle di affamati si sono riversate a Kengtung in cerca di riso, che è l'alimento nazionale. Data la presenza di queste migliaia di immigranti, gli approvvigionamenti di viveri, che erano stati accumulati a Kengtung, saranno certamente esauriti prima dei raccolti dell'ottobre e si dovrà assistere alla morte di molti di essi, perchè non vi è alcun modo di portare loro soccorso: la stazione ferroviaria più vicina a Kengtung si trova ad oltre 300 Km. di distanza, ed i soli mezzi di trasporto sono i carri trainati da muli per strade molto malandate. Gli approvvigionamenti sembrano quasi impossibili.

### Documenti pontifici tradotti nella lingua del Bengala

DACCA, maggio

La missione di Dacca ha tradotto nella lingua del Bengala, parlata da 50 milioni di Indiani, due documenti papali, che trattano esclusivamente dell'opera missionaria della Chiesa cattolica, e cioè: l'Enciclica « Rerum Ecclesiae » di Pio XI, la Enciclica « Maximum Illud » di Benedetto XV al Delegato Apostolico in India.

Mons. Crowley, vescovo di Dacca, parlando dell'importanza di questa pubblicazione, così ebbe ad esprimersi: « E' giunto il tempo di parlare chiaro, l'indiano sospetta lo straniero, anche quando l'uomo bianco gli offre dei doni. L'indigeno è così abituato a ricevere niente senza pagare, ed a ricevere poco anche quando paga, che inclina a vedere un inganno in quello che gli viene offerto gratuitamente. Di qui la convenienza di spiegare a fondo l'enigma, così misterioso per l'indigeno, dello spirito che muove i missionari a venire in India ed il vero scopo del loro apostolato.

« Molti di questi misteri e sospetti — continua Mons. Crowley — cadono di fronte all'urgenza, felicemente proclamata dal Santo Padre, di creare una gerarchia indigena in tutti i paesi, diretta dai figli delle singole terre, che si preoccupi, luogo per luogo di salvare quanto vi è di buono e di sano nella cultura locale e nei costumi sociali. Questo modo di presentare la posizione della Chiesa Cattolica e delle sue Missioni è certamente opportuna in questi tempi di ipersensibile nazionalismo ». (*Agenzia Fides*).

### La salma di un prelato ritrovata intatta dopo cento anni

BARI, 31 matt.

Mentre si eseguivano alcuni lavori di sterro fuori della Basilica di S Nicola è venuto ieri alla luce un cadavere mummificato perfettamente conservato. In seguito ad indagini si è potuto stabilire trattarsi della salma di Mons. Antonio Lombardi già Gran Priore di S. Nicola, morto nel dicembre 1822. il Gran Priore della Basilica ha provveduto a far fotografare la salma che sarà in seguito nuovamente inumata.

## Opinioni e fatti

### Scorci nobilissimi

*La scomparsa inattesa e repentina del* Momento *ha suscitato una larga eco di dolorose esclamazioni. Il* Corriere d'Italia *scrive:*

« Constatiamo l'avvenimento con un'amarezza profonda. Torneremo domani a leggere sui fogli superstiti articoli concitati sulla nobiltà e necessità della funzione del giornalismo cattolico; ci sentiremo ancora una volta ripetere che San Paolo, tornando fra noi, sceglierebbe la missione del giornalista cattolico; ci riuniremo anche tra breve, a convegno noi tutti, giornalisti cattolici, e siccome la data prestabilita è il 23 giugno, non è esclusa la probabilità che la maggior parte di noi si troveranno in quel giorno nella situazione insieme drammatica e comica, di giornalisti senza giornali.

La gravità della crisi di cui soffre la nostra stampa è così evidente e così nota, che ci rifiutiamo di ricorrere alla solita ipocrisia rettorica di richiamare sull'argomento l'attenzione dei cattolici. Tanto più che il caso del *Momento* è, sotto questo punto di vista, particolarmente imbarazzante. Il giornale torinese, o meglio — poichè il giornale s'identifica con i giornalisti che gli dànno la vita ideale — i colleghi del *Momento* hanno fatto, per parte loro, il possibile e l'impossibile per prolungare e assicurare la vita del loro giornale. Non hanno riscosso gli stipendi: hanno accettato una diminuzione degli stipendi non riscossi: hanno transatto sugli stipendi non riscossi e diminuiti; nell'imminenza della fine si sono impegnati a lavorare per un mese senza stipendio ».

*Vi sono ancora dei giornalisti, che concepiscono la stampa come una missione, meritevole di sacrifici.*

### Un refuso

*La vita giornalistica ha, come ognuno sa, una caratteristica di concitazione febbrile: si vorrebbe raggiungere la maggiore immediatezza tra l'avvenimento e la notizia. Sono le ore notturne quelle più esagitate ed intense. Per soprassello, agli onorevoli deputati italiani è piaciuto tenere le sedute legislative dalle 21 in su. Ragion per cui di refusi sono largamente cosparse le colonne dei vari giornali. Ma il primato credo sia toccato al* Corriere della Sera *che riferendo il discorso tenuto al Senato nel pomeriggio di sabato dall'on. Mussolini pubblicava:*

« Nel discorso pronunciato dal sen. Crispolti ci sono degli accenni che debbo raccogliere: primo di essi, quello che riguarda l'origine del Cristianesimo. La mia affermazione storica, fatta nell'altro ramo del Parlamento, ha sollevato delle apprensioni che io non reputo legittime ».

*Invece gli altri giornali, il nostro ad esempio, non avevano quel non birbone, che guasta, capovolge il valore di una tesi. Mette sulla bocca del primo Ministro il contrario di quanto ha detto, anche se sgradito ai vecchi liberali.*

### Spettacolo degno

*Tra le feste liturgiche, quella che assume la più vasta risonanza di solennità pubblica, conforme alle sue origini istitutive, è il Corpus Domini: il trionfo solenne, fuori della sacertà racchiusa del tempio, al Mistero eucaristico.*

*Vi fu perciò un'età, che subì varie coloriture dal verde ramarro al rosso scarlatto, quando le processioni erano proibite o perseguitate.*

*Bastava l'apparizione di un baldacchino su di una piazza perchè i precordi dei piccoli figli di Lenin ribollissero e le mani cercassero a terra un ciotolo per lanciarlo al candido bersaglio.*

*Ieri l'altro invece a Milano e a Torino, a Genova e a Firenze e persino a Bengasi le supreme autorità cittadine, le rappresentanze più cospicue del potere civile e del popolo accompagnarono con devozione esemplare il Re dei re.*

### Una nuova organizzazione

*Scrive il* Tevere:

« Tutto bene, quel che si è detto alla Camera intorno alla cultura; ma bisognerà aggiungere che bisogna affidare la cultura ai veramente colti e bisogna chiedere a questi veramente colti che non se la tengano per sè la cultura, ma ne facciano alimento per tutti. Il problema è di uomini e di metodo. Da qualche tempo in qua, da quando, cioè, il Fascismo smise il suo primo cipiglio anticulturale, tutti siamo diventati, per prodigio, colti; tutti teniamo lezioni — non più conferenze — tutti vogliamo una cattedra; tutti scriviamo dei libri; tutti ne pubblichiamo; e, in definitiva, nessuno ne legge (salvo che i giornalisti, per le doverose recensioni). Ora bisognerebbe impedire il diffondersi di questa epidemia vaiolosa della cultura a tanto al chilo; e ristabilire, come in tanti altri campi, i valori. C'è una confusione maledetta; spuntano libri da tutte le parti; la cultura appare intensiva come quella delle patate; e i giovani, in tanto disordine, finiscono col giuocare a calcio anche coi libri degli uomini colti.

Insomma, è necessaria e improrogabile l'organizzazione della « intelligenza » fascista ».

*La proposta del* Tevere *è accolta con entusiasmo spontaneo dal* Lavoro fascista, *che s'affretta ad additare le porte aperte dei Sindacati intellettuali.*

*La* Tribuna *invece ci ragiona su:*

« Su di un punto siamo completamente d'accordo col *Tevere*. Troppi libri, troppe riviste che si dicono nate all'insegna del Fascismo, troppa fregola di colmare lacune che nessuno sentiva il bisogno di colmare. Non s'è mai visto in Italia un tal diluvio di carta stampata. E il barometro continua a segnare tempesta, sempre più tempesta. Affogheremo, se Giove Pluvio non ci mette le mani ».

*Sugli altri quesiti il giornale di Forges Davanzati si dichiara alquanto dubbioso.*

*Anche noi crediamo sia uno 'po' difficile mettere in rango, « marchiare » come un cavolfiore d'esportazione o tesserare come un tramviere urbano quel qualche cosa di imponderabile e di inafferrabile, che si chiama intelligenza.*

**il suonatore di oboe**

### 9 operai morti a Jersey City per un serbatoio d'aria scoppiato

JERSEY CITY, 31 sera

Diciotto operai sono rimasti imprigionati in un cassone impiantato per la costruzione delle fondamenta dei piloni di un ponte, che si sta costruendo sul fiume Haekensack, in seguito all'esplosione di un serbatoio di aria compressa.

Immediatamente sono accorse autoambulanze con medici e infermieri, e si è iniziata l'opera di soccorso. Dal cassone sono stati estratti nove feriti, trasportati immediatamente all'ospedale. Due di essi versano in condizioni disperate. I morti accertati sono sei, ma non si ha notizia dei rimanenti tre operai, e si teme che anche essi siano periti, e che i loro cadaveri siano stati trasportati dalla corrente.


CUORE DEBOL
IL CORDIVAL RIVALTA, è un re-latore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. spedisco franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 - Milano (109)

CADORE - VAL D'ANS
"AURONZO,, 900 m. Misurina 1800. Giugno
Deliziosi parchi di conifere - Sorg di acque minerali - Piacevole soggiorno famigliare allietato da ascensioni arrampicate - Alber Appartamenti - Casino Municip Collegata a Calalzo - Cortina - bonin - con autocorriere e servizi automobilistici di lusso. Rivolgersi Stazione di Cura Soggiorno e T

Terme Menegolli
(ABANO Padova)
Celebri Cure dei Fanghi e Bagni
Chiedere informazioni

SCIROPPO DI S. AGOSTI
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI CHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARM
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Ag
GENOVA

Dott. FRANCESCO SBIS
Via S. Stefano 58
Rachitismo - Gracilità infan
SCROFOLOSI - ADEN
Cura coi raggi ultravioletti

Il Prof. G. RICC
OCULISTA
si trasferisce in via S. Stefano
Durante il trasloco, riceve all'O le Mussolini (Via C. Buldrini 2 dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle

Dott. A. CREAZ
GABINETTO PER CURE MEDI CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE
Iniezioni endovenose. Consulta ore 14 alle 16. Via Arienti, 30, tel

Dott. ORESTE BONA
Primario Ospedale Provinciale, Consulente Casa Cura Villa
MALATTIE MENTALI e NERV
Via Barberia 30, Bologna, Telef. Consultazioni dalle ore 13 alle

PUBBLICITA' ECONOM
Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Indipendenza 2 primo piano, tutti i non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14
Chi non intende dare il proprio nell'avviso può servirsi delle cassette capito della Unione Pubblicità, L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente gere al costo dell'inserzione la tassa nativa dell'1.50 per cento dell' dell'avviso col minimo di cent. 20 blicazione e cent. 20 per ogni gruppo inserzioni per tassa in favore della Previdenza dei Giornalisti.

1 Annunzi di indole commer
Cent. 60 per parola — Minimo
CAMICERIA uomo colli busti re prezzi fabbrica. Alla Ron Montegrappa, 18.
OCCASIONE sala pranzo co Via Bibbiena, 1 porta prima
7 Camere Ammobiliate con pe
DISTINTO laureando cerca liata pulita, silenziosissima, affitta camere. Prezzo. Scrivere - Scuola Ingegneria.
8 Affitti Appartamenti Loc
AFFITTASI subito appartam ambienti, cucina, cantina. Ars Saffi, 18.
DISPONIBILE subito presso studio legale centro, elegante tutti servizi per distinto prof sta, esclusi avvocati. Cassetta Unione Pubblicità Bologna.
Vari occasioni
OCCASIONE vendesi ghiacciaia Pietramellara 61 (di fronte Trattoria Andreoli.

LA FESTA Sett. famiglie Anno L. 100 Semestre L. 50
IL CARROCCIO Quind. Anno L. Semest. L.
IL CORRIERINO Settiman. dei fanciulli Anno L. 15 - Sem
LA FIORITA Quind. Sig.ne Anno L. 14 Semest. L. 7,50
L'ALBA Sett. femm Anno L. Semestre L.

JACQUES MARITAIN
IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE
Traduzione di Giampietro Dore
L. 6,-
Firenze - Via del Corso 9
Libreria Editrice Fiorentina

# DON BOSCO SCRITTORE

Tornando da una recente esplorazione letteraria parigina G. A. Borgese s'imbattè nella Savoia sulle orme di S. Francesco di Sales, e scoprì che sarebbe stato un bel Patrono degli scrittori e giornalisti, adesso che i sindacati vanno rinnovando titoli e imprese delle antiche arti. Non sapeva il chiaro letterato, nè lo sapeva il grande quotidiano che lo divulgava, che da oltre mezzo secolo gli scrittori e giornalisti cattolici invocavano a loro Patrono il grande figlio di Sales; e che Patrono di tutti gli scrittori e giornalisti del mondo Pio XI proclamava il Salesio con la sua lettera enciclica *Rerum omnium* del 23 gennaio 1923, trezo centenario di quell'insigne Dottore della Chiesa.

Domani lo stesso gloriosissimo Pio XI darà ai giornalisti e scrittori italiani un altro Compatrono tutto lor proprio, il Beato Giovanni Bosco, che ben può salutarsi il Salesio d'Italia. Nell'esultanza della Chiesa universale per la glorificazione di questo insigne Apostolo del secolo XIX, noi scrittori cattolici, adunque, abbiamo titolo particolare di compiacimento e di sprone, perchè vediamo in Don Bosco lo scrittore e il giornalista salito al supremo onor degli altari. Educatore della gioventù, ministro di ogni opera di Dio, apologista e sociologo, didatta e pedagogo, sacerdote e maestro, Don Bosco in tutti questi aspetti molteplici e fecondi della sua prodigiosa attività si valse sempre e in tutto del libro e del giornale. Del giornale per quel tanto che i tempi comportavano; ma del libro molto e molto di più, tuttavia quasi sempre del libro in funzione di giornale. Voglio dire che anche i suoi libri, come i suoi giornaletti, erano agili, con la impronta di una facile volgarizzazione e su temi, come si dice, di attualità. Il fogliuncolo *L'amico della gioventù*, divenne poi il *Bollettino Salesiano*, e le *Letture cattoliche* costituirono quella preziosa *Biblioteca della gioventù cattolica*, che diffuse a milioni le sue pubblicazioni. La sua *Storia Sacra*, la sua *Storia Ecclesiastica*, le *Vite dei Papi*, la sua *Storia d'Italia* ebbero ed hanno una diffusione senza pari e furono tradotte in molte lingue estere. I suoi testi scolastici, che vanno dai classici latini e italiani all' aritmetica elementare, sono ancor oggi modello di chiarezza e di metodo. Se si dovesse, insomma, pubblicare l'insieme de' suoi scritti — e pare che ne sia in corso la stampa — apparirebbe evidente che il Beato Bosco fu uno degli scrittori più fecondi del suo secolo e vi si distingue per il suo netto carattere di perfetta ortodossia e di illuminata tempestività.

Va bene che risicò l'Indice, senza tuttavia incapparvi; e proprio su quell'argomento della papalità che fu il fulcro della sua opera storica, educativa e apologetica; ma questo potrà servire di conforto anche a noi, ed essere oggetto d'indulgenza verso chi deve scrivere sotto l'assillo del tempo e sui più svariati e delicati argomenti. Se anche Don Bosco potè essere, suo malgrado, non preciso in certe espressioni in cui proprio egli desiderava di esserlo, si comprenderà anche dai più arcigni tutte le insidie che quotidianamente le bianche innocenti cartelle ci pongono sotto alla scorrevole penna.

Ma Don Bosco ben meritava di far parte di quella minuscola schiera di giornalisti cattolici che il 10 giugno 1877 furono ricevuti da Pio IX e gli offersero l'Obolo di S. Pietro. Egli, fin da quando lo stesso Papa nel 1849 era esule a Gaeta, era stato fra i primi a mandargli il suo obolo di 33 lire raccolto fra i giovani del proprio Oratorio, per ripristinare in quelle strettezze della Chiesa l'Obolo di S. Pietro, che trae le sue lontane origini dall'ottavo secolo. E Pio IX addirittura si commosse, allorchè, sapendone la povertà, vide Don Bosco portargli il suo obolo di mille lire l'8 febbraio 1870. Atto tanto più significativo, in quanto che il 20 settembre non era lontano e Don Bosco aveva preveduto l'occupazione di Roma. Precedenti e ricordi che condurranno a più ragione i giornalisti cattolici italiani ai piedi di Pio XI per umiliarGli l'obolo giubilare della loro devozione e della loro fedeltà. Proprio allora da Pio IX vennero a Don Bosco i più augusti e imperativi eccitamenti a proseguire nella sua opera di scrittore, specialmente per ciò che riguarda la storia della Chiesa e la storia della Patria.

Impresa oltremodo difficile per quei tempi. E' vero che, per un certo pudore di coerenza la libertà di stampa è stata quella fra tutte le libertà che meno fu menomata dalla rivoluzione a danno dei cattolici. Nondimeno dire certe verità, mantenere integri i principi contro i fatti che li calpestavano, dover stare quasi sempre e quasi in tutto contro corrente di quelli che anche Don Bosco chiamava «*tristissimi tempi*», esigeva del carattere, anzi del vero e proprio coraggio cristiano. E Don Bosco fu impavido. Basta leggere la sua *Storia d'Italia* e la *Storia Ecclesiastica* nei capitoli contemporanei, che giungono fino al 1859 e poi si limitano ad un sommario fino al 1873, per vedere che la carità di patria non gli faceva mai velo, se occorresse difendere la religione. «*In Italia* — scriveva a compendio della sua storia — *succedono fatti, le cui conseguenze non si possono prevedere. Ma noi stiamo fermi al consiglio di Paolo, tenendoci uniti alla colonna e fondamento di ogni verità, la Chiesa Cattolica*». Difese il potere temporale dei Papi proprio alla vigilia del '70; propugnò l'infallibilità del Papa anche contro Vescovi incerti e suoi amici; illustrò l'importanza e il potere dei Concili della Chiesa quando si aperse il Concilio Vaticano; biasimò tutti i delitti politici; severò la rivoluzione dal patriottismo, la libertà dalla licenza. Anzi, a proposito della libertà di stampa, egli fece propria l'allora vituperatissima dissertazione: *Della responsabilità dello scrittore* di Pier Alessandro Paravia all'Università di Torino, nella quale egli «*parlò contro all'abuso che si fa della libertà di stampa dagli scrittori malvagi, e volle far intendere loro, che la responsabilità cresce a proporzione della maggior libertà che si gode*». Contrario ad ogni violenza, egli sempre proclamò che le conquiste durevoli sono soltanto quelle fatte «*con le armi della carità*». E pur tuttavia, mite e indulgente cogli erranti, era implacabile e fierissimo con l'errore, proprio come il Santo che, non a caso, si era proposto a modello, Francesco di Sales.

Stilisticamente gli scritti di Don Bosco ebbero per massimo pregio la chiarezza e la semplicità, e ciò come buona regola d'arte d'ogni tempo e d'ogni scuola, ma sopratutto ai fini del suo proselitismo religioso e sociale. Parlando del Bartoli e del Segneri, e degli altri scrittori seicenteschi «*ampollosi, allambiccati e stravaganti*», scriveva: «*Noi ora non possiamo trattenerci dal ridere nel leggere, per esempio, che le stelle per essi fossero:*

*della banca del ciel zecchini*
*[ardenti* »

Aveva, perciò, uno stile piano, nitido, accessibile a tutti, e pur tuttavia sempre decoroso e spesso eletto. Mancava assolutamente di qualsiasi ricercatezza e si nutriva più di idee che di fantasia. Però non rifuggì nemmeno da quella che si dice oggi la letteratura amena, scrivendo per i suoi giovani novelle e racconti, come *Il Pastorello delle Alpi*, *L'Orfanello degli Appennini*, *La casa di fortuna* e cent'altri. Nella semplicità del suo spirito e nell'altissimo fine religioso ed educativo ch'era la molla prima d'ogni sua azione, Don Bosco trattò la novella come Gesù le parabole del Vangelo.

Don Bosco, adunque, fu scrittore evangelico. E lo si vide sopratutto in quei libri più propriamente di devozione e di pietà come il *Divoto dell'Angelo Custode* e il *Giovane Provveduto*, nei quali spirava il profumo mistico del grande Salesio nella *Filotea* e l' intimità spirituale di S. Alfonso de' Liquori nelle *Massime eterne*. Anzi si può dire che questi libri fossero basilari di tutta la sua gigantesca opera di produttore del *libro buono* e delle *buone letture*, di fondatore di *biblioteche circolanti* e di divulgatore della *buona stampa*: basilari in quanto che la vita spirituale doveva per lui avere il primato sulla vita intellettuale, ... essere il fondamento impreteribile e inconcusso.

E chi resta a combattere la stessa battaglia, non ha che da attingere allo stesso fervore: «*I nemici delle anime — scriveva il Beato — conoscono la potenza di questa arma, la stampa, e la esperienza insegna quanto sappiano sceleratamente adoperarla a danno dell'innocenza. Tocca a noi opporre armi ad armi. Guai a noi se dormissimo, mentre l'uomo nemico veglia per seminar la zizzania* ».

**GIUSEPPE DE MORI**

## La "Maggiolata,, di Ortona a Mare

ORTONA A MARE, 31 sera

L'Abbruzzo, ha cantato la sua grande canzone, solenizzando il rito del decimo annuale dei caratteristici « Ludi » nati e fioriti, in Ortona tra la montagna ed il mare, alimentati dalla tenacia di un gruppo di artisti e di poeti. In questa celebrazione, un popolo intiero ha dato vita e colore alla bellezza delle sue tradizioni ed alle visioni dela stirpe.

Ed è stato per Ortona e per l'Abruzzo ragione di compiacimento e di legittimo orgoglio il recente riconoscimento ufficiale delle « Maggiolate » decretato dal Ministero della Pubblica Istruzione, a cui si è aggiunta la presenza ufficiale alla cerimonia del Sottosegretario Alessandro Lessona. La sfilata dei carri agresti, la « mostra del costume », il ritmo dei canti, i « quadri delle scene liriche », la sugestiva « danza delle conche », non sono una piedigrotta abruzzese, ma il simbolo e la evocazione della genialità del temperamento, delle semplici e austere virtù del popolo abruzzese che lavora e canta, guida gli arnesi e solca i mari si allieta delle gioie della famiglia ed esalta il focolare domestico; rifugge dal trasferirsi altrove ed è geloso custode della sua « Terra » che rende feconda col sudore della sua fronte e che cinge con la siepe canora di nidi e rorida di rugiade. Ecco il significato ideale di questa celebrazione che, ancora una volta ha affermato trionfalmente la possanza di una tradizione e la bellezza di un'idea che ha fragranza di vita e squisito sapore di arte, arte tanto più bella e gradita in quanto ha il fascino della semplicità, e si ripercuote sulle più belle affermazioni del folklore.

## Un treno arrestato dalle lumache

PARIGI, 31 sera

Sulla ferrovia tra Casabianca e Komiga nel Marocco francese si è prodotto un incidente non nuovo ma abbastanza raro. Durante la notte una moltitudine di grossi lumaconi ha invaso un tratto dei binari così da obbligare un treno ad arrestarsi. Le ruote del convoglio infatti hanno cominciato a slittare sulle rotaie, e poco dopo il treno era ridotto alla immobilità.

## Il Principe Ereditario passa in rivista le reclute torinesi

TORINO, 31 sera

Nella piazza d'armi sono state presentate al Principe di Piemonte le reclute di Torino e di Venaria Reale. Le truppe erano comandate dal generale Montefinale, comandante la Divisione.

Il Principe Ereditario ha fatto il suo ingresso in piazza d'armi a cavallo accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Clerici e da un gruppo di altri generali. Sceso poscia da cavallo à proceduto, da una apposita tribuna d'onore, alla distribuzione di premi per le gare sportive divisionali svoltesi nei giorni scorsi.

Finita la premiazione è risalito a cavallo per assistere alla sfilata delle truppe che sono state molto ammirate, per la perfetta tenuta delle reclute che da appena un mese sono sotto le armi. Il Principe lasciava quindi la piazza d'armi calorosamente applaudito dalla folla.

Nel giardino reale, gentilmente concesso dal Principe di Piemonte, ha poi avuto luogo una graziosa maggiolata a beneficio della crociata contro la tubercolosi. Alla festa sono intervenuti, oltre al Principe di Piemonte e alla Duchessa di Pistoia, presidente del Comitato d'onore, gli altri Principi residenti a Torino, le maggiori autorità cittadine, nonchè numeroso pubblico.

## Al Santuario di Crea

CASALE, 31 sera

Il Principe di Piemonte ha dato ieri una nuova prova di benevolenza ai monferrini e della sua sincera pietà cristiana recandosi al celebre Santuario di Crea che è il maggiore centro di devozione degli abitanti di questa regione, dove è venerata la Bruna Madonna recatavi da Sant'Eusebio intorno al Trecento.

Il Principe, che era accompagnato dalla Principessa Rascodia di Russia, dalla marchesina Thaon di Revel e dal conte Umberto di Collegno, venne ricevuto dai frati francescani che hanno in consegna il Santuario e accompagnato a visitare la cappella di Santa Margherita, dove trovasi un celebre affresco di ignoto rappresentante Bianca di Savoia.

Il Principe visitava infine il nuovo Museo, interessandosi all'importante raccolta di cimeli.

## L'analfabetismo in diminuzione in tutte le regioni italiane

ROMA, 31 sera

Vengono publicati i risultati della azione svolta contro l'anafalbetismo, dati che assumono particolare interesse in occasione del bilancio della Istruzione.

Dal 1921 al 1927, ultimo anno per il quale si hanno cifre precise e complete, la percentuale degli analfabeti è discesa: in Calabria da 53 a 48; Basilicata da 52 a 47; Puglie e Sicilia da 49 a 44; Sardegna da 49 a 45; Molise e Abruzzi da 45 a 40; Campania da 41 a 37; Umbria da 37 a 31; Marche da 36 a 30; Toscana da 28 a 24; Lazio da 26 a 22; Emilia da 21 a 16; Veneto e Venezia Giulia da 13 a 9; Liguria da 15 a 6; Lombardia da 9 a 5; Piemonte da 7 a 5.

In conseguenza, gli analfabeti, che nel 1921 rappresentavano ancora il 31 per cento della popolazione totale del egno, erano ridotti al 27 per cento nel 1927. La diminuzione della percentuale è continua, e si può calcolare ora dell'uno per cento all'anno.

## Il sen. Lustich festeggiato a Firenze

FIRENZE, 31 sera

All'istituto di patologia generale è stato festeggiato il sen. prof. Lustich, nel suo 30.o anno di insegnamento. Sono intervenute le principali autorità cittadie, i senatori Viganò, Gatti, Pittacco, Podestà di Trieste, i rappresentanti di molte facoltà mediche di varie università d'Italia, numerosi medici, professori, moltissimi ex allievi del festeggiato, e tutti gli studenti.

Il prof. Faville ha letto le innumerevoli adesioni pervenute, quindi hanno parlato il Rettore dell'Univerità di Firenze, il prof. Tommasi pres. della R. Accademia dei fisiocritici di Siena che ha consegnato al sen. Lustich il diploma di socio onorario della accademia stessa, il sen. Gatti, il prof. Dell'Ante direttore dell'istituto sieroterapico di Milano, il prof. Trambusti che ha consegnato al festeggiato ua medagila a nome di tutti gli allievi vecchi e nuovi e che gli ha porto una pergamena con dedica dettata dall'on. Delcroix ed ha poi dichiarata ufficialmente istituita una borsa di studio Alessandro Lustich creata mediante sottoscrizione ed ha annunciato la istituzione presso la facoltà medica di Firenze di un premio Alessandro Lustich per lavori scientifici di patologia generale e battetiriologia generale premio istituito con fondi raccolti fra medici italiani residenti in Argentina. A tutti gli oratori ha risposto ringraziando con elevate parole il sen. Lustich che è stato applauditissimo.

## Il centenario di uno storico padovano

PADOVA 31 sera

Per la ricorrenza del VI.o centenario della morte del grande storico padovano Alberto Mussato si è riunita ieri la Reale Deputazione di storia patria delle Tre Venezie, con l'intervento delle autorità cittadine. Hanno parlato il podestà di Padova conte Giusti, il prof. Lazzarini, presidente uscente della Deputazione, il professor Dazza e il sen. Salata.

## La commemorazione di Parini a Milano

MILANO, 31 notte

Il secondo centenario pariniano è stato celebrato oggi con una adunata al Dal Verme alla quale hanno partecipato autorità e rappresentanze scolastiche.

L'amico nostro prof. Paolo Arcari, rettore dell'Università di Friburgo, ha fatto una breve e bella rievocazione della figura del poeta ed è stato calorosamente applaudito.

Prima dell'adunata, le scolaresche hanno reso omaggio al monumento del Parini in piazza Cordusio, mentre il Podestà deponeva sul basamento una corona coi nastri dai colori civici.

Domani, alle 11, al Liceo Parini, sarà scoperto il busto modellato dallo scultore Castiglioni e domenica gli alunni delle scuole milanesi andranno in pellegrinaggio a Bosisio, a visitare la casa dove nacque il poeta e dove, come sapete, il poeta stesso sarà commemorato dal sottosegretario alla Istruzione on. Leicht, che rappresenterà anche l'on. Mussolini.

# PAURE

*Ne ho imparato un'altra, prima che cada l'ultima giornata di maggio, e la comunico subito.*

*La paura è prerogativa dei deboli. Le donne temono gli scarafaggi e i topi e i bambini le voci grosse dietro una porta e le ombre su un muro. Una quantità di cose delle quali un uomo che si rispetti ride.*

*Decorosamente, però, ragionevolmente, si può anche temere. Non tutti gli uomini, per esempio disdegnano la paura di restar senza lavoro, di prendere una mazzata in testa, dell'odio di un nemico, dell'ira di un terremoto o di un temporale.*

*Molti non scampano dalla paura di cadere nel ridicolo, parecchi soffrono del timore di non essere abbastanza stimati, qualcuno teme il peccato, — quasi tutti la morte, se la vedono in viso — e, se ci credono, il giudizio.*

*Una cosa che non fa paura mai è l'amore.*

*In Lindberg non se ne supporrebbe di nessun genere. Lui è uno sfidatore delle altezze, delle distanze; disdegna persino l'istinto di conservazione per fare eroico uso della vita.*

*Camminando coi piedi in terra, conserva il sangue freddo che gli fa compagnia quando passa sopra le nubi dell'aria e tra le più vicine fiamme del sole.*

*S'innamorò, e pensò di sposarsi con incantevole semplicità umana. Ma accaddero, perchè la cosa non fosse banalmente giusta, delle cose strane e complicate e paurose. Minacce di ratti, tentativi di ricatti, un finimondo, da far andare in briciole, come un vaso di Murano, l'idillio.*

*Lindberg, impassibile; il suo idillio, come un vaso di ferro. Non temette il finimondo, e si è sposato di questi giorni, in rito protestante, nella New Jersey.*

*Da notare, oltre il coraggio dimostrato ai nemici del suo matrimonio (che inimicizia fuori luogo, da gente in cerca d'un pretesto per farsi cattivo sangue!) un atto simpatico... « Compose egli stesso personalmente il mazzo di fiori per la sposa ».*

*Cavalleria graziosissima...*

*Ma dopo viene una originalità che fa l'effetto di un pugno all'occhio. Si resta orbi e sbalorditi.*

*Lindberg ordinò che dal testo rituale protestante il pastore omettesse la formula secondo la quale la moglie deve obbedienza al marito.*

*Anche Lindberg ha la sua paura. Teme... il troppo amore, questo eroe dell'aria, per una anomalia morale di cui noi, uomini terra terra, non ci sapremmo rendersi conto.*

*Disdegna quell'obbedienza che costituisce il nuziale vincolo delle anime; ed è l'eroismo dell'amore...*

*Di uomo che teme la manna, che cosa può dirsi?*

*Si ciberà di cipolle.*

**Dorino**

APPUNTI DI UN CRITICO

# Musica d'oggi in Toscana

*La prima Mostra regionale di musica - Artisti alla prova*
*Ritmi antichi e moderni - Dolcezze della liturgia Gregoriana*

Nel bellissimo salone del Palagio di Parte guelfa, s'è svolta, nello scorso aprile, in una serie di nove concerti, con la più vasta concorrenza di attentissimo pubblico, la prima Mostra regionale di Musica, organizzata, auspice l'« Istituto fascista di cultura », da uno dei più seri compositori italiani d'oggi, Attilio Brugnoli. Fu divisa in due parti: mostra di esecuzioni e mostra di composizioni. Nella prima è stato *esposto* un bel gruppo di talenti interpretativi, come il Trio-Quartetto della *Filarmonica* fiorentina e il Quartetto di Lucca, e i pianisti Frangini e Franzè, chiari e saldi, sopratutto il primo, nel fraseggio, e classicamente contenuti nell'espressione, così diversi perciò dal Della Piccola, al quale è augurabile un più consapevole e fermo senso di misura che possa liberamente e seriamente rendere evidenti le sue doti pianistiche innegabili sopratutto nell'interpretazione di musiche odierne; e le pianiste Chelotti e Lenchantin, attente, sobrie, esatte, e le due diversamente e appassionate Maria ed Elena Buonerba, e tre limpidi, robusti violinisti, il Tignani, il Pacini e la Balbis, ed una cantatrice d'insolito vigore espressivo, Assunta De Majo, e ancora una artista del pianoforte, dal tocco sovrano e luminoso, Ornella Puliti, alunna del Brugnoli, e Alino Rosi e donna Adalgisa De Montel, animatori di buona massa corale in classiche e romantiche polifonie. I concerti della seconda parte della Mostra hanno palesato e fatto gustare al gran pubblico composizioni che di consueto non si eseguiscono — e difficilmente e di rado — se non isolate in ambienti preziosi, davanti a uditorii non vasti e di carattere, in massima, tecnicamente specializzato, e che qui invece, aggruppate, hanno potuto assieme costituire un panorama musicale toscano dei tempi nostri — sebbene quasi nessuno dei musicisti eseguiti sia della nostra terra nativo, ma almeno, sì, ormai vi risieda come in proprio paese d'elezione. Vito Frazzi, Spartaco Copertini, Guido Guerrini, Mario Castelnuovo-Tedesco, Pietro Montani, Attilio Brugnoli, Gino Bellio, Carlo Cordara, Felice Boghen, Gino Modona e Luigi Mascagni: eccone i nomi; certo, a dare un giudizio di un qualche valor complessivo e penetrativo sulla portata e il significato della loro arte, non è davvero impresa troppo facile, attraverso il poco che nella mostra ne è stato presentato, trattandosi poi anche, specie riguardo ai più intensi e vivi, di personalità che la loro parola più umanamente necessaria non hanno ancora detta.

Ma di questi almeno non sarà inutile tenere un po' lungo il discorso, anche per certi raffronti ed analogie che possa mai venir fatto di stabilirne o intravederne con nature e posizioni artistiche affini, parallele, in altre arti — specie nella poesia, — così che ciò valga pur d'orientamento e di più persuasa comprensione delle intime tendenze, delle autentiche intenzioni espressive dello spirito contemporaneo.

Di tutti il più spiritualmente denso e più mosso da umana urgenza, il più vivo come creatura redenta, per cui l'arte non ha anzitutto che un valore di liberazione, di conoscenza e d'amore, di risposta a Dio, nel suo mistero di creazione e salvazione è Vito Frazzi; credo che mai il fatto dell'arte riesca ad affascinare per se stesso sirenicamente il suo spirito così da perderlo dietro e dentro il miraggio tecnico, strappandolo dall'originaria sostanziale necessità della sua parola: indole troppo vividamente sincera e violentemente realistica per cercare nell'arte illusori sostitutivi a' proprî eventuali interiori mancamenti di vita. E' ben chiaro che ogni momento decisivamente espressivo di questo artista è così giustificato da evocare con la stessa propria definitezza la presenza, in sè, di vive esigenze dello spirito.

Ogni sua *novità tecnica* non vale che come il segno vittorioso d'una sua personale intima esperienza, ogni ricerca tecnica non corrisponde che all'eroico patimento solitario, all'umile accettazione, dentro di sè, di tale esperienza, da tale pena e gioia. Nel masso del suo silenzio più vivo batte e scava per scoprire alla luce le pudiche profonde canzoni, che vi dormon sepolte. Musicista che dell'arte sua non si farà mai un *idolo*: anima troppo fisa a chi unico è da adorarsi.

Il *Re Lear*, ridotto a testo per musica da Giovanni Papini, è forse già la sua parola più universale, in eloquenza e luce; ma anche nel *Quintetto*, eseguito in uno di questi concerti, la sua personalità è testimoniata nei più complessi e nitidi momenti di dramma interiore.

Diversa natura è quella di Attilio Brugnoli, pianista d' elettissima scuola, e teorico originale del suo strumento in un ampio acuto studio, « Didattica pianistica »; *alla Mostra*, la sua *Sonata* per pianoforte e violino, lo rivela tutto ben radicato nella grande tradizione italiano-europea della musica strumentale pura, ma non distratto nè sdegnoso di fronte alle più nuove esigenze dell'esperienza e dell'espressione, alle quali non s'abbandona in cieco fanatismo, così da diventarne schiavo e perdere il centrale motivo giustificatore dell'arte sua, ma anzi le domina come passiva materia da assumersi cautamente e *trasfigurarsi* costretta nei limiti eterni dello stile.

Se il Frazzi è più vicino allo spirito, tanto per intenderci, «dionisiaco» il Brugnoli appare in confronto a lui, più fedele a quello «apollineo» inteso a fissare in lineamenti di tranquillo splendore quanto di più spiritualmente prezioso gli si schiuda dentro e lo agiti. Devoto di massimi maestri del passato, la lor memoria gli si accende, nei momenti del suo creare, col valore d'un comandamento e d'un freno, così da farsene forte a rinunzie di possibili audacie in novità più o meno ambigue, oscure ed infide.

Nei punti più decisivi dell'opera sua, la sostanza della musicalità storicamente sviluppata da Bach a Strauss, risulta in lui essenzializzata e come nuova, quasi ancora ricca di possibili insospettati sviluppi. Più inquieto e intento verso il futuro si presenta con alcuni pezzi per pianoforte, tre poemetti per piano e violino e un poemetto-trio, Spartaco Copertini, autore di vari « concerti » e di un'opera buffa, *Luisella si sposa*: il contenuto intimo di questo musicista, specie nelle composizioni per soli strumenti, c'induce a considerarlo sulla medesima linea spirituale d'un nostro poeta moderno, il Pascoli.

Se il Pascoli approfondisce la natura del verso nella sua portata ritmica, melodica e armonica, appunto perchè non si smarrisce in invenzioni di nuovi schemi metrici, il Copertini è tutto inteso a rivelare dall'approfondimento del mondo armonico, nuove necessità melodiche, sopratutto attraverso il valorizzamento delle cadenze armoniche, in un originale e ricco senso del ritmo, che meglio poi s'afferma nella sua musica per dramma.

Mario Castelnuovo-Tedesco è tra i giovani musicisti italiani uno dei meglio conosciuti.

Il *Trio* in quattro tempi, di composizione recente, ci ha rivelato ancora una volta, un artista ricchissimo di risorse ed espertissimo della potenza espressiva musicale nella sua strumentale struttura drammatica, mentre un certo carattere descrittivo, pittorico, mantiene la musica di Pietro Montani, carattere che, nel suo *Quartetto*, tende a superarsi, specie nel primo tempo, verso il livello di una musicalità più libera e autentica.

Se, in tutte le composizioni eseguite in questa Mostra, momenti di esplicito sentimento mistico o religioso sono assenti, troviamo sfruttati elementi dell'arte liturgica gregoriana in un *Quintetto* di Guido Guerrini (secondo tempo: *mistico*) e in una *Sonata* per violino e pianoforte di Gino Bellio.

**Augusto Hermet**

Famiglie che si ricompongono

## Molti candidati sono padre e figlio, marito e moglie fratello e sorella

LONDRA, 31 sera

Se alcune dozzine di candidature soltanto avessero ottenuto successo nel le elezioni, molti membri della Camera dei Comuni potrebbero salutarsi come padre e figlio, marito e moglie, fratello e sorella. Il Parlamento diventerebbe un circolo di famiglia.

Il figlio del *premier* Stanley Baldwin, Oliver Baldwin, si è presentato nel collegio di Dubley quale candidato laburista. Il figlio di Ramsay Mac Donald Malcolm, è candidato dello stesso partito a Bassettlaw. Due figli di Lloyd George: la figlia Megan, che inizia la sua carriera politica quale candidata liberale ad Anglesey, ed il figlio Major Gwilym, candidato liberale a Pembroke. Due figli di Arthur Henderson, capo operaio, sono candidati del partito laburista.

Sir Francis Acland ex Ministro liberale, è candidato a Hexham, e suo figlio a Torquay. Isaac Foot ed il figlio Dingle sono pure candidati liberali.

Ed ecco madre e figlio: Mrs. Harrison Bell, candidata laburista a Luton, e il figlio, E. P. Bell, candidato laburista a Wood Green.

Coniugi: Walter Runciman e la moglie sono candidati liberali. Sir Oswald Mosley e Lady Cynthia Mosley, la figlia di Lord Curzon, sono candidati laburisti.

I figli di Sir Hall Caine si presentano in varii collegi e — questo è il caso più bello — due fratelli, C. Jones del partito laburista e F. Llewelyn Jones del partito liberale, lottano tra loro nel collegio di Flintshire, in Iscozia.

## La Compagnia della Scala ha lasciato Berlino

BERLINO, 31 matt.

Nel pomerigio di ieri sono partiti per Milano il maestro Toscanini e tutti i componenti il Corpo artistico del Teatro della Scala. Alla stazione erano convenute parecchie centinaia di membri della colonia italiana e numerosi tedeschi. Quando Toscanini è giunto alla stazione una manifestazione frenetica di affettuoso entusiasmo lo ha accolto. Gli applausi e gli alalà dei connazionali lo hanno chiamato ripetutamente al finestrino dello scompartimento. Il consigliere municipale Adler, che rappresentava il Sindaco di Berlino, ha offerto al maestro un superbo mazzo di fiori accompagnando l' omaggio con calde parole di saluto. La dimostrazione si è rinnovata, grandiosa, indescrivibile allorchè il treno si è messo in moto. La folla entusiasta ha seguito correndo il convoglio in marcia, applaudendo senza fine.

## Una profondità sottomarina di dieci mila metri

NEW YORK, 31 sera

La più grande profondità sottomarina finora conosciuta era di 9788 metri, nel Pacifico, presso le isole Filippine. Una recente campagna di sondaggi ha rivelato una profondità di 10.430 metri al sud dello stesso arcipelago. E' attualmente, il « record » del mondo.

Rispetto al diametro del nostro pianeta, questa profondità di 10 Km. non è poi gran cosa. Il picco più alto dei continenti è il monte Everest, nell'Imalaia. Se si aggiungono i suoi 8800 metri alla profondità sottomarina di cui sopra, non si hanno che 19.230 metri, ossia press'a poco i tre millesimi del raggio terrestre.

In realtà, la crosta terrestre non è che un semplice guscio d'uovo, sul quale abbiamo la pretesa di costruire opere durevoli, opere colossali, come a prova del nostro genio. Se tutta la scorza terrestre fosse riprodotta alla scala su un mappamondo di un metro di diametro, le montagne più inaccessibili, gli abissi più inesplorabili sarebbero rappresentati da una variazione massima di un millimetro del raggio della sfera.

Noi viviamo sopra un tenue strato leggero e si freme un poco, pensando alla instabilità delle nostre installazioni, minacciate costantemente da forze che ci sfuggono e contro le quali ci è impossibile lottare.

## Preziosi degli Absburgo sequestrati al Marocco

PARIGI, 31 sera

I giornali hanno da Marocco che il tesoro degli Absburgo, trafugato nel 1927 a Vienna e composto di un diadema ornato di brillanti, di perle di gran valore, oltre a una collana di preziose perle nere, il tutto valutato a nove milioni di franchi, è stato presentato per l'acquisto ad un commerciante israelita di Safi da un italiano affiliato ad una banda di malfattori internazionali. L'israelita ha segnalato l'offerta fattagli al commissario di Polizia di Safi, il quale ha immediatamente arrestato il venditore deferendolo al giudice istruttore di Marocco.

I gioielli sono stati sequestrati. L'italiano afferma di non essere l'autore del furto e dichiara di essere semplicemente un intermediario.

## Gli aviatori dei raids transatlantici sempre in attesa di partire

NEW YORK, 31 sera

Le condizioni atmosferiche non accennano a migliorare, quindi non si prevede molto prossima la trasvolata Atlantica degli aviatori americani e francesi. Gli uni e gli altri si tengono presso i rispettivi apparecchi ed esprimono la loro contrarietà per questa situazione, ma sono più decisi che mai a non rinunciare all'impresa. (*Radio Stef.*).

## 7 unità per le flotta turca saranno costruite in Italia

ANGORA, 31 sera

Fra il Ministro della Difesa ed i rispettivi rappresentanti italiani sono stati firmati i contratti definitivi per la costituzione di due cacciatorpediniere nei cantieri Ansaldo, di due sommergibili nei cantieri di Monfalcone e di tre M.A.S. nei cantieri S.V.A.N. di Venezia.

## Ridicolezze protestanti Lindbergh al posto dei santi

NEW-JORK, 31 matt.

Nel tempio metodista della Trinità a Springfield (Stati Uniti) nel Massachusetts è stata collocata una vetrata a colori, il cui centro è interamente occupato dal ritratto dell'aviatore Charles Lindbergh; al disopra della sua testa, a sinistra, è rappresentato l'aeroplano « Esprit de Saint Louis » col quale attraversò l'Atlantico, a destra il globo terrestre; di sotto sono raffigurati Briand, Stresemann e Kellog che firmano il trattato della pace.

La vetrata deve esser particolarmente adatta per elevare la mente a Dio durante la preghiera! (*A.T.S.*)

# In margine al Congresso dei Filosofi

In un articoletto dell'11 aprile con cui si dava annunzio di quel Congresso di Filosofia che or ora si è chiuso, scrivevo: « Il congresso avrà certo dei risultati, e sopratutto quello di una maggior chiarificazione e delineazione delle forze ideali che militano contro o a vantaggio del pensiero cattolico ».

In realtà, c'è stata l'auspicata chiarificazione; e in sostanza, a vantaggio nostro. I valorosi professori dell'Università Cattolica, con a capo Padre Gemelli, hanno figurato come uno stato maggiore del pensiero catafratto delle armi della dottrina scolastica, ma non meno delle più moderne risorse della ricerca scientifica, e consapevole di aver dietro di sè e di star preparando un esercito di studiosi che porteranno nella società vivi e combattivi gli elementi perenni del pensiero tradizionale, integrati dai migliori elementi delle conquiste posteriori.

Magnifica affermazione, dunque dei nostri, ai quali il più vigoroso rappresentante del pensiero avversario in Italia, il Gentile, ha cavallerescamente espresso vive congratulazioni per il contributo alto e sereno che quegli studiosi dell'Università Cattolica apportano all'alta cultura italiana.

Nel citato articoletto poi, io dicevo a conclusione: « Un altro risultato sarà quello di potere con maggior precisione fare un bilancio degli alti studî filosofici in Italia, e di delinearne forse una benefica crisi, nei confronti con la asfissiante dialettica che opprime quanti con animo assetato di verità, si affacciano oggi agli alti studî medesimi. Verso un salutare rinnovamento ».

Non che quel bilancio non si potesse fare anche senza il Congresso: ma questo comunque vi porge un'occasione. Poichè c'è qualche cosa nell'andamento degli studî filosofici in Italia — e non pretendo di dire cosa rara, perchè mi pare che l'opinione che sto per esprimere sia più o meno sentita da molti — c'è qualche cosa che non va.

E' raro che trovandosi con nostri studiosi di filosofia si possa fare una buona conversazione filosofica, nel senso di scambiarsi reciprocamente dei punti di vista, di comunicarsi i proprî dubbi, le proprie speranze di giungere a veder chiaro, che ci si senta comunque accomunati dal desiderio di *verità*. Si parla di cattedre, di concorsi, di libere docenze, di recensioni, di pubblicazioni: cose esteriori, quanto mai, alla filosofia, al desiderio della verità.

Nella migliore delle ipotesi, vi può accadere di tirar in ballo Kant o Hegel, o Bergson e così via, di far cioè sfoggio di storia del pensiero, di acume nel trovarne i tratti di contatto o di divergenza o di derivazione. Il che spiritualmente, intimamente, ha un interesse limitato, collaterale, secondario. E se n'accorge la scuola media nostra, da cui la maggioranza degli alunni esce priva di interesse o addirittura presa da avversione nei riguardi della filosofia.

Sicchè si può concludere che, se così non va, così non può andare. L'andamento attuale, storicistico, è un vicolo cieco da cui bisogna tornare indietro. Si sente il bisogno di porsi dinnanzi alla ricerca filosofica con ben maggiore sincerità, con spirito meno polemico, con intento di penetrazione diretta nella realtà indagata con meno erudizione e con più buon volere, con meno preoccupazioni pratiche e con maggior desiderio di dottrina, con minori preconcetti di scuola e con più paziente spirito d'indagine.

Il terreno da dissodare nel campo filosofico è ancora immenso, il compito che spetta di assolvere al secolo ventesimo è quanto mai vasto. Perchè in Italia tutti o quasi si dedicano alle stesse questioni, schematiche ,in forma stereotipata, e con andamento frettoloso? Perchè non si mira a una ricerca più coscienziosa, più sostanziosa, più sincera, verso un'articolata complessità, verso una giudiziosa articolazione? Perchè si vuol da tutti presentare il proprio sistema onnicomprensivo, e non si attende a lavori monografici, dai limiti ben fissati, in ordine a una sintesi dottrinale che il tempo nostro invoca come la terra arida per il solleone brama la pioggia abbondante e fecondatrice?

Sembra che, a rimedio radicale, bisogni ritornare alle fonte della speculazione, al terreno da cui se ne traggono gli elementi: discendere umilmente dalle vette artificiose su cui sembra tutti vogliano costantemente spaziare, al terreno dell'esperienza, degli elementi di essa, di cui volere o no si nutre ogni più esasperata dialettica. Ivi è la possibilità della verifica, della comparazione dei risultati, della correzione degli errori. Esperienza completa, s'intende, non mutila, come quella fenomenistica, positivistica. La gloria della speculazione moderna è lo spirito psicologico: allontanandosi da quello, disdegnandolo, il filosofo si trova ad operare come l'ipotetica colomba di Kantiana memoria, illudentesi di poter varcare gli spazi con più libero volo ove l'aria non opponesse resistenza alle sue ali.

E ciò è tanto più chiaro per gli studiosi scolastici, in quanto ad essi non è lecito dimenticare che la loro filosofia — quella in sostanza di S. Tommaso — non ha bisogno di aggiunte o perfezionamenti sostanziali quanto alla Teodicea od alla Metafisica generale o speciale, ma attende di essere completata sopratutto nei dominî più direttamente connessi alla psicologia, e cioè la gnoseologia generale e speciale e la psicologia pura, compresa l'estetica.

Nei quali dominî gli studiosi scolastici potranno riuscire a conseguire parecchi risultati: di completare come s'è detto il sistema scolastico, di acquistarsi dei meriti originali nell'indagine più propriamente moderna, di delimitare forse un terreno di comune intesa tra le varie scuole; e infine di guarire la filosofia italiana dalla malattia della storia, riducendo questa ad accessorio e complemento per lasciare il posto di dominio, a cui ha diritto, alla dottrina.

**Siro Contri**

### L'ATTIVITA' DELLA CAMERA

# Gli sviluppi dell' Aeronautica e della Marina illustrati da S. E. Balbo e da S. E. Sirianni

### *I bilanci di previsione dei due Dicasteri approvati*

*(Nelle prime edizioni di ieri abbiamo dato la prima parte del discorso del Sottosegretario per l'Aereonautica).*

Al ..ne poi di permettere all'ufficiale in servizio l'acquisto di apparecchi da turismo il Ministero provvederà a cedere a metà costo, con pagamento dell'altra metà in quattro anni, pretendendo il minimo di garanzia. Come l'ufficiale dell'esercito ha il cosidetto «cavallo d'agevolezza», il pilota potrà possedere l'«apparecchio d'agevolezza» che gli permetterà di perfezionare nelle ore disponibili l'allenamento e di fare dello sport aeronautico.

Il Sottosegretario all'Aeronautica constata quindi la decrescen.. dei decessi nell'arma aviatoria. I paracadute son stati distribuiti in più di mille esemplari e in dodici lanci effettuati in circostanze disperate si sono salvate dodici vite.

L'aviazione civile ha completato quest'anno integralmente il proprio programma. Sei linee nuove furono annunciate nel 1928: sei nuove linee sono in servizio nel 1929. Possiamo dire che ben poco resta a fare all'Italia: la nostra rete aerea era un anno fa di 6000 chilometri, oggi ha raggiunto i 12.000 con un traffico effettivo di sedicimila passeggeri e 20.000 passeggeri di tappa: sono stati volati due milioni di chilometri e trasportati 2500 quintali di merci. Migliaia e migliaia di italiani che vivevano sulle coste dell'Africa, in isolamento quasi assoluto con la Patria, si troveranno ora a un'ora di distanza dalla Sicilia a due ore della Sardegna e a quattro da Roma *(applausi)*. Lo Stato dà tutto l'incoraggiamento all'aviazione civile. Nel 1927 l'aviazione civile gravava per 35 milioni nel 1928 per 50, oggi abbiamo chiesto di portare la cifra a 68 milioni. La cifra che spende l'Italia per l'aviazione civile è ancora piccola nei confronti dei fondi stanziati dalla Francia dall'Inghilterra e sovratutto dalla Germania.

### Crociere e "records,,

Venendo quindi a parlare di crociere e di *records*, S. E. Balbo dice che dei quattro *records* puri — quello di altezza, di distanza, di velocità e di durata — due restano ancora all'Italia e due ci sono stati tolti, quelli di durata e d'altezza. Entro l'anno ritenteremo la prova per assicurare ai colori della Patria i due *records* che le mancano e per migliorare quelli che già possiede. Per preparare il successo, che si fa di anno in anno più arduo, intendiamo sfruttare sempre più il personale militare della nostra aeronautica. Vogliamo dimostrare che l'aviazione italiana non ha soltanto pochi uomini d'eccezione nei suoi ranghi, ma che tutti si trovano in grado di partecipare alle più audaci imprese del nostro tempo. *(Vivissimi applausi)*. Quanto alla gara per la Coppa Schneider, l'oratore nulla può certamente dire intorno al materiale che l'industria italiana ha preparato per la Coppa Scheider, ma si limita ad assicurare con perfetta tranquillità di coscienza che se all'industria spetta l'ultima parola, l'elemento umano ha fatto e farà tutti gli sforzi per essere all'altezza della situazione. Basti sapere che i sette piloti della squadriglia di allenamento hanno già superato con apparecchi veloci 420 ore di volo.

Rileva infine l'atteggiamento dell'estero nei riguardi dell'aviazione italiana, citando lusinghieri giudizi di competenti e di alte personalità dell'aeronautica di tutto il mondo civile.

Quanto alle convenzioni aeree di Ginevra, l'on. Balbo ha dichiarato che non bisogna mai dimenticare la posizione specialissima dell'Italia, rilevando come i mezzi aerei ci debbono compensare della deficenza dei mezzi marittimi, e che più forti della nostra sono le armate aeree degli altri paesi del mondo ».

« Dietro la scia luminosa dei nostri stormi aviatorii — conclude il sottosegretario all'Aeronautica — tengano alti gli italiani gli sguardi. Essi vedranno proiettare nel cielo le ombre dei più nobili eroi che abbia espresso la razza, emuli degni di coloro che in tempi lontani hanno fatta la Patria ». L'oratore non può finire senza mandare un pensiero a Del Prete, a Ferrarin, al Maggiore Penso e sovratutto alla figura eroica del gen. Guidoni che ha affrontato serenamente la morte nell'adempimento del proprio dovere e che ha lasciato nella sua ultima lettera un sublime testamento a tutta l'arma del Cielo. « L'aviazione italiana, esclama il Sottosegretario all'Areonautica, sia degna di loro! ». *(L'oratore è calorosamente applaudito)*.

PRESIDENTE prega l'on. Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica di esprimere il suo pensiero sull'ordine del giorno dell'on. Ferretti Piero.

BALBO dichiara che l'accetta come raccomandazione.

FERRETTI PIERO lo converte in raccomandazione.

Si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

### Il bilancio della Marina

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1929-1930.

GUGLIELMOTTI, ricorda le dolorose condizioni nelle quali il Governo fascista trovò la marina da guerra al suo avvento tanto che in occasione del tragico incendio di Smirne fu impossibile mandare colà una corazzata a protezione dei nostri connazionali. Dopo appena un anno invece dalla rivoluzione fascista, in altra memorabile occasione, la flotta fu rapidamente mobilitata grazie al nuovo spirito penetrato col Fascismo: se inadegnato era il materiale saldi erano però la mente e il cuore della marina *(applausi)*.

Oggi la situazione della marina italiana è grandemente mutata ed è suo orgoglio poter dire di avere raggiunto la parità con la marina francese. E' vero che questo principio di parità ci è stato in Francia contestato, affermandosi che la Francia deve guardare non solo il Mediterraneo ma anche l'Oceano Atlantico. Ma questa asserzione non è giustificata nella realtà perchè non sembra che la Francia abbia nemici oceanici. E' bene dunque che nella Camera fascista si riaffermi solennemente il principio della parità. Quando all'Inghilterra nota che essa dal 1918 ad oggi ha quasi completamente rinnovato il suo naviglio leggero, del resto la sua potenza marittima è tale che sarebbe difficile non già eguagliarla ma neanche soltanto avvicinarvisi. E' sorto in questi ultimi mesi il fantasma dell'incrociatore « A » dei tedeschi: ma ad esso la marina italiana può opporre il magnifico *record* di velocità del *Trento* e i virtuosismi dei sommergibili che hanno raggiunto profondità veramente fantastiche. Quanto all'incrociatore del tipo cosidetto *Trattato* rileva che la marina italiana segue attentamente l'evoluzione tecnica pur senza farsi soverchie illusioni.

Venendo alla propaganda marinara osserva che essa ha intensificata grandemente come accade, ad esempio in Jugoslavia tanto più che l'ingiusta pace adriatica deve ammonirci a guardare anche a quel mare. Nel campo della propaganda, del resto, svolge una magnifica opera l'Opera Nazionale « Balilla ». Conclude affermando che nessun sacrificio sarà affrontato con maggiore entusiasmo sopratutto per la gloriosa marina perchè il popolo sa che sull'albero di maestra e il segno sicuro della nuova civiltà italiana. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

## S. E. Sirianni

SIRIANNI, sottosegretario di Stato per la Marina (applausi) — E' questa la quarta volta che, per ordine del suo Ministro, tratta innanzi alla Camera del bilancio della Marina. La Camera è in gran parte rinnovata e tutte le attività della Nazione vi sono oggi rappresentate. E' quindi opportuno intrattenerla, non solo sugli elementi schematici del bilancio in esame, ma di esporre con brevità le condizioni della Marina nel momento attuale e quelle del prossimo futuro.

La lucida e completa relazione dell'on. Magrini contiene numerosi elementi da cui desumere un quadro panoramico ed esatto delle condizioni della Marina, che egli esamina in tutti i suoi servizi e sotto tutti gli aspetti.

In occasione della sua prima visita alla flotta, riunita nel giugno 1925 nelle acque di Ostia, il Capo del Governo nel parlare ai comandanti delle unità dell'Armata navale, riunitisi sulla nave ammiraglia dichiarava che intendeva provvedere, non appena le condizioni della finanza lo avessero permesso, alle necessità della Marina e che alle sue parole avrebbero presto fatto seguito i fatti. In realtà, non solo in questi quattro anni, ma nei sette anni di governo fascista uno sforzo è stato compiuto; è necessario che esso sia conosciuto nella sua misura.

L'on. Sottosegretario di Stato esamina quindi gli stanziamenti ordinari e straordinari del capitolo « Costruzioni navali » nei bilanci dal 1922-23 a quello odierno e fa rilevare il graduale aumento delle assegnazioni in questo capitolo, constatando che negli ultimi quattro esercizi il valore medio di tali assegnazioni deve considerarsi di 436 milioni. Annunzia che nel bilancio 1930-31 tali assegnazioni dovranno essere aumentate. Le assegnazioni di bilancio sono state integrate dalle economie riscontrate in vari capitoli dei bilanci precedenti, per un totale di 71 milioni.

### L'onere per la spedizione Nobile

A proposito delle spese incorse per la spedizione polare del dirigibile *Italia* rileva che sono corse voci che queste spese avrebbero raggiunto cifre iperboliche. Può dare i numeri esatti: La campagna della *Città di Milano*, comprese tutte le spese sostenute dalla R. Marina per la spedizione polare ha gravato sul bilancio per la somma di lire 4.197.328. Il carico del Ministero degli Esteri è stato di circa 4 milioni e 300 mila lire, per noleggio navi, acquisto viveri rifornimento ed indennità. Quanto al Ministero della aeronautica esso ha conteggiato la somma di lire 4.445.606 che comprende anche il valore dell'aeronave. Il totale delle spese incontrate per la spedizione dell'*Italia* è stata di lire 12.992.000.

Il bilancio del presente esercizio è di 1232 milioni, senza considerare la quota parte di economia dei precedenti esercizi. Ecco è considerato il ragguaglio della moneta superiore all'ultimo bilancio di anteguerra. Occorre però osservare che, pure sorvolando su altri elementi di paragone, quali potrebbero essere la accresciuta importanza politica dell'Italia nel dopoguerra, le sue maggiori attività commerciali ed industriali, la sua popolazione aumentata in modo notevole, sta di fatto che la nostra marina mercantile, che nell'anno 1914 contava 1.668.296 tonnellate nel 1928 ha raggiunto le 3.541.426 tonnellate, cioè è più che raddoppiata.

Siamo con lieve differenza, con quella che ci precede e con quella che ci segue, la quinta marina mercantile del mondo.

### Le nuove unità

Sui programmi di costruzioni dell'anno 1926-27, 1927-28, 1928-29 e quello odierno, del quale tutti conoscono la portata in seguito al deliberato del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 1929, è inutile soffermarsi particolarmente. Alla fine del 1932 od al principio del 1933 la nostra flotta sarà nel suo insieme tutta rinnovata. Il nucleo principale delle forze navali, tutto di nuove costruzioni, sarà costituito da sei incrociatori da 10 mila tonnellate, sei incrociatori da 5200 tonnellate, 12 esploratori da 2010 tonnellate, 24 cacciatorpediniere e 32 sommergibili. Inoltre si disporrà di un nucleo di riserva composto: di tre incrociatori, nove esploratori e circa 25 cacciatorpediniere che potranno avere ancora utile impiego. I sei incrociatori da 10 mila tonnellate costituiranno due gruppi di tre navi ciascuno, che presentano tra loro qualche differenziazione. Dichiara che il Ministro ha deliberato che ai due incrociatori da 10 mila tonnellate siano imposti i nomi di *Gorizia* e *Bolzano* (*applausi*), e ai due condottieri quello di *Maresciallo Diaz* e *Maresciallo Cadorna* (*applausi*). E' storia recente l'interesse suscitato dall'annunzio che una nazione vicina ha iniziato la costruzione di una nave da 10 mila tonnellate che, pur essendo autorizzata dai trattati, si differenzia nettamente dalle unità dello stesso tonnellaggio costruite dalle altre nazioni, vincolate o no dagli accordi di Washington.

Rileva che l'on. relatore s'è soffermato particolarmente sulla necessità di evitare ritardi nelle nostre costruzioni navali. Afferma che ormai il processo del rinnovamento del naviglio ha preso un ritmo normale e può dichiarare che i termini di consegna verranno nel futuro sempre più rispettati. Ciò rientra anche negli interessi delle ditte costruttrici, poichè il fattore tempo nelle costruzioni navali ha notevoli ripercussioni sul costo definitivo. Le costruzioni italiane godono nel mondo industriale marinaro meritata riputazione. Non siamo in questo superati neppure da nazioni che hanno più lunga tradizione nelle costruzioni navali e meccaniche. I nostri cantieri stanno costruendo navi per l'Argentina, Brasile, Rumenia, Turchia e stanno concludendo trattative con altre nazioni. (*Benissimo*).

### Le attuali forze navali

Le forze navali attualmente in armamento sono, nella loro quasi totalità, raggruppate in due squadre che hanno la loro normale dislocazione nell'alto Tirreno e nel Jonio. Agli ammiragli comandanti queste due squadre è stata concessa nella estrinsecazione del loro compito una larga indipendenza. Con l'anno decorso si è ripresa la tradizione di viaggi d'istruzione all'estero nel periodo estivo da parte delle forze navali; quest'anno una delle due squadre si spingerà fino ai porti dell'Atlantico, l'altra sino alle coste della Palestina. Nell'anno testè ultimato le esercitazioni di tiro e di lancio, che sono l'indice palese della preparazione di una forza navale, hanno avuto largo sviluppo.

L'anno scorso, al termine del periodo di allenamento sono state eseguite esercitazioni d'insieme, sotto la personale direzione del Capo di Stato Maggiore. All'ultima fase di queste ha assistito il Ministro, che ne ha riportato favorevole impressione.

L'autorevole Sottosegretario passa a intrattenere la Camera sulla magnifica opera che si svolge in tutte le scuole della R. Marina.

Parla poi dei provvedimenti intesi ad assicurare il normale reclutamento degli equipaggi e la carriera degli ufficiali e sottufficiali e si intrattiene sui provvedimenti di carattere economico riguardanti tutto il personale della R. Marina ed in particolare quello arruolato secondo il sistema di volontariato a premio. Prosegue, annunciando che la forza numerica del Corpo R. Equipaggi, coll'entrata in servizio delle nuove navi, dovrà inevitabilmente essere accresciuta, non solo per provvedere allo armamento ma anche alla conservazione delle unità che, per ragioni di bilancio non potranno essere tenute armate. Dovrà anche essere accresciuto il Corpo degli ufficiali che, da qualche anno, è costretto ad un lavoro straordinariamente intenso, ma il cui numero diventa sempre più insufficente alle crescenti necessità.

### L'aumento degli equipaggi

Ha parlato di forze navali, di scuole del problema organico, del personale, ma per l'efficenza della marina sono ancora indispensabili altri fattori: basi, arsenali di raddobbo rifornimenti approvvigionamenti. Le navi, oggi più che per il passato, possono vivere ed agire alla sola condizione di trovare basi navali difese e ben attrezzate, pronte ad accoglierle. Le mutate condizioni della guerra moderna, il mutato e..librio politico mondiale hanno indotto il Ministero a rivedere, a riordinare la organizzazione a terra della marina, seguendo concetti rispondenti alle presenti necessità. Si conoscono le manchevolezze ancora esistenti in questo campo e ad esse, come a quelle che si riferiscono ad ogni categoria di servizi, si fa fronte gradatamente ma con continuità. Riassumendo può affermare che in sette anni molto lavoro è stato compiuto. Rimettere in efficenza le navi, riordinare gli organismi tecni.. predisporre programmi navali, migliorare lo spirito della compagine, col riportarne le forze all'attività normale sia nel campo marinaresco chè in quello tecnico riorganizzare i servizi, ripristinare le dotazioni, sono fatti che si enunciano in brevissime parole ma che richiedono lungo tempo per la pratica attuazione. Accenna alla necessità di stretta cooperazione coll'arma aerea per il conseguimento degli obiettivi comuni e alla opportunità di curare le forze morali quanto e forse più delle forze materiali (*applausi*). A questo proposito ricorda il grande esempio dato da Nelson, vero innovatore nel campo disciplinare e conclude, citando un proclama agli equipaggi di un illustre capitano di mare genovese alla vigilia della battaglia di Ponza:

« Non sono armi da offendervi la superbia, la ferocia del riso, la mostra di assai gente, perchè sole virtù che fanno il pugnare prospero e glorioso, solo la fama che avete di essere nelle cose del mare, su tutti i popoli del mondo, sapientissimi e maestri nel lanciare balestre e saette che tutto sono nella marittima guerra ».

Sono trascorsi da allora cinque secoli, oggi ancora è necessario essere sul mare sapientissimi maestri nel maneggiare le armi ed essere illuminati da una fede e guidati da un ideale (*vivissimi prolungati applausi*). Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.

Il Presidente indice la votazione segreta nei disegni di legge approvati sul bilancio preventivo della Marina. La Camera approva.

La seduta è tolta alle 0.25. Domani altra seduta pubblica alle ore 21.

# CORRIERE COMMERCIALE

## IL RISPARMIO ITALIANO

*A quanto ascende nella sua totalità il risparmio italiano?*

*Accettando la formula tecnica che il risparmio sia quella porzione di ricchezza liquida immediatamente spendibile, le cifre sono le seguenti:*

| | | |
|---|---|---|
| *Alle Casse di Risparmio* | *miliardi* | 16 |
| *Alle Casse Postali* | » | 11 |
| *Alle banche ordinarie* | » | 8 |
| *Alle banche popolari* | » | 1 |
| *In fondi di Stato* | » | 86 |
| *In obbligazioni comunali, fondiarie, ferroviarie e altre di primissima sicurezza* | » | 4 |
| *In azioni industriali* | » | 42 |

*Quest'ultima cifra va messa in debita quarantena, poichè un conto è il capitale nominale delle Società per azioni, e un conto è l'effettivo investimento fatto dal pubblico in tali specie d'impieghi Comunque, falcidiando largamente questa cifra per più sicurezza, possiamo portare a 10 miliardi gli investimenti industriali del risparmio su titoli di primissimo ordine e di realzzo quando sia.*

In totale, dunque, il risparmio italiano ascenderebbe a miliardi 139 che, però, sarà meglio ridurre a 150, *poichè i miliardi depositati in conto corrente presso le Banche ordinarie non rappresentano, a nostro modo di vedere del risparmio. Sono somme liquide che imprenditori d'ogni genere tengono a portata di mano per la fluttuazione dei loro affari e delle loro incombenze. Questi 9 miliardi sono, dunque, in maggior parte, della «call-money».* O.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Seduta sufficientemente animata per merito della Fiat che da 523 passa a 533 del Consolidato a 81.55 della Comit Chatillon Generali in ottimo contegno.*

*Se, come sembra, l'accordo sulle riparazioni influisce sulle nostre Borse è probabile che esse possano finalmente scuotersi dalla apatia in cui sono da tempo cadute.*

BOLOGNA, 31. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,25 — Consolidato 5% 81,55 — Obbligazioni Venezie 74 — Banca Commerciale Italiana 1378 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 112 — Cosulich 1.. — Meridionali 895 — N.G.I. - Rubattino 500 — Snia Viscosa 91 — Ilva 290 — Montecatini 249,50 — Fiat 532 — Adriatica Elettrica 270 — Terni 388 — Bonifiche Ferraresi 481 — Assicurazioni Generali 4960 — Credito Fondiario 5% 461 — Credito Fondiario 6 per cento 484. — *Cambi*: Parigi 74.65 — Londra 92,68 — Ne York 19,10 — Svizzera 368,20.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 31. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,10 — Consolidato 5% 81,55 — Banca d'Italia 1925 — Banca Commerciale Italiana 1378 — Banca Nazionale di Credito 530 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 752 — Cosulich 101 — Mediterranee 665 — Meridionali 895 — N.G.I. - Rubattino 500,50 — Libera Triestina 190 — Cotonificio Cantoni 3850 — Cotonificio Veneziano 101,50 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 226,50 — Linificio Nazionale 400 — Snia Viscosa 91 — Ilva 291 — Metallurgica Italiana 184,50 — Miniere «Elba» 45 — Montecatini 249,50 — Fiat 533 — Adriatica Elettrica 266 — Edison 767 — Vizzola 906 — Terni 388,50 — Distillerie Italiane 165 — Industrie Zuccheri 670 — Raffinerie Ligure Lombarde 710 — Risria Italiana 103 — Gulinelli Distilleria 210 — Bonifiche Ferraresi 474 — Fondi Rustici 201,50 — Beni Stabili 666 — Eridania 482. — *Cambi*: Parigi 74.71 — Londra 92.65 — New York 19,09 — Svizzera 367,75 — Berlino 4,56 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,63 — Spagna 270 — Olanda 7,68.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 31. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70 — id. f. m. 70,30 — Consolidati 5% cont. 81,25 — id. f. m. 81,52,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74 — Banca d'Italia 1932 — Credito Fondiario 462 — Banca Commerciale Italiana 1378 — Credito Italiano 753 — Banco di Roma 111,3/4 — Banca Nazionale di Credito 534 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 102 — Consorzio Mob. Finanziario 848 — Ferrovie Meridionali 895 — Rubattino 502 — Cosulich 102 — Libera Triestina 122 — Tramways 278 — Cotoniere Meridionali 29,1/2 — S.N.I.A. 90,1/2 — Soie de Chatillon 226.1/2 — Varedo 41 — Terni 388,1/2 — Elba 43 — Metallurgica Italiana 184 — Ilva 225 — Ansaldo 143 — F.I.A.T. 533 — Azoto 170 — Montecatini 249 — Monte Amiata 287 — Antimonio 238 — Gas 698 — Romana Zuccheri 108 — Eeridania 483 — Pantanella 216 — Bonifiche Ferraresi 476 — Fondi Rustici 204 — Immobiliare 896 — Beni Stabili 664 — Imprese Fondiarie 131,50 — Risanamento 1090 — S.A.T.A 26 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 1170 — Acquedotto Serino 547 — Marconi 360 — Cementi Spalato 226 — Isonzo 85 — Fondiaria Vita 714 — Acquedotto Palermo 475 — S.I.E.T. 140 e 1/2 — Banca Italo Britannica 503. — *Cambi*: Parigi 74,60 — Londra 92,64 — New York 19,09,1/2.

### BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 31. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,20 — Consolidato 5 per cento f. m. 81,55 — Obbligazioni Venezie 5 per cento f. m. 73,70 — Banca Commerciale Italiana 1379 — Banco Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4955 — Cosulich 153 — Veneziana Navigazone 275 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Veenete 262 — Adriatica di Elettricità 267 — Terni 389 — F.I.A.T. 532 — Cotonificio Veneziano 101 — Soie de Chatillon 227,50 — Grandi Alberghi 7650 — Montecatini 249,50 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica serie A 498 — id. id. serie B e C 498. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,66 — Zurigo 367,75 — New York 19.105 — Madrid 267 — Berlino 4,563 — Bruxelles 265,25 — Vienna 2,6850 — Zagabria 33,60 — Praga 56,61 — Bucarest 11,33 — Budapest 333.

### MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 31. — *Consolidati*: Rendita 3,50 per cento netto 1906) 70 — id. 3,50 per cento netto (1902) 64,30 — id. 3 % lordo 42,15 — Consol. 5 % (Littorio ed em. precedenti) 81,325 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 74. — *Cambi*: Francia 74,69 — Svizzera 367,77 — Londra 92,66 — New York 19.095 — Oro 368,24.

## Fallimenti e concordati

FIUME — Primo Maglificio Fiumano, ditta Marco Weiss - amministratore della massa avv. Leo Vio.

LUCCA — Lenzi Torello fu Tomaso, Montecatini. - Concluso il proposto concordato al 30 per cento; aderenti 49 creditori per L. 675.415,90, sui 69 chirografari ammessi per L. 874.939,50. — Montanelli Stefano, tessuti e affini, Gramolazzo. - A domanda dei curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 17 novembre 1928. — Pardini Gino ed Eraldo, officina meccanica, Pietrasanta. - Revocato, sentenza 25 maggio, il fallimento solo nei confronti di Pardini Eraldo.

PIACENZA — Cooperativa marmisti scalpellini e affini, anonima - curatore avv. Umberto Boscarelli.

PISA — Berti Luigi, fu Ferdinando pellami, S. Croce sull'Arno - curatore proc. Angiolo Nistri di S. Croce sull'Arno. — Marianelli Adolfo, conceria pellami, Ponte a Egola - curatore ag. Fausto Pelliceni, di S. Miniato. — Barabotti Corrado, Pontedera. - Attivo denunciato L. 4256, passivo Lire 14.208. — Giandotti Films, ditta in persona di Giandotti Aimone, pellicole cinematografiche. Per adempiuto concordato, sentenza 27 maggio, il fallimento è stato revocato.

RAVENNA — Cucchiarati Paolo e Montanari Rosina, coniugi calzature, S. Alberto. - Omologato, sentenza 19 maggio, il concluso concordato al 20 per cento, coi benefici di legge. — Misirocchi Paolo e Piccini Teersa, trattoria, Brisighella. - Chiuso il 24 maggio per compiuta liquidazione. — Zalambani Silvio, esercizio caffè, Fusignano. - Chiuso il 21 caggio per mancanza d'attivo. — Piccolo fallicento, - Montanari Battista, cicli, Lugo. - Per eseguità del passivo il fallimento è stato revocato.

SIENA — «L'Ideale», ditta di Accorti Tommaso, «bazar», Abbadia S. Salvatore - curatore avv. Goffredo Quadri di Siena.

UDINE — Ildos Edgardo, trattoria - curatore avv. Fabbrici. — Michelazzi Mario, accomandita, articoli industriali - curatore avv. Sanvilli — Mortegliano, ferramenta - curatore rag. Rigo, di Udine - attivo denunciato lire 19.465, passivo L. 75.610,34.

VICENZA — Emmasi Alfonso, chincagliere Arsiero - curatore dott. Luigi Cavalloni di Vicenza. — Gianello Giuseppe, vini - curatore avv. Mario Casara, di Vicenza. — Zaltron sorelle, ditta in persona di Zaltron Pia, mercerie. Thiene - curatore avv. Sebastiano Borriero di Vicenza.

## RADIOFONIA

**Sabato 1 giugno**

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

*Dalle* 11,15 *alle* 18 — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Eiar Quartetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano; 13,35: Eiar Jazz; 16,30: Cantuccio dei bambini. E. Oddone: Letture musicali; 17: Eiar Quintetto; 17,45: Comunicazioni Federazione Italiana Consorzi Agrari; Notizie.

*Dalle* 19 *alle* 24 — 19: Eiar Jazz; 19,55: Enit e Dopolavoro; 20,15: C. A. Ardau: Osservatorio industriale; 20,25: Notizie Stefani; Mercati; 20.30: Segnale orario; Concerto variato; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23,15: Eiar Jazz.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

*Dalle* 13 *alle* 18,30 — 13: Borsa; Notizie; 13,15: Trio Radio; 16.30: Cambi; Notizie; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Concerto vocale e strumentale diurno.

*Dalle* 18,30 *alle* 23 — 18,30: Servizio Radioatmosferico Italiano con trasmissione di Segnali speciali dalla R. Scuola F. Cesi; 18.40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R Scuola F. Cesi; 20: Comunicati: Enit e Dopolavoro; Sport; Notizie; Cambi: Bollettino meteorologico; Comunicato Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra; 21: Concerto Banda Regia Guardia di Finanza, m.o G. Manente.

# DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

## 22 morti e numerosi feriti per un treno deragliato in Cina

PECHINO, 31 sera

*Una grave sciagura ferroviaria si è avuta a deplorare nei pressi di Kalyan. L'espresso cinese del nord, mentre marciava ad una forte velocità, è deragliato. Parecchie vetture si sono rovesciate e alcune si sono sfasciate. Si hanno a deplorare 22 morti e numerosi feriti, alcuni dei quali sono in condizioni disperate. Mancano maggiori particolari.* (Radio Stef.)

## Terremoto in Argentina

BUENOS AYRES, 31 sera

Una scossa sismica di notevole intensità si è verificata nelle provincie di Mendoza, Saint Louis e Cordoba. Poichè, in seguito al movimento tellurico le comunicazioni non solo telegrafiche, ma anche ferroviarie con le tre provincie sono rimaste interrotte, mancano tuttavia particolari che sono attesi con la più viva ansietà. (*Radio Stef.*).

## L'usurpatore del Trono afgano uscito illeso da un attentato

PESHAWAR, 31 sera

Secondo notizie giunte da Cabul, nella capitale afgana ha avuto luogo il 26 corr. un grave attentato contro Abib Ullah. Mentre egli stava passando in rivista le sue truppe, si è prodotta un'esplosione, in seguito alla quale un soldato è rimasto ucciso e parecchi altri hanno riportato ferite molto gravi. Lo scoppio è avvenuto tanto vicino al punto dove si trovava Abib Ullah, che per poco egli non ne è rimasto vittima. L'esplosione è stata determinata da una bomba interrata, probabilmente appunto perchè scoppiasse mentre Abib Ullah procedeva alla rivista delle truppe. Si ritiene trattarsi di un complotto. (*Radio Stef.*).

## Banchiere cloroformizzato e derubato di 160 mila lire

LONDRA, 31 sera

A Glossop, nel Derbyshire, il vice-direttore della filiale di una grande banca londinese, rimasto solo in ufficio all'ora di colazione, è stato trovato sul pavimento legato, imbavagliato clorofornizzato. Millesettecento sterline, circa 160.000 lire italiane, erano sparite dalla cassa spalancata.

Ripresi i sensi, il vice-direttore ha raccontato che avendo udito bussare alla porta dell'ufficio aveva risposto: «entrate». Nessuno si era fatto avanti. Egli si era mosso allora per andar a vedere chi fosse. Un uomo gli era balzato addosso, l'aveva atterrato con un calcio al ventre, l'aveva legato e cloroformizzato: poi evidentemente gli aveva tolto di tasca le chiavi della cassa. I ladri dovevano essere almeno due. Essi hanno abbandonato una piccola automobile all'ingresso della banca.

## L'inaugurazione del primo "policlinico del lavoro,,

ROMA, 31 sera

Ieri mattina alla presenza del Segretario del Partito, S. E. Turati, si è inaugurato il primo Policlinico Italiano del Lavoro, che ha sede al Lungotevere in Augusta, nel rinnovato palazzo Specchi, di cui occupa tutto il primo piano e buona parte del pianoterra e del rialzato. Fra gli intervenuti erano vari deputati, i rappresentanti della Cassa Nazionale Infortuni e numerose altre personalità.

L'on. Benni ha pronunziato il discorso inaugurale nel quale ha mes-

## IL DEBITO OTTOMANO e i portatori italiani

ROMA, 31 sera

Il Consiglio del debito pubblico ottomano ha constatato che i contratti conclusi a Parigi rispettivamente il 13 giugno 1928 ed il 19 gennaio 1929 fra i rappresentanti del Governo della Repubblica turca, quelli degli Stati del Levante sotto mandato francese ed i rappresentanti dei portatori hanno raccolto il numero di adesioni preveduto e che perciò i detti contratti sono entrati in pieno vigore a partire dal 15 maggio 1929. I primi pagamenti (Cedole e lotti turchi sorteggiati) continueranno pertanto ad essere effettuati anche dopo il 31 maggio 1929 fino alle rispettive date di prescrizione. Inoltre il secondo pagamento (Cedole e lotti turchi sorteggiati) ha cominciato ad effettuarsi alla data prescritta 25 maggio 1929.

I portatori italiani troveranno presso la Banca Commerciale Italiana sedi di Milano, Napoli, Genova, Roma, Venezia e Trieste gli avvisi del Consiglio di amministrazione del debito pubblico ottomano con l'indicazione delle scadenze dell'importo delle cedole, nonchè dell'importo dei lotti turchi sorteggiati e messi in pagamento. Altri avvisi indicheranno le date alle quali avranno inizio le emissioni sia delle obbligazioni di consolidazione dei buoni del tesoro, che dei buoni rappresentanti gli arretrati.

## Una festa alla casa dei veterani a Turate

MILANO, 31 sera

Nella Casa Umberto Primo a Turate che accoglie i veterani delle campagne del Risorgimento è stato inaugurato ieri un padiglione adibito ad infermeria e intitolato alla memoria dell'on. Marcora.

Erano presenti tutte le autorità civili e militari e numerosi ex combattenti. Hanno pronunziato patriottici discorsi il generale Porro e il senatore Decapitani nella sua qualità di presidente della Cassa di risparmio delle provincie Lombarde alla cui elargizione è dovuto il padiglione inaugurato.

## Il tempo che farà oggi

ROMA, 31 sera

Probabilità: La depressione tirrenica e la saccatura in Adriatico creano una disposizione barometrica favorevole allo sviluppo di temporali specialmente nelle ore pomeridiane e sopratutto sull'alto e medio versante tirrenico e sull'Adriatico, sulla valle padana lungo l'Appennino. Cielo rannuvolantesi anche nelle altre regioni, venti in prevalenza deboli o moderati meridionali sul versante tirrenico, settentrionali in valle padana, maestrali sul versante adriatico e sulla Sicilia, intorno libeccio in Sardegna. Mare generalmente mosso. Lievi variazioni nella temperatura.

**BOLOGNESI!**

Per le prossime vacanze al mo.. al mare, provvedetevi presso il B.. scottificio LORENZO LOTTI (V.. Val d'Aposa 1) dei rinomati bisc.. OSVEGO, MARIE, PETIT BEURR.. indicatissimi, nutrienti, gradevo.. simi perchè confezionati con fior.. farina, burro, vaniglia e latte inte.. A titolo di réclame, la Ditta me.. in vendita pacchi da Kg. 1 al pre.. convenientissimo di Lire 6,50.

PER IMMINENTE DEMOLIZIONE
LA SARTORIA G. MATTIOLI
VIA UGO BASSI 16
Svende tutta la merce esistente
VESTITI CONFEZIONATI
STOFFE A METRAGGIO
VESTITI SU MISURA TAGLIO ELEGANTE
Lavorazione perfetta
La vera occasione per acquistare stoffa inglese finissima a prezzi IMBATTIBILI

TAMARINDO = = ERBA
La bibita dissetante ideale
CARLO ERBA S. A. - MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

CONTRO STITICHEZZA
PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
DEPURATIVE DEL SANGUE - RIEDUCATIVE DELL'INTESTINO
Esercitano una benefica azione allo stomaco. Stimolano la funzione del fegato. Distruggono i catarri intestinali e le loro dannose conseguenze (cattive digestioni capogiri, ecc.). - Sempre efficaci e non irritanti, anche coll'uso prolungato.
IN TUTTE LE FARMACIE

Incredibile! 4 metri
Crepe marocaine seta
ogni tinta, spediamo franco tutta Italia contro vaglia di L. 22, o contro assegno.
Splendido articolo, adatto per abiti e biancheria, apprezzatissimo dalle signore torinesi.
Occasione senza precedenti anche per rivenditori!
Chiedetelo oggi stesso ai Grandi Magazzini tessuti
S. A. Succ. Bertone Via Milano-Torino
Importante! — I più solleciti fruiranno di una gradita sorpresa che li metterà in condizione di ridurre a zero la spesa, prestandoci una facile collaborazione.

BRODO di CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito
MARCA
Novità: Croce-Stella ORO non aromatizzato

Oggi esce il N. 22 de LA FESTA interamente dedicato a DON BOSCO di cui domani 2 giugno viene celebrata in Roma la beatificazione
Prezzo L. 2 - come per i numeri ordinari
L'importo può essere inviato anche a mezzo francobolli
Indirizzare d'urgenza le ordinazioni alla Amministrazione
BOLOGNA - Via Mentana N. 4

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52*

## Delibere delle Consulte Municipali

Ha avuto luogo una riunione della Consulta Municipale, presenti 18 membri su venti, durante la quale furono esaminati numerosi problemi tra cui il miglioramento e l'ampliamento del servizio tramviario. Vennero prese importanti delibere e tra le più importanti fu dato parere favorevole alle seguenti:

Assunzione della quota a carico del Comune pel mutuo occorrente per la costruzione del nuovo Tubercolosario e del Sanatorio per gli ammalati di petto.

Contributo di lire 8000 da parte dei Comuni alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti per la pubblicazione della «Guida Commerciale del Friuli».

Eredità Caccia: riduzione dell'ipoteca legale a garanzia del saldo prezzo di compravendita.

Statuto del Museo civico e pianta organica del personale addettovi (un direttore, un assistente e un custode).

Costituzione di una speciale commissione di vigilanza.

Esecuzione di lavori varii nella Loggia del Lionello e nel Palazzo degli Uffici come appresso:

Costruzione dello scalone in pietra di accesso alle scale della Loggia, e servizi annessi; sistemazione dell'andito dell'Aiace (nel Palazzo degli Uffici) e dei corridoi di passaggio (pavimenti e basi di pietra, opere murarie, decorazioni, ecc.); completamente delle balaustre d'accesso al Palazzo degli Uffici e delle ringhiere in ferro battuto dal primo al secondo e dal secondo al terzo piano; lavori sotto la Loggia e ripristino della facciata verso sud-ovest; serramenti esterni del gran salone del Palazzo degli Uffici, verso piazza Vittorio Emanuele.

Detti lavori comportano una spesa complessiva di circa 600 mila lire e ad essa sarà fatto fronte senza bisogno di mutui, ossia con gli stanziamenti ordinari stabiliti in questi ultimi esercizi nel bilancio del Comune:

Progetto d'ampliamento dell'edificio scolastico di via Gorizia.

Progetto d'ampliamento dell'edificio scolastico per le frazioni di S. Rocco e del Comor.

Costruzione di due aule a completamento del nuovo edificio scolastico della frazione di Cussignacco.

Apertura di conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio in attesa della somministrazione del mutuo di due milioni chiesto alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali.

## Importante adunanza del Consiglio dell'Economia

Ieri mattina il Cons. Prov. dell'Economia si è riunito in seduta pubblica, presente S. E. il Prefetto Presid. del Consiglio stesso e il vice Presidente sen. bar. Elio Morpurgo. Fungeva da Segretario il direttore cav. dott. Aldo Giaccone.

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha dato una esauriente relazione circa l'opera svolta dalla Presidenza e dalle Sezioni dal gennaio a oggi e precisamente dalla Sezione Agr. Forestale, dalla sez. industriale e Commerciale. Ci duole che tirannia di spazio ci vieti di dare anche in succinto l'importante relazione sulla quale però ritorneremo.

Il Consiglio ha svolto quindi il seguente o. d. g.:

1) Approvazione verbale seduta precedente — 2) Comunicazioni della Presidenza — 3) Scarico al Segretario delle spese minute 1928 — 4) Storni del bilancio 1928 — 5) Elenco residui attivi e passivi del 1928 — 6) Bilancio consuntivo 1928 (rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale) — 7) Progetto di massima per la sistemazione e l'ammobiliamento della sede consiliare e relativo piano finanziario — 8) Impiego del rivanzo disponibile al 31 dicembre 1928 — 9) Richiesta della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per un contributo di lire 20.000 alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria della brughiera di Pordenone — 10) Strade Udine Gorizia — 11) Eventuali.

Daremo relazione.

## La festa dello Statuto
### La rivista in Piazza Umberto I

Domani, ricorrendo la festa dello Statuto, alle ore 9 S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata di Udine, passerà in rivista le forze armate del Presidio Militare di Udine e quelle della 63.a Legione M. V. S. N.

Le forze armate che interverranno alla rivista saranno agli ordini del generale Goggia, comandante della Divisione.

Il gen. di Brigata cav. Musso, in funzione di comandante di linea, prenderà il comando delle unità a piedi: il col. de Seigneux quello delle unità a cavallo e con automezzi.

Il recinto alberato di Piazza Umberto I. sarà riservato alle Autorità, Rappresentanze di Associazioni civili e patriottiche e a persone munite di speciale biglietto d'invito: quelle con biglietto bianco prenderanno posto nella tribuna; quelle con bigiletto rosa nello spazio cintato. L'accesso è libero alle ore 8.50.

## Partenza dei pellegrini salesiani

Ieri mattina col treno delle 10.50 sono partiti per Roma i pellegrini salesiani del Friuli. Alla stazione erano concentrati i gruppi provenienti da Trieste, da Gorizia, accompagnati dal prof. don Valdemaro e don Antonioli, di Tolmezzo accompagnati dal dott. don Carnè.

## Un grave lutto nei Combattenti

Nella propria abitazione di Felettis S. Maria La Longa si è spento a 32 anni il cav. Ernesto Piero To[illegible] capo ufficio stampa dell'Assoc. Combattenti.

## Teatro "Puccini,,

Come abbiamo annunciato, stasera alle ore 20,45 la Compagnia Filodrammatica « Città di Udine » nel decennale della sua fondazione presenterà la commedia « La morte innamorata » di Cenzato, e « Le tre grazie » di Dario Nicco[illegible].

Vi è viva attesa di sentire i filodrammatici del collega Carlo Se-

* * *

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per UDINE al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

## L'orario degli esami all'Istituto tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine comunica la data d'inizio delle prove scritte per gli esami di abilitazione tecnica (Sezione Commercio Ragioneria e Agrimensura) di ammissione e di idoneità:

Abilitazione tecnica (Sez. Comm Ragioneria) — Giugno 20 ore 8,30: ragioneria — Giugno 22. ore 8,30. istituzioni di diritto oppure economia. Gli esami orali avranno inizio il 27 giugno.

Abilitazione tecnica (Sez. Agrimensura) — Giugno 20 ore 8.30. estimo — Giugno 21, ore 8,30 topografia — Giugno 22 ore 8,30, costruzioni — Gli esami orali avranno inizio il 27 giugno.

Ammissione alla I Inferiore — Giugno 11, ore 9.

Ammissione alla I Superiore — Giugno 11, ore 9.

Idoneità alla II. III e IV Inferiore — Giugno 10 alle ore 8,30.

Idoneità alla II, III e IV Sez. Commercio Ragioneria e Sez. Agrimensura — Giugno 10. alle ore 8,30.

All'albo dell'Istituto è esposto il diario delle varie nuove prove scritte.

L'inizio delle prove orali sarà fissato a suo tempo.

Le domande d'iscrizione agli esami di ammissione e idoneità dovranno pervenire alla Segreteria entro il 31 maggio corrente.

Per le modalità ed i documenti da presentarsi rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

## Il Direttore dei telefoni trasferito

Il geom. Luigi Dal Dan, direttore della locale Società Telefonica delle Venezie è stato trasferito alla sede centrale di Venezia in qualità di Ispettoer. Il personale dei Telefoni ha consegnato ieri al partente una artistica peragmena.

## Cronaca varia

*Una legnatura* — Le sorelle Maria ed Elvira Braccini abitanti in una baracca a S. Osualdo durante una furiosa lite venivano malmenate dalla vicina di casa, certa Elisa Tavani e hanno dovuto farsi medicare varie contusioni e ferite.

## Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara Cotechino fasciato - Contorno.

## GEMONA

*Auguri Messaggi ai Combattenti* — Ai nostri combattenti sono pervenuti i seguenti messaggi in risposta a quelli inviati recentemente: «Presidente Sezione Combattenti - Sua Maestà il Re ringrazia dei gentili devoti sentimenti di cui Ella, rendevasi intemprete - Generale Asinari Di Bernezzo ». Il colonnello Nasci degli Alpini ha risposto: « 8.o Alpini accoglie tra i più cari il sentimento di ricordo espresso da codesta Associazione; porge vivissimi ringraziamenti e saluti affettuosi - Conello Nasci ». Il valoroso Comandante della invitta Terza Armata del Carso S. A. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, ha donato alla Sezione Combattenti, per la Pesca di Beneficenza, un grande artistico medaglione d'argento. La Sezione locale del P. N. F. ha donato una artistica statuetta simboleggiante il Fascismo ed il Duce, e recante nel centro, un grande orologio-sveglia.

## FIUMICELLO

*Strano modo di pagare* — Certo Stabile Felice incontrato il suo debitore De Colle Riccardo gli chiedeva il saldo del suo avere ma il debitore per tutta risposta afferrava il bastone e lo percuoteva brutalmente fratturandogli il braccio sinistro. Il De Colle è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

## TARCENTO

*Semina di pesci* — La Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento, seguendo le direttive del Governo Nazionale a favore del ripopolamento delle acque, ha, in questi giorni eseguita la semina di 120 mila avannotti di cavedone nelle acque del Torre e del Cornappo. La semina di detti avannotti venne effettuata nelle seguenti località: nel Torre nei pressi del laghetto di Crosis e verso il ponte di Molinis, nel Cornappo nei pressi di Torlano. Se l'osservanza delle leggi venisse interamente, e da tutti applicata, in pochi anni le nostre acque potrebbero dare dell'ottimo pesce ed in quantità tale da soddisfare ai bisogni locali.

## MERETTO DI TOMBA

*A una maestra* — Un comitato sorto appositamente si è fatto promotore della Consegna della medaglia d'oro di benemerenza alla maestra Luigia Berletti che ha compiuto il 40.o anno di benemerenza e alla quale il Ministero ha decretato la medaglia d'oro di benemerenza. La cerimonia si terrà il giorno 9 corrente.

## PALMANOVA

*Il Mercato*. — Nella nostra piazza abbiamo i seguenti prezzi:

Frumento al q.le da L. 127 a 132; Granoturco 116-125; Avena 108-110; Segala 97-102; Fagiuli 30--350; Patate al kg. 0,70-0,80; Sorgorosso al q.le 65-70; Fieno 45-53; Paglia di frumento 16-18; Legna forte 10-11; id. dolce 8-10; Pane 1.a qualità kg. 1,60-2.25; Vino comune al hl. 150-180; id. fino 180-220; id. Marsala 450-500; id. Vermouth 450-500; Carne di manzo al kg. 7-8; id. vitello 9; id. suina 7-8; Uova al paio 0,80; Galline al kg. 8-8,50; Piccioni al paio 5-6; Oche al kg. 4,20-5; Tacchini 7-8; Buoi 1.a qual. peso vivo al q.le 360-380; id. 2.a id. 270-290; id. 3.a id. 170-190; Vacche 1.a qual. p. v. 310-350; id. 2.a id. 250-270; id. 3.a id. 170 140. Tori 1.a qualità 270-300; id. 2.a id. 220-260; Vitelli da latte 550-580; Suini lattonzoli 400-50; Cavalli 100-140.

# CRONACHE DI TREVISO

*Ufficio di Corrispondenza: Treviso, Piazza Duomo 5, telef. 10-60*

## Una esposizione di lavori fra i giovani cattolici

Opportunissima l'iniziativa della nostra Federazione Giovanile « S. Liberale », di una esposizione di lavori e di prodotti, aperta fra tutti i soci della Gioventù Cattolica Trevigiana.

L'idea, che andava maturandosi già da qualche tempo, è giunta ora alla sua fase conclusiva con la pubblicazione del seguente regolamento: 1. - La Federazione Giovanile « S. Liberale » promuove tra tutti i soci dei Circoli giovanili della Diocesi, una Esposizione avente lo scopo di dimostrare l'attività e l'abilità loro nel campo del lavoro.

2. - L'Esposizione accoglierà quindi: a) esemplari di prodotti della terra coltivati dagli espositori o in aziende di loro proprietà o sottoposte alla loro direzione; b) materiali manufatti di qualsiasi natura, prodotti dell'industria e dell'artigianato, sempre che siano opera preponderante degli espositori; c) esemplari di lavori manuali, ricreativi, artistici eseguiti da giovani individualmente o collettivamente; d) la documentazione della vita dei circoli della Diocesi, dal tempo della loro fondazione, con stampe, relazioni, fotografie, edizioni, grafici, ecc.

3. — Dai criteri suesposti, si comprende come la Esposizione, pur non stabilendo a priori il numero e il genere delle categorie in cui sarà ordinata, accoglierà i lavori di tutti i giovani: *contadini, artieri, operai studenti, impiegati* di qualsiasi età e capacità.

4. — L'Esposizione, è bene intenderlo, non ha lo scopo di determinare graduatorie e primati, ma di documentare l'attività onesta e feconda dei giovani nostri nel nobile campo del lavoro e spronarli a migliorare la loro arte.

5. — L'Esposizione si effettuerà dal 27 ottobre al 7 novembre in Treviso presso la Sede delle Associazioni. In detto periodo la Federazione indirà manifestazioni particolarmente importanti.

6. — Tutti gli oggetti da esporre dovranno essere consegnati al Comitato ordinatore entro il 17 Ottobre accompagnati da un modulo debitamente compilato che sarà fornito dalla Federazione.

7. — Il Comitato si riserva di respingere quegli oggetti che non crederà conveniente di esporre.

8. — Le varie Sezioni della Esposizione saranno giudicate da apposite Giurie competenti e gli espositori saranno premiati con *diplomi* di vario grado e medaglie.

9. — Ai Circoli più largamente rappresentati in proporzione del numero dei soci e della vastità della Parrocchia saranno assegnati dei premi.

## Il riscontro del S. Padre

Il Santo Padre Pio XI faceva pervenire a S. E. mons. Arcivescovo questa risposta al telegramma speditogli in occasione della solenne celebrazione del suo Giubileo Sacerdotale fatta in Seminario martedì scorso:

« Santo Padre vivamente grato filiale omaggio S. V. Clero Seminario lieto nobile gioia figli invia di cuore Apostolica Benedizione. — Card. Gasparri ».

## Funzioni a S. Francesco

Questa sera alle ore cinque nel nostro bel S. Nicolò avrà luogo la penultima esecuzione degli oratori con il « Mosè » di don Lorenzo Perosi.

Il tanto applaudito e geniale capolavoro musicale, interpretato così bene dagli artisti tutti, sotto la validissima direzione del M.o Armani, non mancherà di attirare numeroso pubblico e della città e della campagna.

Domani domenica alle ore 16 ultima esecuzione con il « Trittico Francescano » di don Licinio Refice, alla quale presenzierà lo stesso autore.

Per queste due recite i prezzi sono stati ribassati.

## Propaganda domenicale agraria

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fissato le seguenti conferenze di propaganda agraria:

*Sede Centrale* — Il prof. Jelmoni, direttore, mercoledì 5 giugno p. v. alle ore 9, nella sala delle Istituzioni agrarie di Oderzo, svolgerà una conferenza sul tema « Impressioni della visita ai frumenti del Cremonese e del Bresciano ».

La stessa conferenza sarà svolta dallo stesso prof. Jelmoni a Motta, nella sala delle Istituzioni agrarie, alle ore 9 di sabato 8 giugno p. v.

— Domenica 2 giugno il dottor C. A. Terribile, assistente, presenzierà una riunione di agricoltori presso il campo dimostrativo dei Fratelli Bertazzon a Vascon.

*Sezione di Castelfranco* — Domenica 2 giugno alle ore 7 avrà luogo una adunata di agricoltori presso il campo dimostrativo di frumento di Bellinato Ferdinando di Resana. Parleranno i proff. Jelmoni e Rigoni.

*Sezione Di Vittorio* — Domenica 2 giugno il dott. Verdecchia accompagnerà gli agricoltori della zona in visita ai campi dimostrativi di frumento dell'Amm. cav. Giuseppe De Mori, siti in via Pontavai a Vittorio.

## La penultima esecuzione degli oratori a S. Nicolò

Nel Tempio Monumentale di S. Francesco incomincia oggi la solenne Tre[illegible] Antonio di Padova: dal giorno 1 al 12 giugno le funzioni sacre si svolgeranno col seguente orario: S. Messe nei giorni festivi alle ore 5. 7 9. e 11.

Nei giorni feriali alle ore 6.15. 7.15. 8.15 e 9.15.

Sacre funzioni in tutti i giorni alle ore 18.30 Preci della Tredicina, discorso di un valente oratore, esposizione e benedizione col Santissimo canto del « Si Quaeris » e dell' « o Lingua » all'altare del Santo e benedizione colla Sacra Reliquia.

## Le dimissioni del Podestà di Cappella Maggiore

Il Podestà di Cappella Maggiore sig. Beniamino De Stefani, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Di reggere temporaneamente l'Amministrazione di detto Comune è stato incaricato il N. H. ing. Francesco Lucheschi.

## Gli esami di ammissione e idoneità alla R. Scuola Commerciale

Gli esami di ammissione alla 1.a classe e di idoneità alla 2.a classe della R. Scuola Commerciale di Treviso, nonchè quelli di idoneità o integrazione alla 2.a e 3.a classe del Triennio preparatorio (in corso di trasformazione in Scuola secondaria di avviamento al lavoro) avranno inizio nella seconda quindicina del prossimo giugno, secondo l'orario che sarà pubblicato all'albo della Scuola in tempo utile.

Alla prima classe delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro, che consentono la prosecuzione degli studi di carattere tecnico-professionale nelle RR. Scuole e nei RR. Istituti tecnici agrari, commerciali, industriali ecc., saranno iscritti coloro che abbiano superato gli esami di quinta elementare e, previo esame di ammissione, i candidati che abbiano compiuto i 10 anni di età (art. 6 della Legge 7 gennaio - VII, n. 8).

Quest'ultimo esame avrà luogo presso la predetta Scuola in due sessioni, di cui la prima sarà tenuta dopo il 20 giugno e l'altra dopo il 15 settembre; i candidati che nella prima sessione non riuscissero a superare tutte le prove, saranno ammessi a ripetere nella 2.a sessione le sole prove fallite.

I candidati esterni che intendono iscriversi agli esami della prossima sessione estiva dovranno presentare al Direttore, entro il 10 giugno, apposita domanda in carta legale da lire 2, corredata dei prescritti documenti, e delle ricevute comprovanti il pagamento delle tasse.

Nessuna tassa è dovuta per l'iscrizione agli esami di ammissione alla 1.a classe delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro. (Ordin. minist. 23 maggio 1929-VII).

Le Tasse d'esame, pagabili presso la Cassa di Risparmio della M. T. previo ritiro della reversale dalla Segreteria della Scuola, sono di lire 25 per l'esame di idoneità o integrazione al Triennio preparatorio inferiore, e di lire 60 e 50 rispettivamente per gli esami di ammissione e di idoneità (o integrazione) alla Scuola Commerciale (biennio superiore).

I programmi di esame sono a disposizione nelle ore di ufficio.

## L'eliminatoria provinciale del Gran Premio Juniori

Il Comitato Prov. della F.I.D.A.L., dopo la riunione di ieri per l'eliminatoria trevigiana del Gran Premio Juniori alla quale hanno partecipato, ad invito, una sessantina di atleti, non ha creduto di comunicare i risultati conseguiti, bensì l'elenco dei prescelti per la semifinale regionale, che si svolgerà a Mestre domenica prossima 2 giugno.

L'organizzazione delle gare odierne è stata ottima sotto ogni rapporto ed i risultati hanno dimostrato la buona maturità raggiunta dalla nostra Provincia anche in campo atletico. Ecco l'elenco dei prescelti:

Pentathlon — Panizzutti Bruno, Antonello Ugo Tommasin Rodolfo.

Corsa piana metri cento — Pollini Giuseppe, Ghedin, Corrò, Fagolini.

Corsa piana m. 300 — Scotta Mario, Zambon Antonio Pavanello Pietro.

Corsa piana m. 3000 — De Pecolo Fortunata, Carrer Severino, Maschietto Vittorio, Biscaro Diego.

Lancio giavellotto — Basset Francesco Panizzutti Gio. Batta, Miotto Vittorio, Benedetti Alberto.

Marcia Km. 10 — Viviani Alfredo, Vicinanza Luigi, Lazzari Luciano, Tallini Francesco.

Corsa ostacoli m. 110 — Cristofoli Francesco

Salto con l'asta — Bortolotti Antonio.

## Varie di cronaca

### Biblioteca Cattolica femminile

La Presidenza della Biblioteca Cattolica Femminile avverte le lettrici che da domenica prossima 2 giugno la dispensa dei libri si farà al mattino dalle ore 10 alle 11. La stessa Presidenza raccomanda alle famiglie di mandare le loro figliuole dove potranno avere gratuitamente delle interessanti e buone letture.

### Beneficenza alla Casa di Ricovero

Il sig. Antonio Perissinotto con gentile pensiero ha voluto far festeggiare la solennità del Corpus Domini ai ricoverati della Casa di Ricovero regalando loro 40 Kg. di ottimi aranci. L'Amministrazione grata per la generosa offerta a nostro mezzo ringrazia sentitamente il generoso oblatore.

### Sospensione di energia elettrica per lavori

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica 2 giugno 1929 — tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località:

*Dalle ore 8 alle 17*: Viale Monte Grappa (da Villa Samartini a Porta Cavour): Viale airoli (da porta Cavour a Villa Bricito); Case Samartini; Case Popolari Luzzatti Sobborgo Cavour; San Lazzaro (dalla Chiesa alla Frescada); Lughignano.

*Dalle ore 9 alle 12*: Sobborgo Fra Giocondo (Viale L. Luzzatti).

### Per il Circuito Del Pozzo a Verona

Domani alle ore 15.30 a Verona sul veloce «Circuito del Pozzo» avrà luogo la interessante e bella manifestazione automobilistica di velocità indetta da quell'Automobile Club.

L'Automobile Club di Treviso comunica ai propri soci che numerosi assisteranno alla gara, che sarà loro concesso lo sconto del 30 per cento sui biglietti ritirati a Verona entro le ore 10 di domenica. Dopo tale ora le riduzioni non avranno più validità a meno che non fossero stati fissati i biglietti in precedenza a mezzo lettera o telegramma. Naturalmente essi dovranno essere ritirati un'ora prima dell'inizio della corsa presso il Comitato di zona (Trattoria Cartiera Tombetta).

### L'infortunio di un falegname

Ieri mattina verso le ore 9 fu ricoverato d'urgenza al Civico Ospedale, nella prima divisione chirurgica, il falegname Franco Mazzucco di Luigi d'anni 20, abitante in Via Isola di Mezzo, che poco prima, lavorando alla sega circolare, riportava incidentalmente una ferita profonda con recisione quasi totale del pollice sinistro.

### La frattura dei femori

Il carrettiere Gustavo Cappellina fu Pietro d'anni 54, da Catron di Roncade, ieri mattina, a causa di un brusco scarto del cavallo che faceva precipitare il carro sulla scarpata del fosso, rimaneva travolto sotto, riportando la frattura di tutti e due i femori. Raccolto da alcuni pietosi fu trasportato al Civico Ospedale e ricoverato nel primo reparto chirurgico.

### Contro un'auto ferma

L'agente di negozio Damiani Dalla Francesca Antonio fu Alessandro d'anni 25, abitante in via Bersaglio ieri sera dopo le sette, messosi a correre perchè inseguito dal fratello, andava a battere incidentalmente contro la parte anteriore di un'auto ferma nella via. Riportò ferite lacere al zigomo sinistro, guaribili in otto giorni.

### I nodi al pettine

Dagli agenti di P. S. è stato ieri arrestato tale Eugenio De Benedetti di Luigi di anni 26 da Mogliano, per scontare sei mesi di detenzione, ai quali fu condannato dal nostro Tribunale per favoreggiamento.

### Il fermo di uno straniero

Giorni fa i carabinieri di S. Biagio provvedevano al fermo nel territorio di quel comune di un individuo sprovvisto di documenti e che faceva intendere di essere straniero e per di più sordo muto dalla nascita.

Impossibilitati a ricavarne qualche cosa, l'individuo fu condotto alle carceri e messo in cella assieme ad un altro straniero, nel dubbio si trattasse di un simulatore avente qualche conto aperto con la giustizia. E così infatti fu, poichè lo sconosciuto, una volta lasciato solo con l'altro, passò a confidenze, dimostrando non essere nè sordo nè muto. Interrogato a tale proposito, il simulatore — tale Eugenio Agoston di Giovanni d'anni 25 da Budapest — raccontò di essere giunto a piedi dal confine, diretto in Francia per motivi di lavoro. Non vedendoci chiaro in tale faccenda, l'individuo fu trattenuto in carcere, mentre sono state iniziate pratiche al Consolato ungherese di Venezia.

### Bollettino meteorologico

31 maggio — Ore 8 pressione barometrica 61.00; umidità 51 cielo sereno temperatura 20.

Ore 14 pressione barometrica 59.40; umidità 47 cielo quasi sereno; temperatura 24.9.

Temperatura massima 25.6; minima 15.4. Venti deboli da Sud.

# DALLA CITTA' DI S. MARCO

*Ufficio di Corrispondenza: Venezia, Palazzo Morosini, telef. 35-90*

## La gita dei Fucini

Continuando le belle tradizioni della associazione che vuole educare ed istruire i suoi giovani non solo attraverso la ricerca speculativa delle verità della Fede e della Scienza, ma anche mediante lo svago e il divertimento sano ed onesto, domenica gli Universitari Cattolici del Circolo Luigi Olivi hanno concluso l'anno accademico partecipando numerosissimi ad una magnifica gita nelle Prealpi bellunesi.

La gita aveva per iscopo la visita e lo studio dei grandiosi impianti idroelettrici del Piave, di Santa Croce, di Fadalto, di Nove creati nella terra sacra alla vittoria; gita che ebbe assicurato il successo più bello mercè l'interessamento squisito e gentile del direttore generale del Cellina cav. uff. Ottaviano Ghetti e l'accurata preparazione dei mezzi logistici da parte di mons. Scarpa e della presidenza dell'Olivi.

I Fucini, fra i quali si contavano, con numerosi altri laureati, il prof. Res della R. Scuola Superiore di Commercio e l'ing. Bartoli di Trieste, partirono da Mestre con il loro Assistente ecclesiastico mons. prof. Scarpa ed il presidente dott. Brazzo, su una teoria di veloci automobili accompagnati dal prof. rag Arturo Bortolotti della amministrazione Centrale del Cellina.

Una prima tappa ebbe luogo a Treviso, dove i Fucini si recarono al Duomo per la S. Messa, celebrata da monsignor Scarpa ed accompagnata liturgicamente dai presenti, accolti con entusiasmo dai Fucini del luogo e dalla cittadinanza.

Dopo la prima colazione, la gita fu ripresa, al canto degli inni gogliardici. Sostarono in piazza del Duomo richiamando la simpatica attenzione de la numerosa folla domenicale. Si visitarono durante il tragitto la chiesa di Pieve di Soligo e la storica abbazia di Follina.

Ripartiti a mezzogiorno, per Ponte nelle Alpi e attraversato il Piave, gli Universitari poterono ammirare gl'impianti del grande sistema idroelettrico per la derivazione delle acque dal fiume sacro al Lago di S. Croce e le opere del lago che ne han fatto il serbatoio principalissimo alimentatore delle Centrali di Fadalto, di Nove, di S. Floriano, di Castelletto e di Caneva e che donerà, con le sue acque regolate — a programma ultimato — una produzione annua di energia valutabile ad oltre mezzo miliardo di Kw. orari (592 milioni per l'esattezza).

Signorilmente accolti dal Cellina e guidati con squisita gentilezza dal professor Bortolotti, I Fucini visitarono minutamente le due grandiose Centrali di Fadalto e di Nove riportandone quella profonda impressione, che è ammirazione e stupore insieme, che queste ciclopiche creazioni del genio umano suscitano sempre nell'animo dei visitatori.

Terminate le visite, verso le 17, la gioconda comitiva riprendeva la via del ritorno per Vittorio — dove ebbe occasione di prestare omaggio a quell'Eccellentissimo Vescovo mons. commendator Beccegato — e quindi, per Conegliano e Treviso, giungeva a Mestre alle 19 e 30, raccogliendo dovunque — al suo passaggio — il segno manifesto della simpatia cordialissima delle popolazioni nostre.

## Importanti adesioni straniere alla mostra del '700

L'importanza, non solo nazionale, che viene ad assumere «l'Esposizione del Settecento Italiano» indetta dalla Città di Venezia per la prossima estate, ha concorde e cordiale riconoscimento all'estero e di ciò è prova nel fervore con il quale le più importanti gallerie di Europa e i più noti collezionisti di tutto il mondo hanno aderito ad inviare alla Mostra le più insigni opere d'arte settecentesca possedute.

Tra le adesioni più importanti finora pervenute sono da annoverarsi quelle della Pinacoteca d'Arte Antica e Moderna di Monaco, del Museo Provinciale di Hannover, delle Gallerie di Dresda e di Stuttgart e quelle dei Collezionisti Sir Robert Witt di Londral e Hans Wendland di Lugano.

La pinacoteca di Monaco invierà a Venezia il celebre «Concerto di dame in onore dei Conti del Nord»; uno dei più ammirati capolavori di Francesco Guardi, ed uno dei più suggestivi ornamenti di quella Galleria. La grande tela che espone in forme squisite una deliziosa scena di vita veneziana torna per la prima volta in Italiana dopo il suo esodo e per la prima volta si muove dalla pinacoteca che tanto gelosamente la custodisce.

Il Museo Provinciale di Hannover, manda il grande quadro di Gian Paolo Pannini rappresentante «Piazza Navona allagata» opera assai interessante che il pubblico italiano non potè godere nella grande e fortunata mostra fiorentina del 1926 e la Galleria di Dresda ha disposto per l'invio di due magnifiche tele di Bernardo Bellotto, nepote di Canaletto uno dei più illustri vedutisti del tempo che viaggiò molto e dipinse molto all'estero e in particolar modo in Sassonia.

Di lui la pinacoteca di Dresda presterà « La piazza del mercato nuovo a Dresda» e «La torre della Chiesa della Croce» cioè le opere più importanti fra quelle possedute del pittore ed invierà alla Mostra veneziana, la interessante «Giovane alfiere con bandiera» del Piazzetta.

La Galleria di pitture di Stuttgart spedirà un gruppo di disegni del Tiepolo scelti tra i più originali e rari di quanti ne possiede, e pure una interessante raccolta di disegni tiepoleschi invierà la pinacoteca di Hans Wendland di Lugano. - Collezionista Sir Robert Witt di Londra ha preannunciato l'inoltro di un pregievolissimo gruppo di disegni del Canaletto.

Altre adesioni sono già pervenute ed altre si promettono da parte di altre Gallerie Straniere e si aggiungono a quelle che giungono copiose da ogni parte d'Italia, così da assicurare fin d'ora il più lieto successo alla nobilissima impresa.

## Gli emblemi araldici agli azzurri caduti

La Sezione Veneziana dell'Istituto del Nastro Azzurro comunica: La Segretaria generale informa che su proposta della presidenza della Sezione, sono stati decretati gli Emblemi Araldici ai seguenti decorati al valor militari caduti sul campo e soci «ad honorem» della Sezione: Baccalin Francesco — Boch Achille — De Baldironi Ferdinando— Duce Francesco — Duse Giorgio — Fava Gino — Fonato Gioacchino — Levi Moreno Alberto — Paganuzzi nob. Antonio — Tasinetti Pietro — Torcellan Alberto — Velo Edoardo — Vivante Ferruccio.

I relativi diplomi saranno consegnati in forma solenne domenica 2 giugno, celebrazione della ricorrenza dello Statuto in piazza S. Marco, da S. E. l'Ammiraglio Duca Denti di Pitamo ad un rappresentante della famiglia del valoroso caduto.

Pertanto la Presidenza prega vivamente le famiglie dei suddetti Azzurri di voler comunicare alla Sede della Sezione in Palazzo Reale, il nome della persona delegata al ritiro. I rappresentanti designati sono inoltre pregati di riunirsi domenica mattina alle ore 8 precise in sede; gli Azzurri invece, con decorazioni, si riuniranno nel cortile del Palazzo Reale alle ore otto e trenta.

Pure domenica saranno solennemente consegnati i gagliardetti ai Gruppi di San Donà e di Chioggia. A San Donà di Piave la cerimonia avrà inizio alle ore 11. Madrina del gagliardetto è la signora Janna Maria presidente di quella Sezione dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti. Benedirà la insegna mons. Saretta ed oratore ufficiale sarà il comm. Costante Bortolotto presidente di quel Gruppo del Nastro Azzurro. A Chioggia il gagliardetto sarà consegnato alle ore 16.30. dalla madre della Medaglia d'oro Merlin. La benedizione sarà impartita personalmente da mons. Vescovo che terrà anche un discorso di circostanza. Prenderà in consegna il gagliardetto il presidente del gruppo dottor Iginio Zennaro.

## Il Principe Ereditario di Bulgaria

Da alcuni giorni era gradito ospite a Venezia, alloggiato al Grand Hotel Europa, S. A. R. il principe Cirillo erede del trono di Bulgaria. L'augusto personaggio è partito ieri alle ore 16,15 con l'Orient-Express per Sofia.

## L'ufficio legale per le vertenze di lavoro

Presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Comune funziona da diversi mesi l'Ufficio Legale per la assistenza degli organizzati nelle vertenze del lavoro che non si risolvono attraverso l'azione sindacale e che vanno quindi deferite alla Magistratura del Lavoro.

A tale Ufficio importantissimo per la sua funzione di completa assistenza gratuita agli organizzati regolarmente iscritti, diretto con entusiasmo e competenza dal Camerata dell'Unione, signor Elio Vagliano, presta una particolare attenzione, in modo che tutti i sindacalisti del Commercio abbiano in qualsiasi momento e per qualsiasi divergenza con i datori di lavoro, appoggio incondizionato in quelli che sono i loro giusti diritti.

Ad essa pertanto possono rivolgersi, attraverso il Segretario del Sindacato di categoria, tutti gli iscritti ai Sindacati dell'Unione suddetta, con la certezza di trovare la necessaria assistenza che spetta ai lavoratori che hanno compiuto il loro dovere, nella tutela dei propri diritti.

La ristrettezza di spazio non consente di elencare tutte le vertenze finora trattate dall'Ufficio Legale dell'Unione dei Sindacati del Commercio, basti quindi soltanto accennare che al 31 dicembre dello scorso anno tale Ufficio aveva prestata la sua opera a ben 90 vertenze di lavoro per un complessivo importo di lire 582.284. In buona parte le vertenze stesse erano state risolte e la rimanenza, al 31 dicembre era in corso di trattazione o davanti al Magistrato.

Nei primi mesi del corrente anno lo Ufficio Legale ha risolte od ottenuta sentenza favorevole dalla Magistratura del Lavoro per 35 vertenze per un importo complessivo di lire 232.813 già incassato dai rispettivi soci interessati, e nel tempo stesso ricorse alla Magistratura per altre 26 vertenze, le quali sono ancora in discussione, per un importo complessivo di lire 188.639.

E' sufficiente questo accenno schematico per dare una precisa idea dell'opera assistenziale messa in atto e praticata dall'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio, senza contare che giornalmente i rispettivi Sindacati risolvono con l'assistenza del Commissario tutte quelle vertenze di cui non è fatto cenno sopra, e che lo spirito di collaborazione dei rappresentanti dei datori di lavoro consente di definire amichevolmente.

## "Rosmunda,, del m. Trentinaglia alla "Fenice,, di Venezia

La «Fenice» di Venezia riaprirà i suoi battenti l'8 giugno prossimo per alcune rappresentazioni dell'opera del maestro veneziano Erardo Trentinaglia «Rosmunda», su libretto di Sem Benelli che ebbe il suo trionfale battesimo nello scorso carnevale nella gran stagione inaugurale del Coccia di Novara. Direttore d'orchestra sarà Edoardo Guarnieri il valorosissimo violoncellista del Quartetto veneziano del Vittoriale.

La breve stagione (che comprende anche alcune recite straordinarie di Jsang Tapales la deliziosa interprete di «Butterfly») assume quindi una particolare significazione: essa vuol essere, e sarà, come pensano gli organizzatori, non solo un avvenimento artistico ma una vera e propria festa d'arte veneziana.

L'opera del Trentinagia avrà ad interpreti principali: Maria Luisa Fanelli, Nino Piccaluga e il comm. Carlo Galeffi.

## Concorso per una poesia veneziana

Il simpatico settimanale umoristico veneziano «Sior Tonin Bonagrazia» ha aperto un concorso per una poesia veneziana che abbia per soggetto un argomento in relazione con la Festa del Redentore. I premi sono stati così fissati: 1.o lire 250 e diploma; 2.o lire 100 e diploma; 3.o lire 50 e diploma. Il termine utile per concorrere è il 5 luglio 1929. Le poesie che dovranno essere contrassegnate solo da un motto, saranno giudicate dagli scrittori e poeti Veneziani Ettore Bogno, Edoardo Paoletti. Domenico Varagnolo.

## Il grande stabilimento riaperto al Lido

E' stato riaperto giovedì, per il servizio bagni, il grande Stabilimento. Rimesso completamente in assetto, ha funzionato soltanto il reparto di destra. La folla dei bagnanti è stata fino dal primo giorno d'apertura considerevole.

## Riduzioni sui biglietti pel Lido

L'Azienda di Navigazione comunica: Allo scopo di favorire il movimento estivo tra Venezia e Lido anche alle classi meno abbienti, per il periodo dal 1.o giugno al 30 settembre p. v.. il prezzo del biglietto S. Elena-Lido, dopo le ore 20 e per la durata del servizio normale, viene ridotto a lire 0.60.

## Sospensione d'acqua al Lido

Il Municipio comunica: Per lavori urgenti da eseguire sulla condotta principale dell'acquedotto al Lido, lungo il viale S. Maria Elisabetta, tutta la zona a nord di detto viale, fino a S. Nicolò, rimarrà priva d'acqua dalle ore 22 di questa sera, sabato, alle ore 7 di domenica mattina.

## Nessuna vittima del nubifragio

A causa del nubifragio dell'altra sera, poichè erano state trovate alla deriva alcune barche rovesciate, e pompieri e privati sollecitati a portar soccorso a pericolanti non avevano più trovato traccia dei natanti che si asserivano in pericolo, sorse l'angoscioso dubbio di disgrazie. Gli accertamenti durati tutto ieri, fanno fortunatamente escludere che vi siano state disgrazie in laguna. Qualche giovane che ad ora tarda di giovedì non era ancora rientrato in casa facendo nascere qualche apprensione, ha poi dato notizia di se. Si presume che le barche trovate rovesciate alla deriva fossero state strappate dagli ormeggi dalla furia del vento.

## Il turno delle farmacie

Da oggi alle 14,30 e fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno diurno e notturno le farmacie: Monico a S. Lio; Botner a S. Antonino; Ponci a S. Fosca; Pisanello a S. Polo; Malliani a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbri; Solveni a S. Trovaso; Baldissarotto a S. Maria Elisabetta di Lido; Farmacia della Giudecca.

---

Alle ore 15 di oggi spirava nel bacio del Signore, confortata dai Carismi della S. Fede e dalla speciale benedizione del S. Padre, nella tarda età di 86 anni

**Isabella Marcassa ved. Cardin**

Le figlie GIOVANNA ved. PASIN, ANGIOLINA in VETTORI, ELISABETTA in FIORIN, ENRICHETTA in LAURO, la sorella ANNA ved. ZORZI, i nipoti don FERDINANDO e don CAMILLO PASIN cogli altri nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annunzio, invocando una prece per la cara Estinta.

Si dispensa dai fiori e dalle visite.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 17 nella Parrocchia di S. Martino.

*Treviso*, 30 *Maggio* 1929.

---

**La Famiglia BAVASSANO**

commossa ringrazia vivamente gli Enti, le Autorità e quanti hanno voluto onorare la memoria del suo diletto Estinto

Comm.

**Gianbattista**

Prem. Imp. Pompe Funebri: Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Telef. 25-52.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA · Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr: Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro - terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 Telef. 2-21

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Anno XXXIV - N. 131

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 1 Giugno 1929

## IL BILANCIO DELLA GUERRA ALLA CAMERA

ROMA, 31 sera

Stasera la seduta alla Camera è stata aperta alle 21 dal presidente on. GIURIATI. Sul processo verbale parla GUGLIELMOTTI; quindi, approvati senza discussione vari disegni di legge, si passa al bilancio della Guerra. Sono iscritti a parlare gli on. CECI, BARBIERI, GUGLIELMOTTI, TURATI e BAISTROCCHI.

### Pel richiamo degli ufficiali in congedo

L'on. GUGLIELMOTTI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera afferma la necessità che al nuovo ordinamento dell'esercito ed alle complesse esigenze della preparazione morale e tecnica degli ufficiali in congedo e specie di quelli che per anzianità e per grado sarebbero in caso di bisogno, chiamati a funzioni di responsabilità e comando facciano seguito necessari frequenti richiami in servizio per istruzione di carattere volontario, e che perciò gravino il meno possibile sul bilancio dello Stato; plaude alle iniziative in tal senso adottate dal Ministero della guerra in accordo coll'Unione Nazionale Ufficiali in congedo fa voti che attraverso una direttiva organica e costante della grande famiglia degli ufficiali in congedo, sempre più unita da saldissimi vincoli di cameratismo a quella degli ufficiali di servizio attivo, — esempio mirabile di disciplina, austerità e spirito di sacrificio e di dovere — sia messa entro breve tempo in grado di potere rispondere con piena e consapevole preparazione ad ogni appello della Patria ».

Domani sera sabato non si terrà seduta.

I lavori continueranno lunedì sera con la discussione del bilancio delle corporazioni. A chiusura della discussione, martedì parlerà il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai.

### L'Unione ufficiali e la Milizia universitaria

TURATI — Premette che parlerà di due argomenti che ritiene di particolare importanza; dell'Unione ufficiali in congedo e della milizia universitaria. Per la legge 4 dicembre 1928 l'Associazione nazionale è stata autorizzata all'inquadramento obbligatorio di tutti gli ufficiali in congedo. Ciò richiederà un lavoro paziente di accertamento e di indagine, anche per quanto riguarda le qualità morali e lo spirito di devozione al Fascismo di questi ufficiali. Gli ufficiali in congedo attualmente sono circa 80.000. Il Fascismo ha spiegato fra i soldati e fra gli ufficiali, nelle caserme e nelle scuole, quell'opera di riaccostamento che ha ridato all'esercito la sua anima. Domanda al Governo che sia dato all'Unione ufficiali l'impulso che merita.

Subito dopo gli on. CECI e BARBIERI, prende la parola il segretario del Partito fascista: Ritiene utile per questi ex ufficiali l'uniforme. Si intrattiene quindi a parlare dell'organizzazione dei quadri degli ex ufficiali delle nazioni europee ed extra europee specialmente della Francia e della Jugoslavia alla fine del suo discorso, vivamente applaudito. parla della milizia universitaria. L'oratore è vivamente complimentato. A lui seguì l'on. BAISTROCSHI. Infine prende la parola il sottosegretario al Ministero della Guerra:

### L'organizzazione dell'esercito

GAZZERA: A chi guardi con occhio sintetico le vicende degli ordinamenti militari nostri dal '19 ad oggi appaiono quattro stadi caratteristicamente distinti. Da Vittorio veneto alla Marcia su Roma, dalla Marcia su Roma al '25: nel '25 S. E. Cussolini assume il Ministero della Guerra: la via è scelta, si avanza su di essa con passo sicuro. Si inizia un periodo di lavoro organico, intenso che ha come prima fondamentale tappa l'ordinamento del '26: ossatura solida destinata a guidare la rimanente opera di preparazione. Così tra il 1926 e il 1928 si concretano le leggi fondamentali militari. (statuto militare), si gittano le basi della dottrina di guerra (codice tattico) e si fissano le direttive del metodo di lavoro.

Alla fase attuale, dal 1928 in poi, dato il duplice scopo dell'addestra- S. E. il Capo del Governo ha affimento e dell'apprestamento dei mezzi. Circa l'addestramento, ritiene necessario fare una premessa? Il problema dell'addestramento va inteso come problema di educazione e di formazione e rappresenta la preoccupazione costante della qualità, qualità che deve sempre dominare sulla semplice ricerca della quantità.

Di questo addestramento tratterà in primo luogo. Esso comprende una parte spirituale, essenziale, poi una parte professionale, tecnica, e infine una parte fisica che nell'Esercito è strettamente connessa alla precedente.

Tutte le forme di addestramento hanno come fondamento la più giusta esaltazione dei più nobili sentimenti. Già si è proposto un disegno di legge affinchè i valorosi mutilati abbiano il riconoscimento delle campagne di guerra anche per periodi in cui l'inabilità non permise loro di essere di persona fra i combattenti. D'altra parte, gli ufficiali ciechi sanno ormai di essere tutti riassunti in servizio.

Per la preparazione professionale parla anzi tutto di quanto riguardano i quadri ufficiali e sotto ufficiali. «A voi è ben noto — egli dice — come la tecnica e l'impiego delle grandi armi nella guerra, comprese le grandi unità, non è nè semplice nè facile, senza però essere trascendentale».

(All'ora di andare in macchina la seduta continua).

## Un discorso di A. Mussolini ai dirigenti dei Sindacati milanesi

MILANO, 31 sera

Questa sera Arnaldo Mussolini ha parlato ai dirigenti sindacali convenuti in grande folla al Teatro del Popolo.

Egli è stato presentato dall'on. Beniotti commissario straordinario dei Sindacati, ed ha iniziato il suo dire esponendo la sua soddisfazione di poter parlare ai dirigenti sindacali.

L'oratore ha esaminato poi lungamente i rapporti fra fascismo e lavoro esprimendo alcuni suoi criteri ed esaminando vari tipi di lavoro ricollegandone la grande importanza nei rapporti con la società e sostenendo che oggi bisogna aumentare l'equilibrio della produzione. L'oratore ha parlato poi della necessità d'intensificare il lavoro dei campi e quello dei prodotti industriali, sostenendo che occorre spingere la produzione alle sue più alte quote, continuando l'attuale sistema di produzione.

Una larga parte della conferenza è stata dedicata alla discussione sorta in passato circa la ripartizione delle ricchezze. L'oratore ha esaminato le varie concezioni storiceh sulla produzione e sul lavoro e si è intrattenuto lungamente sul comunismo rilevando che esso si è trovato in breve privo di un esperimento pratico.

L'Italia ha attraversato tutta una serie di prove dure ed aspre ed ha combattuto e vinto su altre nazioni, per la sua esperienza ed ha tratto una serie di nuovi insegnamenti.

Oggi l'Italia è riuscita ad esprimere alcune direttive sindacali e a portare la sua parola nuova e definitiva al mondo moderno, sia nel campo politico che in quello economico.

L'oratore ha anche parlato lungamente della carta del lavoro, che salva le agranzie fra datori e lavoratori, e serve di base a tutti i diritti ed i doveri, ed ha concluso rivolgendo ai diriegnti sindacali saggi ed importanti ammonimenti. L'oratore si è intrattenuto assai sulla vita semplice e modesta del lavoratore, rilevando che la maggiore garanzia per un proficuo lavoro consiste nell'animo sereno e nel braccio robusto del grande esercito dei lavoratori, artefici primi della nuova rinascita italiana.

L'oratore è stato salutato alla fine da una calorosa ovazione.

## La ripresa del traffico sulla linea Roma-Napoli

ROMA, 31 sera

A partire dai treni delle ore 13.40 di oggi si riprende la circolazione sulla direttissima Roma-Napoli, sopprimendo il trasbordo attivato da iersera a Campoleone per il noto incidente del treno 95.

## Le calorose accoglienze di Milano a Toscanini ed ai suoi artisti

MILANO, 31 notte

Reduce dai trionfi artistici di Vienna e di Berlino, ha fatto ritorno stasera, con treno speciale, nella nostra città, il maestro Toscanini con tutti gli artisti e le masse componenti l'orchestra, che hanno partecipato alla grande « tournée ».

Ad attendere il Maestro sul piazzale della stazione si sono adunate le scolaresche femminili e maschili con vessilli e gagliardetti, i corpi armati municipali, la musica dei dazieri e numerosa folla. Erano anche presenti il Podestà il vice Podestà, il commendator Muggiani presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ed altre personalità nonchè il Prefetto, il segretario federale, il dott. Arnaldo Mussolini, il segretario generale del Comune ed il sen. Borletti.

Mentre si aspetta l'arrivo del convoglio, si apprende che il marchese De Capitani avrebbe consegnato, quale omaggio della città, una bacchetta d'onore al maestro Toscanini. Si tratta di un oggetto di orificeria, costituito da una bacchetta d'ebano con impugnatura d'oro terminante in tre cerchietti di pietre preziose e avente all'estremità una ametista. Sulla impugnatura è incisa una dedica semplicissima.

Il treno speciale è giunto alle 17.30. Autorità e folla salutano con lunghi e calorosi applausi gli arrivati, che si affacciano ai finestrini. Il maestro Toscanini, con i componenti la Direzione della Scala e gli artisti, entra nella saletta reale dove è accolto da acclamazioni delle autorità e delle rappresentanze. Il Prefetto e il Podestà abbracciano il Maestro, fra gli applausi dei presenti.

Festeggiatissimi sono pure tutti i suoi valenti collaboratori.

Il Prefetto legge quindi un telegramma del Capo del Governo di esaltazione per i trionfi ottenuti dall'arte italiana all'estero.

A nome delle Camicie nere parla l'avv. Cottini; quindi il Podestà porge il bentornato a nome della città, mentre sul piazzale della stazione la banda intona gli inni nazionali. Fra una vera pioggia di fiori i reduci di Berlino prendono posto su varie automobili che si dirigono al centro.

## Il caldo a Parma

PARMA, 31 sera

Da alcuni giorni la temperatura si è fatta assai calda. Oggi alle 16,30 l'Osservatorio meteorologico della Regia Università ha registrato, infatti, una temperatura massima di gradi 30,2.

## I portalettere di Parigi in isciopero per quattro ore

PARIGI, 31 sera

Questa mattina, in segno di protesta contro una ritenuta di 24 franchi sullo stipendio per effetti di vestiario, i fattorini postali hanno rifiutato di distribuire in città la corrispondenza. Alle proteste per la ritenuta hanno aggiunto altre domande, fra cui un aumento della paga per far fronte al sensibile rincaro della vita. Dopo circa quattro ore, in seguito all'intervento superiore e alla promessa che il loro caso verrà esaminato in altra sede hanno ripreso provvisoriamente il servizio, esprimendo il fermo proposito di dichiarare lo sciopero generale se le loro richieste non fossero accettate.

## Le ragioni dell'aggressione della signora Roschild

PARIGI, 31 sera

Nel pomeriggio di ieri la giovane Elise Flapt che, com'è noto, aveva colpito selvaggiamente la signora Roschild madre del deputato della Gironda, è stata interrogata dal giudice istruttore. All'interrogatorio della ragazza assisteva la madre. Essa ha supplicato la figlia, durante una scena straziante, di dire tutta la verità e di non nascondere nulla ai magistrati. Allora la ragazza con frasi interrotte da singhiozzi ha confessato di avere fatto la conoscenza di un giovanetto che le si era presentato come figlio di famiglia. Ultimamente il giovane, di cui essa non conosceva che il nome, le confessò di avere dei debiti che non poteva pagare. Le fece allora comprendere che vi era un colpo da fare nella casa della signora Roschild e le disse che ella doveva stordire la vecchia signora e che egli si sarebbe occupato del resto. Elisa ha confessato di essere andata una prima volta presso la signora Roschild, ma non aveva avuto il coraggio di bussare alla porta. Il suo amico, che attendeva sulle scale, l'aveva però forzata a ritornare e allora essa commise il crimine.

## Un articolo di Coolidge sul patto Kellogg

FILADELFIA, 31 sera

Un articolo molto commentato nei circoli politici americani porta la firma dell'ex Presidente degli Stati Uniti Coolidge. Nel suo scritto questi scioglie un inno allo spirito, del patto di Kellogg il quale costituisce certo la più efficace base morale che abbia avuto finora la causa della pace tra le nazioni. L'autorevole statista afferma però contemporaneamente che il patto stesso, se può sostenere la pace, non deve sostituire la difesa nazionale. (*Radio St.*).

LA POLITICA FRANCESE

## BILANCIO, RIFORMA FISCALE ED ALTRI PROBLEMI DEL GIORNO

PARIGI, maggio

*Non è del tutto tempo perso quello dedicato a seguire i fasti e nefasti — minimi che siano gli uni e gli altri — dell'attività parlamentare francese.*

*La Camera ha dinnanzi a sè problemi e dibattiti essenziali alla vita della Nazione, come il bilancio, la riforma fiscale, le questioni degli affitti, della vita cara e della crisi economica.*

*Eppure essa comincia la sua attuale ripresa, che terminerà fra due mesi, con tentativi di sabotaggio che legittimano lo scetticismo del grande pubblico e confermano la sua fisonomia ambigua e poco rassicurante, quale è, ormai, da quando essenziali problemi di vitalità nettamente in antitesi hanno incominciato a travagliarla in profondità più che in larghezza.*

### Nuovi tentativi antiministeriali

*Con la rentrée dello scorso giovedì l'agguato alla diligenza governativa ha ripreso i suoi tentativi.*

*Ecco la preoccupazione dominante dell'attuale legislatura; preoccupazione che durerà, qualunque sia il governo di domani, e che si accrescerà, anzi, quando esso non sarà più il governo di un uomo universalmente stimato, come Poincarè.*

*Le interpellanze relative alle misure prese dal Ministro Tardieu per prevenire gli eventuali disordini del primo maggio dovevano costituire la prima catapulta — assai fragile invero — dalla quale dovevano partire i primi colpi.*

*Il rigetto di questa interpellanza, sostenuto con ragioni di buon senso e con energia abituale dal Ministro dell'Interno, è stato approvato con un voto di fiducia che ha dato al Gabinetto Poincarè il segnale della via libera.*

*326 voti contro 258.*

*Ma l'attacco si è rinnovato il giorno seguente su di un'altra interpellanza a proposito del trattamento fatto al personale ferroviario.*

*La votazisone — la quale questa volta si limitava all'ordine del giorno puro e semplice — diede come risultato 274 voti contro 272. Cioè una maggioranza di due voti!*

*Ora questo sintomo, anche se in questa seconda votazione la questione di fiducia al governo non era esplicitamente impegnata, non è certamente molto confortante, poichè dimostra ancor più quanto sia aleatoria una maggioranza che solamente lo spettro di alti guai, o la resignazione al minore dei mali, riesce col più visibile stento a coalizzare.*

*La Camera francese ha, dunque cominciato questa ripresa parlamentare contandosi: cioè, per essere più esatti, ha ricominciato ricontandosi, così bene si era contata prima di lasciare palazzo Borbone per le vacanze pasquali così come seguiterà verosimilmente durante questi due mesi di lavori che ancora l'attende, nei quali le interpellanze sulle misure di pubblica sicurezza, sulla politica religiosa, sulle assicurazioni sociali, ecc., si avvicenderanno con i più interessanti quanto pericolosi dibattiti sulle conclusioni degli esperti e sul bilancio 1930.*

*Ma questo ripetersi di voti di fiducia — necessità impellente ed unico modo per raggruppare la maggioranza — non avendo altro valore che quello dell'utilità contingente, continua a costituire manifestazioni fittizie ed artificiali, da cui l'andamento futuro della politica generale non può prendere auspicio.*

### Le ragioni del male

*A sceverare la profondità del male, del quale la crisi del parlamentarismo non è che un semplice aspetto, i partiti di destra e di sinistra hanno da tempo posto all'ordine del giorno delle loro discussioni sui giornali e dei pubblici dibattiti oratori, quella che essi d'accordo — una volta tanto — reputano la questione essenziale e centrale: la crisi dello Stato.*

*Su questo argomento* L'ami du peuple *e* l'Ere Nouvelle, *per non citare che gli esponenti dei pensieri più opposti, sono gli estremi che spesso si toccano.*

*La crisi dello Stato esiste profonda, preoccupante, dichiarano essi d'accordo.*

*Ma sulle sue origini, prima ancora che sui rimedi che si impongono al suo risanamento, le opinioni si bipartono insanabilmente.*

*Per* L'ami du peuple, *come per tutti i partiti di destra, se lo Stato è divenuto incapace di compiere la sua missione, è perchè esso si è condannato all' ipertrofia, allargando oltremisura le sue ingerenze amministrative. Egli pretende, dice il foglio di destra, non solamente equilibrare le attività e dominare i conflitti d'interesse, ciò che è suo dovere, ma anche assumere in pieno pesi ai quali non è preparato, come le industrie economiche e industriali, le quali sortono dalle sue normali competenze.*

*Da queste congestioni di funzioni deriva, secondo il giornale, la ipertrofia dello Stato e la conseguente paralisi di tutte le attività private, sole redditizie.*

*Il problema delle attribuzioni economiche dello Stato che ne deriva, trova presso gli stessi conservatori ragione di divisione. I partiti di estrema destra vedono la risoluzione nello sviluppo dell' etatismo, mentre dai conservatori ai moderati le soluzioni oscillano in rapporto alle minori o maggiori dosi di democrazia che entrano nell'amalgama dei loro programmi.*

*Per le sinistre, invece, che di questa democrazia si proclamano nuovi custodi e vindici la crisi dello Stato non è nella sua ipertrofia. Essa, se mai esiste come fenomeno continegnte, non è che il risultato dell'accentramento logico e necessario delle funzioni dello Stato, che, pertanto, ha bisogno di essere meglio organizzato.*

### Opinioni sullo Stato

*Non si può pensare, dice per esempio l'Ere Nouvelle, organo dell'intesa di sinistra, non si può neppure sognare, oggi, di ritornare all'epoca in cui lo Stato, guardiano della sicurezza pubblica e collettore di imposte, non aveva che delle attribuzioni fiscali, militari e giudiziarie.*

*EI, appunto, a causa dello sviluppo di uesqe stesse attribuzioni o delle loro trasformazioni che lo Stato ha dovuto, sia per delle ragioni fiscali (monopoli) sia per dei motivi di difesa nazionale (arsenali) entrare nella via delle gestioni di carattere industriale.*

*Il male non è ,dunque, nelle radici dell'albero, ma negli ostacoli che si frappongono al suo logico e florido crescere. I principali di essi sono nel formalismo dei bilanci e nella tutela finanziaria che pesano gravemente sulle gestioni statali di carattere industriale, stringendole in una rete, quasi inestricabile di formalità e di procedure, le quali creano da sole tutti gli inceppamenti al libero ed agile movimento di una bene ordinata macchina burocratica.*

*E' questa che bisogna rivedere, ed in ciò solo consiste la crisi dello Stato. Essa vuol semplicemente dire necessità di rendere efficiente l'adattamento del meccanismo statale a quelle che sono le inderogabili sue funzioni.*

*Riportandoci sul piano della vita parlamentare non si può davvero dire che attualmente i partiti di sinistra abbiano improntato la loro tattica ostruzionistica e belligerante a uqesti principi di riordinamento reputati indispensabili.*

*Si vede che essi si riservano di iniziare dopo aver fatto* tabula rasa *dello Stato attualmente esistente.*

*Ma ueqsti sogni dottrinali sono lungi assai dal trasformarsi in realtà.*

### Rottura fra radicali e socialisii

*I recenti avvenimenti elettorali politici di Narboune prima, quelli amministrativi di Lione, di Lilla e di un po' tutta la Francia poi, hanno fatto più profonda la scissura senza la quale socialisti e radicali lavoravano alla restaurazione del Cartello, che doveva ridare nelle loro mani trasformatrici tutto il potere.*

*Leone Blum pare invece rientrato a Palazzo Borbone per sventare, almeno per ora, ogni tentativo minacciante lo « splendido isolamento » a cui i socialisti S. F. I. O. si sono votati sino alla prossima legislatura: epoca nella quale essi contano di avere realizzato cospicui guadagni, tali da permettere loro di tentare da soli l'ardua impresa.*

*Ed intanto la Camera Francese atrofica seguita a vivacchiare alla giornata, con una maggioranza che, bene o male, è la sola a garantirle di lavorare, sia pure in mezzo a spine e triboli.*

*Se domani essa venisse a mancare per un sensibile spostamento di correnti, quella crisi dello Stato, che i partiti antesignani fanno da tempo oggetto delle loro interminabili chiacchiere, non tarderebbe ad inscriversi nei gangli della vitalità nazionale con l'imperativo di una decisione categorica.*

*Questi problemi, troppo succintamente riassunti per essere esaurientemente esposti, abbiamo tuttavia voluto far intravedere ai nostri lettori che non a torto si interessano delle cose di Francia, perchè, oltrechè dar ragione di quanto potrà avvenire domani in casa della nostra sorella latina, essi spiegano, assai più che la breve cronaca, l'attuale fluttuamento dell'anemica vita parlamentare francese.*

**Vincenzo Strappati**

LE RIPARAZIONI

## I particolari dell'accordo esaminati dagli esperti

PARIGI, 31 sera

Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che delegati delle Potenze creditrici si sono riuniti nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del signor Owen Young e hanno continuato lo studio delle riserve alle quali la delegazione tedesca subordina la sua accettazione delle disposizioni generali del piano Young. Alla fine della giornata gli esperti del gruppo creditori avevano completamente terminato tale studio e deciso di riunirsi di nuovo in due sottocommissioni distinte che avrebbero iniziato congiuntamente coi delegati del Reich lo scambio di vedute per facilitare l'accordo completo.

Si sa che le riserve tedesche insistono in primo luogo sulla moratoria dei trasferimenti. Questa è evidentemente la clausola più importante delle riserve. Sembra poco probabile che i delegati delle Potenze creditrici accettino, su questo soggetto i punti di vista del dottor Schacht; tutavia la impressione generale è che gli esperti finiranno per trovare una formula soddisfacente per tutti. La questione delle obbligazioni ferroviarie sarà anche toccata, insieme con quella delle organizzazioni della Banca internazionale dei pagamenti della formazione del suo capitale e della partecipazione dei governi ai benefici eventuali. Il sottocomitato incaricato dell'esame di questa parte delle riserve tedesche è composto dai signori Melchior, Pirelli, Franqui e Moreau.

Infine, sempre secondo l'*Havas*, gli esperti delle Potenze creditrici non hanno perduto di vista il problema dei marchi belgi e che essi sono rimasti d'accordo nel ritenere che tale questione dovrebbe essere regolata prima della conclusione dell'accordo generale. Salvo difficoltà improvvise, si ritiene che questo accordo generale di principio su tutte le questioni in sospeso potrebbe intervenire tra pochissimi giorni.

La preannunciata riunione dei due sottocomitati è avvenuta ieri sera dalle 21 alle 23,30. Le discussioni si sono svolte in una atmosfera cordialissima, e tanto in ciò che concerne la moratoria dei pagamenti quanto in ciò che riguardo le obbligazioni ferroviarie i delegati hanno intravisto la possibilità di aderire ad una formula soddisfacente per tutti.

Due sottocomitati alle 10,30 di stamane si sono riuniti di nuovo. Il primo sottocomitato presieduto da Josiah Stamp ha discusso col signor Kastl la questione delle moratorie sui pagamenti ed altri punti riferentisi specialmente ai beni sequestrati all'ufficio dei beni e agli interessi privati all'ufficio dei compensi. Alla fine della mattinata l'accordo era raggiunto sulla maggior parte delle questioni trattate. Il secondo sottocomitato ha studiato il modo nel quale si potrebbero basare le operazioni di credito sulle obbligazioni ferroviarie tedesche, costituendo su di esse in certo qual modo unaprima ipoteca, ma lasciando loro la possibilità di sviluppare i crediti per far fronte allo sviluppo economico. Questo sottocomitato si è pure occupato delle clausole di emissione della Banca dei pagamenti internazionali, e dei suoi profitti in collegamento con le 22 ultime annualità del debito tedesco.

Alla fine della mattinata i creditori hanno tenuto sotto la presidenza del signor OOver Joung una seduta in comune durante la quale i due sottocomitati hanno reso conto del loro lavoro. Nel pomeriggio gli esperti delle potenze creditrici si sono riuniti di nuovo ed il sig. Joung ha avuto un colloquio con Schacht e con Kastl.

Si spera di iniziare subito lo studio delle ultime riserve per poter cominciare fin da domani la redazione definitiva dei rapporti ai Governi e di terminarla prima della settimana prossima. D'altra parte, secondo quanto si dice negli ambienti della Conferenza, il Governo tedesco designerà un rappresentante specialmente incaricato di negoziare con la delegazione belga la questione dei marchi emessi durante l'occupazione. In complesso l'ottimismo continua a regnare fra gli esperti

## Ufficiale francese bastonato da maestri comunisti

DORIENT, 31 sera

Un soldato dell'11 reggimento pesante coloniale è stato posto nelle prigioni militari per violenze gravi esercitate contro il capo del battaglione, Marquer, figlio dell'ex ammiraglio capo di stato maggiore della marina. Il Tribunale di Dorient ha iniziato istruttoria anche contro il direttore delle scuole pubbliche di Lanester (Morbihan) il quale, in compagnia di quel militare, aveva attirato l'ufficiale suddetto in un vero tranello. Costoro, nascosti nella notte, avevano atteso l'ufficiale di ritorno da una passeggiata in compagnia di due maestre di Lanester e lo avevano costretto a seguirlo nelle scuole di quest'ultima località, caricandolo poi di bastonate alla presenza pure di un altro maestro, il quale è il capo del partito comunista di Morbihan e di parecchi altri testimoni. (*Radio Stef.*).

## Ribellione di contrabbandieri d'oppio in Persia

TEHERAN, 31 sera

La tribù dei Kaschkias, abitanti al confine del Golfo Persico e che si dice facciano contrabando specialmente di oppio, si sono ribellati in seguito alle misure prese recentemente dal Governo persiano per rafforzare la sorveglianza e mettere fine ad ogni traffico illecito nei porti del golfo. Il Governo ha preso provvedimenti che si imponevano per reprimere immediatamente questa rivolta ed ha inviato truppe sufficienti per essere facilmente padrone della situazione. (*Radio Stef.*).

Annate di "La Festa,,
complete dall'anno 1924
al 1928 incluso si cedono
al prezzo di L. 60
Inviare cartolina vaglia: Casa Editrice Card. Ferrari
Bologna - Via Mentana 4

## Due gravi investimenti nel Vicentino

VICENZA, 31 sera

Scendendo verso Valdagno ad eccessiva velocità, il ciclista Leandro Peserico, in località Santa Maria di Panisacco, nei pressi di S. Quirico è andato a cozzare contro l'automobile 47 VI, guidata dal sig. Luciano Grasso e di proprietà del signor Umberto Polazzo di Vicenza. Il Peserico è stato trasportato all'ospedale di Valdagno in pericolo di vita.

— Una terribile sciagura è avvenuta in località Palmirana di Sandrigo. Un carretto guidato dalla contadina Giuseppina Panozzo e sul quale trovavansi altre cinque persone, uscendo sulla strada provinciale da una via secondaria, è stato investito dal tram a vapore, partito da Vicenza e diretto a Bassano. All'urto violentissimo, le persone che si trovavano sul carretto sono sbalzate a terra. La quarantenne Pierina Guerra in Cattelan e il suo figlioletto Guido, di anni due, hanno riportato gravissime ferite, per cui sono stati ricoverati all'ospedale di Sandrigo con prognosi riservata. Ferite gravi hanno riportato Cattelan Giuseppe, Panozzo Giuseppe e Panozzo Lina, di anni 7, e Cattelan Angelo, di anni nove.

## 00.000 lire di danni in un incendio presso Trieste

TRIESTE, 31 sera

Un improvviso furioso incendio è scoppiato stanotte, verso le ore 2, nel sobborgo di Servola distruggendo un fabbricato adibito a laboratorio di affinazione di metalli preziosi, nella villa Giuseppe Bucher. Sembra che le fiamme si siano sviluppate in seguito ad un corto circuito. I materiali facilmente infiammabili accumulati nello stabilimento diedero esca al fuoco e distrussero completamente il macchinario ed una quantità considerevole di oggetti preziosi e di argento arrecando un danno di circa 100.000 lire.

## Violento uragano sulla laguna

VENEZIA, 31 sera

Un furioso temporale si è abbattuto ieri sera su Venezia con forte pioggia, grandine e violente raffiche di vento che misero in pericolo molte barche a vela e a remi che, stante la giornata festiva, erno disseminate per la laguna.

Finora non si hanno notizie di disgrazie, ma si nutrono timori circa gli equipaggi di tre barche trovate capovolte ed alla deriva dal vaporino « Malamocco », il quale riuscì a operare il salvataggio di certo Giuseppe Rossi, della sua signora e di suo cognato che si trovavano su un sandalo in condizioni criticissime.

Nel tratto di laguna tra Mestre e Venezia, una barca sulla quale oltre ai rematori trovavansi due donne e tre bambini, correva, a causa del vento, serio pericolo. Il conducente di un motoscafo fermo a San Giuliano, tale Grapputo, accorse con il motoscafo in soccorso dei disgraziati e a gran fatica riuscì a prendere a bordo i tre bambini che portò a San Giuliano. Quando col proprietario del motoscafo comm. Olivotti, ritornò per salvare gli altri, non trovò più traccia nè della barca, nè delle persone. Anche sulla sorte di costoro si nutrono serie apprensioni.

I pompieri sono stati chiamati in vari punti della laguna per operare il salvataggio di barche pericolanti. Il piroscafo « Laguna », che fa servizio da Venezia al Lido è stato dal vento spinto sulla secca di San Giorgio, dove si è incagliato. Più tardi è stato possibile disincagliarlo.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

Là dove il sangue è caldo

## Una rissa durata tre giorni e terminata per ora con 6 feriti

AVERSA, 31 notte

Domenica scorsa, celebrandosi a S. Antimo la festa dell'omonimo Santo patrono, vi fu molta affluenza di gente anche da Aversa.

Fra gli altri spettatori intervenne pure, accompagnata dalla famiglia, dal fidanzato certa Nannella Patricelli di S. Nicola di Aversa.

La comitiva si componeva della madre Marianna Patricelli, e dei fratelli Raffaele, Salvatore, e Nicola, nonchè della Nannella col promesso sposo Paolo d'Aniello.

Ammirata la splendida luminaria spassatasela per il paese un bel po', Salvatore Patricelli invitò gli altri a varcare la soglia di una bettola per consumarvi un'allegra cenetta, ma il fidanzato vò recisa opposizione nel ... della sorella.

Non essendovi di meglio a fare, ripresa quindi la via del ritorno. Ma durante il tragitto lungo la via provinciale, si riaccese la disputa intorno alla rifiutata cena e passati dalle parole ai fatti, finì che il Salvatore Patricelli riportò una bastonata alla ... ste ad opera del futuro cognato e andò a finire all'ospedale di Aversa per le cure del caso.

La notte non portò migliore consiglio. La mattina seguente, infatti, lunedì, il Salvatore impose alla sorella di romperla col fidanzato. Anzi egli stesso si recò al domicilio di costui per rinfacciargli la condotta scorretta della sera precedente. Ma gliene incolse, perchè finì per avere ancora lui la peggio, giacchè il D'Aniello lo mandò nuovamente all'ospedale.

Naturalmente la cosa non poteva finir lì, ed infatti l'epilogo tragico si ebbe nel pomeriggio di ieri, quando intervenuto anche l'elemento femminile, dovettero riparare all'ospedale ben sei persone delle quali qualcuna difficilmente vedrà la via del ritorno.

## Parricida scoperto dopo 7 anni dal delitto

NAPOLI, 31 sera

La sera del 23 luglio 1922 nella contrada Cerra, presso Pignataro Interamna, veniva mortalmente colpito da una fucilata tale Giuseppe Evangelista. Il delitto fu addebitato a certo Martucci Antonio che si diede alla latitanza e fu tratto in arresto solo nel 1924. Il Martucci però, riconosciuto innocente in periodo di istruttoria, fu assolto. Il vero autore del delitto era dunque rimasto impunito. Dopo sette anni, un impressionante colpo di scena, dovuto alla solerzia di un valoroso brigadiere dei carabinieri, è venuto a far luce sul misterioso omicidio. Il sottufficiale ha tratto in arresto il figlio dell'ucciso, a nome Antonio, il quale dopo abile interrogatorio, ha finito per confessare che proprio lui aveva ucciso il padre la sera del 23 luglio 1922. Gli indizi all'arma dei CC. li aveva dati la sorella dell'assassino, a nome Maria.

## NOTIZIE SOMMARIE

**A Presidente del Venezuola** è stato eletto Giovanni Battista Perez il quale ha nominato il generale Gomez comandante dell'esercito.

**E' giunta a Tripoli** la nave danese « Niels Juel », recante a bordo il principe Knud.

**Voldemaras,** presidente del Consiglio lituano, a causa di una leggera indisposizione, dovrà riguardarsi e restare in casa per alcuni giorni.

**La squadra jugoslava** è arrivata a Biserta, salutata con una salve di colpi di cannone.

**La Conferenza delle agenzie telegrafiche,** adunatasi a Costantinopoli, ha chiuso i suoi lavori. E' stato deciso che la prossima riunione abbia luogo a Budapest. I partecipanti alla conferenza sono partiti per Angora.

**La Conferenza per gli optanti,** che doveva riunirsi ieri a Vienna, è stata rinviata a lunedì per il mancato arrivo del capo della delegazione romena.

Quarta Tendopoli
alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni
2 turni per signorine
3-13 Luglio - 13-23 Luglio
4 turni per giovani e sacerdoti
23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto
22 Agosto - 1 Settembre
Quota L. 250,- per turno
Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

13-18 Luglio
A LOURDES
col Grande Pellegrinaggio
dell'Opera Cardinal Ferrari
QUOTE: L. 350,- per la II. Classe
III Classe
L. 240,- Quota comprendente vitto e alloggio a Lourdes, viaggio di andata e ritorno, libro di preghiere manuale, distintivo, mance.
Iscrizioni si ricevono in MILANO Via Dante 7 — BOLOGNA Via Mentana 4 — ROMA Via C. Battisti 120 — VENEZIA S.S. Giovanni e Paolo e presso tutti i corrispondenti dell' E.V.E.S.